



Fondazione

Cassa di Risparmio di Pesaro | 1841

BILANCIO 2024

PREMESSA

Al termine di ogni esercizio finanziario la Fondazione predispone, a norma di legge e di statuto, il Bilancio che dà conto, in modo esaustivo, dell'attività svolta nel corso dell'anno di riferimento, a sostegno delle comunità locali a fianco delle Istituzioni e delle Organizzazioni della società civile.

Il documento è composto dal **Bilancio Sociale** e dal **Bilancio di Esercizio**: il primo volto ad illustrare con chiarezza, trasparenza e fruibilità il profilo della Fondazione, gli obiettivi sociali perseguiti e gli interventi realizzati, il secondo, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Relazione economica e finanziaria, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto finanziario, evidenzia i fenomeni economico-finanziari e gli effetti da essi derivanti sulle poste di bilancio.



BILANCIO SOCIALE

1 PROFILO DELLA FONDAZIONE

- 1.1 Le Fondazioni di Origine Bancaria
- 1.2 Normativa
- 1.3 La Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro
- 1.4 Assetto istituzionale
- 1.5 Organi statutari
- 1.6 Struttura operativa
- 1.7 Processo di gestione
- 1.8 Missione
- 1.9 Provincia di Pesaro e Urbino: territorio di riferimento

2 STRATEGIA E PROGRAMMAZIONE

- 2.1 Strategia
- 2.2 Programmazione e settori di intervento
- 2.3 Linee guida nei settori di intervento
- 2.4 Modalità di intervento
- 2.5 Iter delle richieste di contributo

3 ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

- 3.1 Attività realizzata
- 3.2 Principali interventi per settore
- 3.3 Contributi deliberati per settore

BILANCIO DI ESERCIZIO

- Tavole di bilancio
- Relazione economica e finanziaria
- Nota Integrativa
- Rendiconto finanziario
- Informazioni Protocollo d'Intesa
- Informazioni integrative definite in ambito ACRI
- Relazione del Collegio sindacale

BILANCIO SOCIALE



1. PROFILO DELLA FONDAZIONE



*Bando Pesaro 2024
Comune di Fratte Rosa
progetto "Ceramica nel borgo"*

1.1 LE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA

Le Fondazioni di origine bancaria sono organizzazioni non profit, private e autonome, nate all'inizio degli anni Novanta dalla riforma del sistema del credito. Sono 86, differenti per dimensione e operatività territoriale, e intervengono in diversi campi, dal welfare alla cultura, dall'innovazione all'ambiente, dall'educazione alla ricerca. La missione delle Fondazioni è accompagnare lo sviluppo culturale, sociale ed economico delle comunità di riferimento e dell'intero Paese. Ciascuna Fondazione di origine bancaria interviene sul proprio territorio, generalmente la provincia o la regione in cui ha sede.

Dalla loro nascita hanno erogato circa 38,5 miliardi di euro (dati al 31 dicembre 2023) attraverso più di 462.981 iniziative e investito significative risorse per perseguire gli obiettivi di missione indicati dalla legge: l'utilità sociale e la promozione dello sviluppo economico. Le risorse utilizzate per realizzare le progettualità delle Fondazioni sono tratte dagli utili generati dagli investimenti dei loro patrimoni.

A fine 2023 il patrimonio contabile complessivo delle Fondazioni di origine bancaria - che occupano 1.036 persone - era pari a 41,19 miliardi di euro. L'attività erogativa, intesa come delibere assunte, è stata pari, nel 2023, a 1,0475 miliardi di euro, le iniziative finanziate sono state 21.981.

1.2 NORMATIVA

Le Fondazioni sono enti non profit dotati di piena autonomia statutaria e gestionale. La normativa di riferimento è essenzialmente costituita dalla Legge n. 218 del 30 luglio 1990 ("Legge Amato"), che avvia l'ampio processo di ristrutturazione e modernizzazione del sistema bancario nazionale, dalla Legge n. 218 del 30 luglio 1990, dalla Legge n. 461 del 23 dicembre 1998 ("Legge Ciampi"), dal Decreto Legislativo n. 153 del 17 maggio 1999 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'Autorità di vigilanza delle Fondazioni bancarie è il Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.).

Le Fondazioni hanno inteso anche dotarsi di regole comuni volte a migliorare l'efficienza e la qualità delle loro azioni nel rispetto delle specificità e dei principi normativi.

- La **Carta delle Fondazioni**, adottata dall'Associazione di categoria il 4 aprile 2012: codice di riferimento volontario ma vincolante, documento guida che consente le Fondazioni di adottare scelte coerenti a valori condivisi nel campo della governance e accountability, dell'attività istituzionale, della gestione del patrimonio;

- il **Protocollo d'intesa A.C.R.I.-M.E.F.**, siglato il 22 aprile 2015 con l'adesione anche della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, che riafferma e valorizza la natura giuridica privata delle Fondazioni e attribuisce loro un ruolo di solidarietà e sussidiarietà nel terzo settore atualizzando lo spirito della legge Ciampi in funzione del mutato contesto storico, economico e finanziario.

Lo **Statuto** della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, approvato dal M.E.F. nella vigente versione con provvedimento del **17 novembre 2017**, stabilisce scopi e attività dell'Ente e definisce ruoli e responsabilità dei singoli Organi. I seguenti Regolamenti integrano il contenuto dello Statuto e, con esso, disciplinano il governo della Fondazione:

- **Regolamento dell'Attività Istituzionale**, approvato dal Consiglio generale nell'adunanza del 18/10/2024, specifica le finalità della Fondazione, i beneficiari dell'erogazione contributiva e le modalità di fruizione dei contributi;
- **Regolamento per la Nomina dei Componenti gli Organi**, approvato dal Consiglio generale nell'adunanza del 17/02/2017; stabilisce le procedure per la designazione e nomina dei componenti gli Organi della Fondazione;
- **Regolamento per la Gestione del Patrimonio**, approvato dal Consiglio generale nell'adunanza del 17/02/2017; disciplina le procedure e le modalità della gestione patrimoniale e finanziaria della Fondazione in aderenza ai contenuti della Carta delle Fondazioni;
- **Regolamento dell'Assemblea dei soci**, approvato dal M.E.F. il 17/11/2017, definisce le procedure per acquisire la qualifica di socio della Fondazione e per il funzionamento delle attività assembleari.



1.3 LA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PESARO

La Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, nata nell'ambito del processo di ristrutturazione delle aziende di credito pubbliche del Paese, è stata istituita con decreto del Ministero del Tesoro del 16 giugno 1992. È la continuazione ideale della Cassa di Risparmio di Pesaro, fondata su iniziativa di benefiche persone private e autorizzata con Rescritto del Cardinal Legato Tommaso Riario Sforza del 17 giugno 1840.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro è una persona giuridica privata, senza fine di lucro, dotata di piena autonomia statutaria e gestionale ed è sottoposta alla vigilanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro prevista dall'art. 10 del Decreto Legislativo 17 maggio 1999, n. 153.

La sua natura giuridica ed istituzionale è regolata dalla legge e dalle norme del Codice Civile, le sue finalità ed i suoi scopi istituzionali sono definiti dallo Statuto approvato dal M.E.F. il 17 novembre 2017. La sede legale e gli uffici della Fondazione sono a Pesaro, Palazzo Montani Antaldi, via Passeri 72.

Bando Pesaro 2024

Comune di Gabicce

progetto "Festival degli sguardi - Sguardi sui paesaggi"



1.4 ASSETTO ISTITUZIONALE

La Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro ha un modello di governo basato sui seguenti Organi:

Assemblea dei soci
Consiglio generale
Consiglio di amministrazione
Presidente della Fondazione
Collegio sindacale
Segretario generale.

Assemblea dei soci

A seguito della modifica statutaria approvata dal MEF in data 17 novembre 2017 il numero massimo dei **soci** è previsto in **120**, di cui 100 nominati dall'Assemblea dei soci e 20 designati da Enti ed Istituzioni del territorio: la qualità di socio permane per 10 anni dalla data di nomina ed è rinnovabile per una sola volta.

Consiglio generale

Organo di indirizzo della Fondazione, è composto da 16 consiglieri – di cui 8 designati dall'Assemblea dei soci e gli altri da Enti ed Istituzioni del territorio – con comprovati requisiti di specifica professionalità o qualificata esperienza nell'ambito dei settori di intervento della Fondazione. Tra i suoi compiti la determinazione dei programmi, delle priorità e degli obiettivi, nonché la valutazione dei risultati dell'attività istituzionale. Durata del mandato: 5 anni.

Consiglio di amministrazione

Costituito da un numero di componenti non inferiore a 4 e non superiore a 6 nominati dal Consiglio generale e dal Presidente della Fondazione. Il Consiglio nomina nel proprio seno il Vice Presidente della Fondazione. Ha tutti i **poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione** dell'Ente non riservati ad altri organi e svolge funzioni di proposta e di impulso dell'attività della Fondazione nell'ambito dei programmi, delle priorità e degli obiettivi stabiliti dal Consiglio generale. Durata del mandato: 4 anni.

Presidente della Fondazione

Nominato dal Consiglio generale, ha la **legale rappresentanza della Fondazione**, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione e, senza diritto di voto, l'Assemblea dei soci ed il Consiglio generale. Durata del mandato: 4 anni.

Collegio sindacale

Composto da 3 membri effettivi e 2 supplenti nominati dal Consiglio generale che ne individua il Presidente, deve assistere alle riunioni del Consiglio generale e del Consiglio di amministrazione. Spettano al Collegio sindacale le **attribuzioni stabilite dagli artt. 2403 - 2407 del Codice Civile** in quanto applicabili, nonché dal Decreto Legislativo n. 153 del 17 maggio 1999. Durata del mandato: 3 anni.

Segretario generale.

Dirige e **coordina la struttura operativa** della Fondazione.



*Bando Pesaro 2024
Associazione Culturale
Happennino -
progetto "Happennino 2024
Festival dell'entroterra"*

1.5 ORGANI STATUTARI*

Assemblea dei soci

Ambrosini Massari Anna Maria
Amministrazione Provinciale Pesaro-Urbino
Arcivescovo di Pesaro
Arcivescovo di Urbino
Associazione Pesarese Albergatori
Balestieri Paolo
Bartolucci Anna Maria
Bastianelli Leo
Belardinelli Sergio
Belligotti Marcello
Benelli Piero
Berti Maria Adele
Boni Paolo
Bracci Roberto
Braccioni Ennio
Bravi Settimio
Brualdi Renato
Buscarini Gianfranco
Camera di Commercio di Pesaro
Campanini Paola
Cangiotti Marco
Capitolo Cattedrale
Cataldo Marco
Cecchini Silvia
Cerboni Baiardi Anna
Cesaroni Edoardo
Colonesi Valter
Comune di Pesaro
Conti Adriano
Cottini Lucio
Crescentini Leonardo
Di Caro Alessandro
Di Carpegna Gabrielli Falconieri Tommaso
Di Giorgio Marco
Fadelli Paolo
Ferrati Lucia
Ficari Alberto
Filippetti Nardo
Franci Alberto
Gambini Franca Maria
Gennari Marcello
Giacchella Giovanna
Giannola Mario

Assemblea dei soci

Giorgioni Franca Maria
Giovanelli Oriano
Girolomoni Giovanni Battista
Giuliani Elio
Graziani Graziella
Istituto Statale d'Arte
Lanari Stefania
Licini Cesare
Luchetta Lucio
Mancini Enrico
Maniscalco Giorgio
Mariella Michele
Marra Pasquale
Martelli Marco
Matteucci Ivano
Monaldi Marzio
Nicolucci Vittorio Alberto
Ortolani Cristina
Paglialunga Sandro
Pandolfi Maria Pia
Panicali Federica Maria
Panico Martino
Paoli Feliciano
Pascucci Mario
Pedinelli Margherita
Piccini Alessandro
Pistola Giovanni
Prefetto di Pesaro
Provveditore agli Studi di Pesaro
Raffaelli Francesco
Ranocchi Cristina
 Rettore Università degli Studi di Urbino Carlo Bo
Ricci Roberto
Rocchi Marco Bruno Luigi
Rossi Lamberto
Santi Gianfranco
Santini Giovanni Maria
Scala Alessandro
Scavolini Emanuela
Scavolini Valter
Siena Salvatore
Spadola Gianluca
Truffelli Agnese
Uguccione Riccardo Paolo
Valazzi Maria Rosaria
Vandini Silvia

Assemblea dei soci

Vanzolini Claudia
Vescovo di Cagli e Pergola
Zanghirati Urbanaz Wilmer

Consiglio generale

Paolo Balestieri
Sergio Belardinelli
Paolo Boni
Roberto Bracci
Cinzia Ceccaroli
Paolo De Biagi
Alessandro Di Caro
Maria Lorena Farinelli
Alberto Ficari
Germana Giombini
Feliciano Paoli
Cristina Ranocchi
Daniela Scansalegna
Emanuela Scavolini
Salvatore Siena

**Consiglio di
amministrazione**

Alberto Marchetti
Domenico Campogiani
Anna Cerboni Baiardi
Stefano Manfucci
Emanuela Speranzini
Aldo Valentini

Vice Presidente

Presidente

Marco Cangiotti

Collegio sindacale

Claudio Sanchioni	Presidente
Barbara Berardi	Sindaco
Giacinto Cenerini	Sindaco
Chiara Mazzalveri	Supplente
Emmanuel Perakis	Supplente

Segretario generale

Massimo Maggioli

1.6 STRUTTURA OPERATIVA

Antonietta Donnini
 Giorgia Guidi
 Giovanna Mazzara
 Sabrina Petruccelli
 Giovanni Pucci

* Nominativi alla data di approvazione del bilancio (28/04/2025).

1.7 PROCESSO DI GESTIONE

La Fondazione ha adottato un modello organizzativo che suddivide le attività secondo una logica funzionale, modello che fa capo al Segretario generale, trait d'union tra unità operative e organi istituzionali.



La “**Segreteria**” assicura il necessario supporto operativo agli Organi della Fondazione gestendo le attività connesse alle riunioni e contribuendo agli adempimenti per il rinnovo/integrazione delle cariche.

La “**Gestione del patrimonio**” supporta gli Organi istituzionali nella individuazione degli obiettivi di investimento, nella definizione dell'asset allocation e nella scelta dei gestori.

All’“**Amministrazione**” competono le attività contabili, di redazione del bilancio, fiscali, di amministrazione del personale ed i servizi generali.

L’“**Attività istituzionale**”, infine, cura l'attuazione degli interventi per il perseguimento degli scopi della Fondazione.

1.8 MISSIONE

Fin dalla sua costituzione la Fondazione ha definito concretamente la propria “mission” attraverso un attento e approfondito esame delle diverse componenti che costituiscono il tessuto sociale del territorio, individuando i settori che più di altri lo caratterizzano e scegliendo interventi, modalità di gestione e prassi operativa in relazione ai valori che le sono propri:

centralità della persona in ogni processo di crescita economica e sociale, nell'ambito di una relazione con la comunità ricca di opportunità e di scambi, con accresciute possibilità di formazione culturale e professionale, di tutela della salute e di promozione di un'aspettativa di vita sempre più lunga;

dialogo con il territorio tramite un rapporto costante con le Istituzioni pubbliche e private e con la società civile, volto a garantire ascolto alle legittime aspettative di tutti gli interlocutori;

solidarietà e attenzione a tutte le forme di disagio presenti sul territorio con il sostegno a progetti ed iniziative indirizzati a rimuoverle;

responsabilità verso le generazioni future anche attraverso la tutela e conservazione del patrimonio culturale, storico-artistico e ambientale;

autonomia e rigore operativo perseguito tramite la gestione oculata del patrimonio, la chiarezza di rapporti con le Istituzioni, la ricerca di un'efficienza operativa che si traduce in efficacia di risultati.

Tali valori trovano riscontro anche nella “Carta delle Fondazioni” e nel Protocollo d'intesa a cui la Fondazione ha aderito per dare maggiore evidenza a quei concetti di autonomia, indipendenza, trasparenza, accessibilità e rendicontabilità che sono principi cardine nei diversi ambiti di operatività: Organi di governo, gestione patrimoniale, attività istituzionale.

La missione di “catalizzatore” e di corpo intermedio della società fa sì che prevalga sempre più un'attività sussidiaria e di coordinamento tra i numerosi e diversi interlocutori, diffusi in un territorio geograficamente non omogeneo e particolarmente “vivace”, e con i quali la Fondazione è in costante

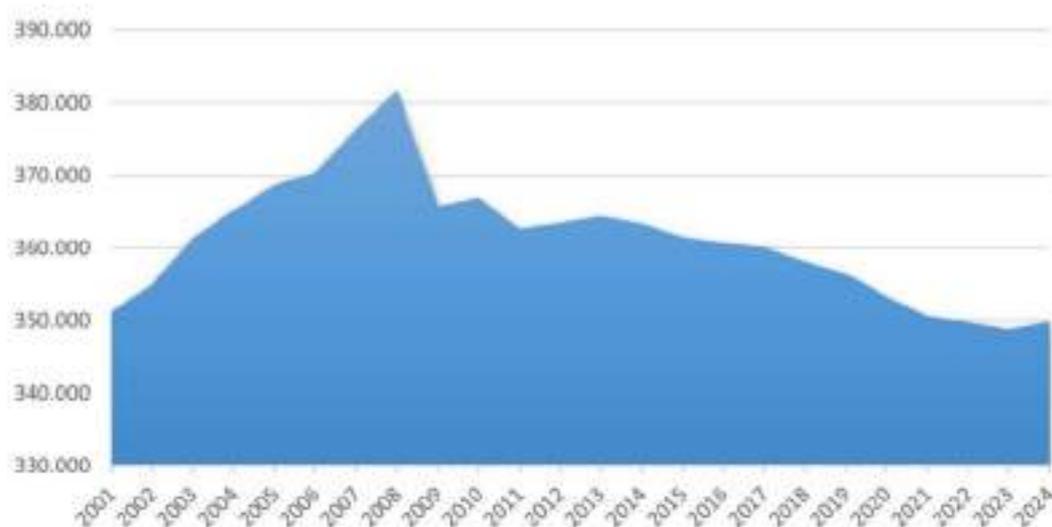
atteggiamento di ascolto e dialogo. Emerge così un obiettivo "trasversale" che consiste nella promozione della solidarietà come motore della dinamica della società civile, obiettivo destinato ad ispirare l'azione rivolta a tutte le aree tematiche e a confermare l'identità della Fondazione intesa come "una risorsa per aiutare le Istituzioni sociali e civili a servire meglio la propria comunità".

1.9 PROVINCIA DI PESARO E URBINO: TERRITORIO DI RIFERIMENTO*

La Provincia di Pesaro e Urbino consta di 50 Comuni, si estende su una superficie di 2.510 kmq a partire da zone montuose e collinari fino ad arrivare ad una fascia costiera; in esso proliferano differenti economie locali con le relative necessità.

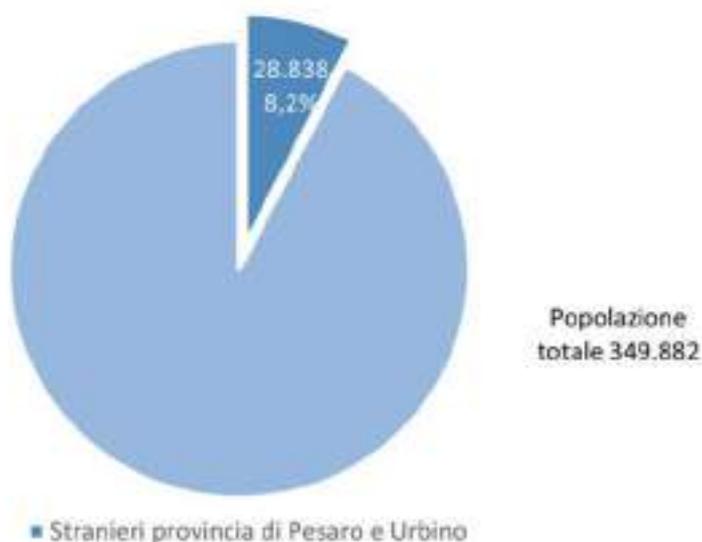
Al 1° gennaio 2024 la popolazione residente ammonta a **349.882** abitanti, con una densità di 139,3 abitanti per kmq. L'andamento demografico della popolazione residente mostra un picco di 380.000 nel 2008, per poi scendere anche in relazione al passaggio di 9 Comuni alla provincia di Rimini, 7 nel 2009 e 2 nel 2021.

Andamento della popolazione residente



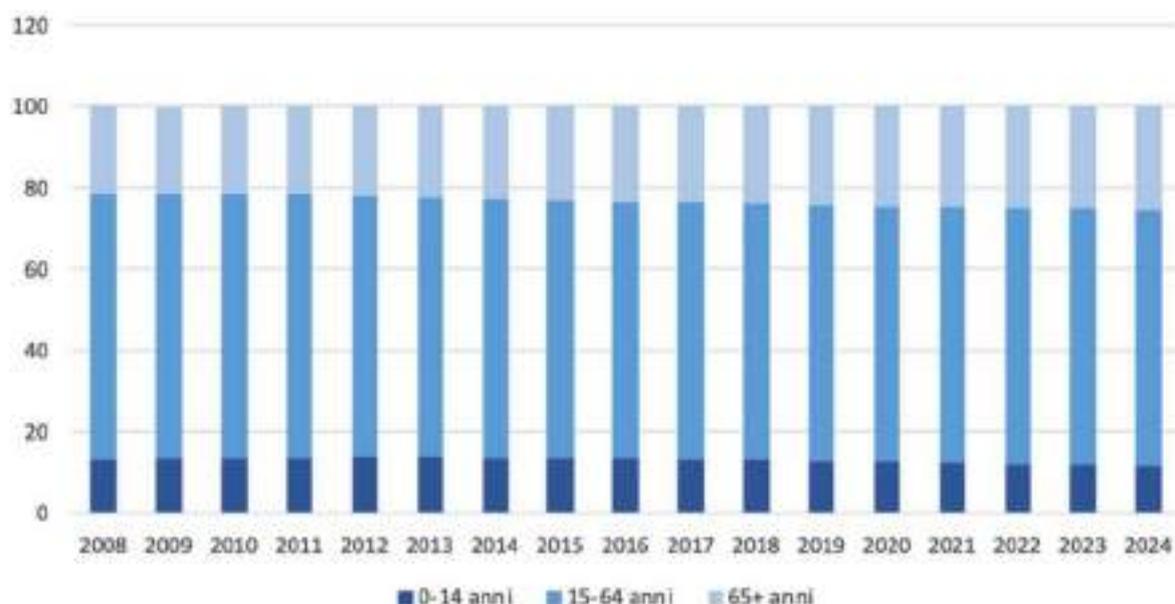
Gli **stranieri** residenti in provincia di Pesaro e Urbino sono 28.838, pari all'**8,2%** della popolazione.

Stranieri provincia di Pesaro e Urbino



L'analisi della struttura per età della popolazione è importante per valutare gli impatti sul sistema sociale, quali ad esempio quelli sul sistema lavorativo e sul sistema sanitario. Al 1° gennaio 2024 risulta che l'11,7% degli abitanti ha un'età compresa tra 0 e 14 anni, il 63 % ha tra i 15 e i 64 anni e il 25,3% ha superato i 65 anni.

Struttura per età della popolazione



Il **territorio di riferimento** della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro è costituito prevalentemente dai **43 Comuni** della provincia di Pesaro e Urbino ove storicamente ha operato la Cassa di Risparmio di Pesaro.



La classifica dei Comuni del territorio di pertinenza della Fondazione è ordinata per numero di residenti.

Comune	Popolazione residenti	Superficie km ²	Densità abitanti/km ²	Altitudine m s.l.m.
PESARO	95.392	152,32	626	11
Vallefoglia	15.005	38,59	389	280
URBINO	13.819	224,5	62	485
Fossombrone	9.057	107,6	84	118
Fermignano	8.240	44,7	184	200
Cagli	7.949	225,81	35	276
Tavullia	7.934	41,97	189	170
Montelabbate	7.086	19,85	357	65
Urbania	6.891	77,74	89	273
Pergola	5.765	112,55	51	265
Gabicce Mare	5.471	4,81	1.138	11
Sassocorvaro Auditore	4.908	87,51	56	326
Gradara	4.893	18,48	265	142
Acqualagna	4.166	50,23	83	204
Sant'Angelo in Vado	3.883	66,38	58	359
Mondavio	3.627	29,16	124	280
San Lorenzo in Campo	3.183	28,84	110	209
Petriano	2.809	11,97	235	327
Montecalvo in Foglia	2.739	19,2	143	345
Montefelcino	2.475	38,15	65	260
Mombaroccio	2.091	28,48	73	321
Piandimeleto	2.021	39,22	52	319
Cantiano	1.979	83,55	24	360
Macerata Feltria	1.896	40,38	47	321
Piobbico	1.811	47,46	38	339
Carpegna	1.722	29,01	59	748
Apecchio	1.692	103,06	16	493
Sant'Ippolito	1.468	19,85	74	246
Lunano	1.427	15,14	94	297
Mercatello sul Metauro	1.321	69,44	19	429
Frontone	1.216	35,76	34	412
Monte Grimano Terme	1.125	23,57	48	536
Mercatino Conca	1.045	13,52	77	275
Serra Sant'Abbondio	881	32,65	27	536
Fratte Rosa	851	16,15	53	419
Tavoletto	831	12,89	64	426
Belforte all'Isauro	745	12,24	61	344
Peglio	646	21,4	30	534
Monte Cerignone	585	18,37	32	528
Pietrarubbia	577	13,17	44	572
Isola del Piano	546	23,67	23	210
Borgo Pace	522	55,66	9,38	469
Frontino	294	10,74	27	519

Nel territorio in **ambito sanitario** opera l'**Azienda Sanitaria Territoriale di Pesaro e Urbino (AST)** sotto la quale sono confluiti:

- l'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Marche Nord" che a suo tempo aveva incorporato l'Azienda Ospedaliera "San Salvatore" di Pesaro e la struttura Ospedaliera "Santa Croce" di Fano operanti su tre plessi ospedalieri, rispettivamente due a Pesaro e uno a Fano;
- l'A.S.U.R., Azienda Speciale Unica Regionale Marche - Area Vasta 1 con un unico presidio ospedaliero con sedi a Fano, Pesaro e ad Urbino, due Ospedali di comunità a Fossombrone e a Cagli, nonché con i poliambulatori, gli ambulatori, le R.S.A. (Galantara, Mombaroccio, Mondavio, Urbania, Sant'Angelo in Vado e Macerata Feltria) e gli Istituti di riabilitazione.

In merito all'**ambito formativo** nel territorio di riferimento della Fondazione figurano una serie di strutture che si caratterizzano per numero e azione capillare diffusa: a seguito degli ultimi accorpamenti si registrano 24 Istituti comprensivi, 13 Istituti di istruzione secondaria, 2 Istituti omnicomprensivi, 3 Istituti di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (**Conservatorio Statale di Musica "G. Rossini"**, **Accademia Belle Arti di Urbino**, **Istituto Superiore Industrie Artistiche**), 3 Scuole paritarie e 1 Ateneo (**Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"**).

**Grafici e statistiche su dati ISTAT al 1° gennaio 2024.*

2. STRATEGIA E PROGRAMMAZIONE



*Bando Pesaro 2024
Unione Montana del Catria e Nerone
progetto "I suoni delle Alte Marche - SummerandWinter"*

2.1 STRATEGIA

La strategia adottata per il triennio 2023-2025 è volta a realizzare **azioni sul territorio** per **rispondere** adeguatamente ai **bisogni presenti** ed emergenti in modo sostenibile nel rispetto delle generazioni future, **valorizzando responsabilmente le potenzialità del contesto comunitario** per la costruzione di uno sviluppo dell'intero sistema sociale di riferimento.

Soprattutto per le categorie più fragili si è avvertita la necessità di costruire insieme una **comunità più accogliente**, in grado di gestire le diverse tipologie di bisogno in una logica mirata a livellare disuguaglianze e disomogeneità del territorio.

In tale quadro di riferimento, **la Fondazione sostiene e promuove l'autonomia delle singole realtà valorizzando le opportunità di cooperazione tra esse**, nel perseguimento di obiettivi comuni al fine di favorire la soluzione di problemi rilevanti della comunità.

2.2 PROGRAMMAZIONE E SETTORI D'INTERVENTO

La Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro "persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio di riferimento" (art. 2 dello Statuto). La sua attività si basa su una programmazione, principale strumento per definire la strategia e l'operatività istituzionale dell'Ente, ispirata al principio di efficacia e di efficienza rispetto alle risorse a disposizione.

Tale programmazione avviene su due livelli:

- il primo, che dà vita al Piano Programmatico Pluriennale (P.P.P.), rappresenta, ai sensi di Statuto (articolo 19, lettere i) e j)), l'atto di indirizzo della Fondazione in cui vengono esplicitati gli obiettivi strategici, i settori e gli ambiti di intervento cui destinare le risorse disponibili, le linee guida e le priorità che saranno tenute in considerazione nelle scelte erogative;
- il secondo recepisce le scelte adottate nel P.P.P. e le declina nel Documento Programmatico Previsionale (D.P.P.) annuale.

La programmazione per il triennio 2023-2025 è il risultato di un processo condotto attraverso i seguenti step:

- un progetto di ricerca commissionato dalla Fondazione al Dipartimento di Economia, Società e Politica dell'Università degli Studi di Urbino sui principali bisogni e priorità di intervento del contesto locale realizzato anche tramite l'ascolto dei principali stakeholder del territorio, progetto da cui emergono segnali di sofferenza economica, sociale, educativa e relazionale;
- il dibattito e confronto nell'ambito degli Organi;
- l'esperienza maturata in oltre trent'anni di attività.

Per il triennio 2023-2025 le esigenze espresse e rappresentate hanno indotto a confermare i settori di intervento nei quali la Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro ha tradizionalmente operato, anche in

un'ottica di continuità con quanto finora realizzato: l'attività istituzionale viene pertanto distribuita su tre settori rilevanti: "Arte, Attività e Beni Culturali", "Volontariato, Filantropia e Beneficenza", "Educazione, Istruzione e Formazione". Pur non comprendendo tra i propri settori di intervento quello dello sviluppo locale, la Fondazione ha inteso perseguirne la finalità tramite i settori prescelti attraverso tutte le azioni volte a favorire il miglioramento della qualità della vita della comunità.

Di seguito viene riportata la distribuzione in percentuale delle risorse nei singoli settori per il triennio 2023-2025, stimate in complessivi € 3.000.000, nonché le linee guida per gli interventi negli stessi.

Settori	%	Es. 2023	Es. 2024	Es. 2025	Totale
Arte, Attività e Beni Culturali	30%	300.000	300.000	300.000	900.000
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	50%	500.000	500.000	500.000	1.500.000
Educazione, Istruzione e Formazione	20%	200.000	200.000	200.000	600.000
Totale	100%	1.000.000	1.000.000	1.000.000	3.000.000

2.3 LINEE GUIDA NEI SETTORI D'INTERVENTO

Linee guida nei settori di intervento

Arte, Attività e Beni Culturali

- **Valorizzazione dell'ospitalità offerta dagli spazi di Palazzo Montani Antaldi** nelle sue varie articolazioni (Auditorium e cortile, Museo Nazionale Rossini, Biblioteca Fondazione Gioachino Rossini e Biblioteca Gianfranco Sabbatini) ai fini di una sempre maggiore fruizione pubblica;
- **valorizzazione del capitale culturale e civile** tramite il sostegno a iniziative e progetti di Enti locali territoriali, Enti ed Istituzioni culturali, Istituzioni religiose e **Associazioni punti di riferimento del settore**;
- **sostegno ad una programmazione culturale, artistica, conservativa e di tutela** promossa nell'ottica di una maggiore fruizione del patrimonio locale, di una ulteriore divulgazione della cultura e dell'arte.

Volontariato, Filantropia e Beneficenza

- **Sostegno a quelle realtà a forte radicamento locale** - Enti Locali Territoriali, Cooperative Sociali, Istituzioni religiose ed assistenziali, Istituzioni ed Associazioni di varia natura – impegnate a **favore della marginalità e fragilità sociale nei seguenti ambiti** di intervento:
- **rafforzamento della rete di protezione sociale e sostegno alle situazioni di disagio** non solo economico;
- **malattie invalidanti e minorazioni psico-fisiche** di vario genere;
- **inclusione sociale e/o lavorativa** di soggetti che versano in stato di indigenza, disagio ed emarginazione;
- **problematiche di disadattamento e devianza minorili** con particolare riguardo al ruolo della famiglia;
- **assistenza ospedaliera ed oncologica domiciliare**;
- **assistenza alla popolazione anziana** per promuoverne l'inclusione nel contesto comunitario o migliorarne le condizioni di vita ed accoglienza presso istituti e case di cura tramite la creazione, l'ammodernamento e l'adeguamento di strutture residenziali.

Educazione, Istruzione e Formazione

- **Miglioramento dell'offerta educativa scolastica e universitaria, pubblica e privata**, anche tramite attrezzature, modalità e percorsi didattici innovativi, adeguamento delle strutture educative, maggiore integrazione tra il mondo della scuola e quello del lavoro, crescita delle competenze dei docenti;
- **rafforzamento dei servizi educativi** delle Amministrazioni pubbliche;
- **sostegno a realtà di eccellenza** che svolgono attività formativa innovativa in un contesto dinamico e in continua evoluzione.

La Fondazione, nel perseguire la sua missione a sostegno del capitale umano, naturale e sociale con trasparenza, autonomia e rigore operativo, ha adottato, nell'ambito della Programmazione Pluriennale 2023-2025, i seguenti **criteri generali di riferimento** al fine di accrescere efficienza ed efficacia degli interventi:

- **sostenere**, in un **ruolo sussidiario**, **interlocutori istituzionali** di comprovata esperienza e qualità che perseguono finalità di pubblico interesse, organizzazioni della società civile che rappresentano le infrastrutture sociali del nostro sistema, **Enti di eccellenza** capaci di interpretare e sovvenire ai bisogni ed emergenze del territorio soprattutto nell'ambito del welfare;
- **privilegiare** il sostegno di **progetti** che possono diventare **fulcro di nuove risorse** e divenire **autonomi** anche al fine di avere la possibilità, in un'**ottica di turnazione**, di intervenire a sostegno di **problematiche nuove** ed emergenti;
- **promuovere**, anche con impegni pluriennali, la **progettazione partecipata e trasversale** riguardante **più ambiti di intervento** al fine di favorire la **creazione di reti** tra realtà del territorio in grado rafforzare le capacità progettuali e di attrazione di risorse in un'ottica di visione integrata della comunità;
- **sostenere la creazione** ed il consolidamento di **soggetti sociali autonomi** che possano farsi carico dei bisogni della comunità;
- **prestare** un'adeguata **attenzione alle istanze dei territori periferici** nei quali contributi anche di piccolo importo possono garantire un'adeguata offerta culturale;
- **assicurare** un'**attività di affiancamento da parte della struttura operativa**, non solo in relazione alle modalità e termini di accesso ai contributi della Fondazione, ma anche per fornire informazioni e supporto necessari nelle fasi di progettazione, gestione degli interventi, reperimento di fonti di finanziamento alternative o complementari al contributo concesso.

La sua azione è principalmente orientata a svolgere una **funzione erogativa**, sostenendo con le proprie risorse economiche i soggetti pubblici e privati che agiscono per promuovere lo sviluppo sostenibile del territorio con una **visione di comunità aperta e solidale**, coinvolgendo gli stessi attori nell'individuazione delle priorità di intervento.





*Bando Pesaro 2024
Comune di Fermignano
progetto "Gong. Il racconto della natura"*

2.4 MODALITÀ D'INTERVENTO

La scelta dei progetti avviene sulla base della loro aderenza alle linee programmatiche espresse nel Documento Previsionale. La Fondazione privilegia i progetti espressione del territorio di riferimento, valutandone il contenuto, il coinvolgimento di altri soggetti, i beneficiari e gli obiettivi che si intendono raggiungere, le risorse ed i tempi necessari per la loro realizzazione; tiene altresì conto della distribuzione delle risorse già avvenuta nell'area interessata.

La Fondazione è intervenuta sul territorio con una combinazione di strumenti erogativi:

- **contributi concessi a terzi**, Istituzioni ed Enti di eccellenza del territorio che rappresentano degli interlocutori privilegiati, sollecitati tramite avviso pubblico, a sostegno delle rispettive **attività istituzionali** o di **progettualità spontanee** che rientrano nei programmi di attività della Fondazione;
- **progetti propri** ideati internamente o in collaborazione con soggetti terzi a fronte di esigenze avvertite nell'ambito dei settori per le quali la Fondazione interviene in modo diretto nella progettazione, organizzazione e realizzazione;
- **interventi singoli con carattere di emergenza** al di fuori della sessione erogativa a fronte di esigenze urgenti ed imprevedibili, secondo differenti modalità.

Di norma le richieste sono state valutate in una sessione erogativa unica in un'ottica comparativo-selettiva ricorrendo a specifici criteri di selezione sulla base di procedure e parametri diversi per ciascun ambito di intervento. I criteri adottati, disciplinati dal Regolamento dell'attività istituzionale, sono volti a perseguire gli scopi statuari attraverso la migliore utilizzazione delle risorse, la coerenza con le linee guida previste dai documenti di programmazione, la trasparenza dell'attività, nonché l'efficacia degli interventi nel rispondere a necessità reali derivanti dal divario tra domanda ed offerta di servizi.

2.5 ITER DELLE RICHIESTE DI CONTRIBUTO

Le istanze pervenute alla Fondazione e istruite dagli uffici competenti che ne verificano la completezza formale e la rispondenza ai requisiti stabiliti dal Regolamento, vengono sottoposte alle determinazioni dell'organo deliberante.



3. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE



3.1 ATTIVITÀ REALIZZATA

Al 31 dicembre 2024 nell'ambito dell'attività istituzionale sono stati deliberati dal Consiglio di amministrazione 100 interventi per complessivi € 1.216.609 di cui il 43% è stato destinato all'Arte e Cultura, il 40% al Volontariato, il 17% all'Educazione.

Settore	Interventi			Deliberato es. 2024			Interventi		Deliberato es. 2025		Interventi		Deliberato es. 2026	
	N.	Euro	%	N.	Euro	%	N.	Euro	N.	Euro	N.	Euro	N.	Euro
Arte, Attività e Beni Culturali	41	518.910	43%	0	0		0	0	0	0	0	0	0	0
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	31	486.810	40%	0	0		0	0	0	0	0	0	0	0
Educazione, Istruzione e Formazione	28	210.889	17%	2	45.000		1	30.000	1	30.000	1	30.000	1	30.000
Totale	100	1.216.609	100%	2	45.000		1	30.000	1	30.000	1	30.000	1	30.000

Percentuali importo deliberato



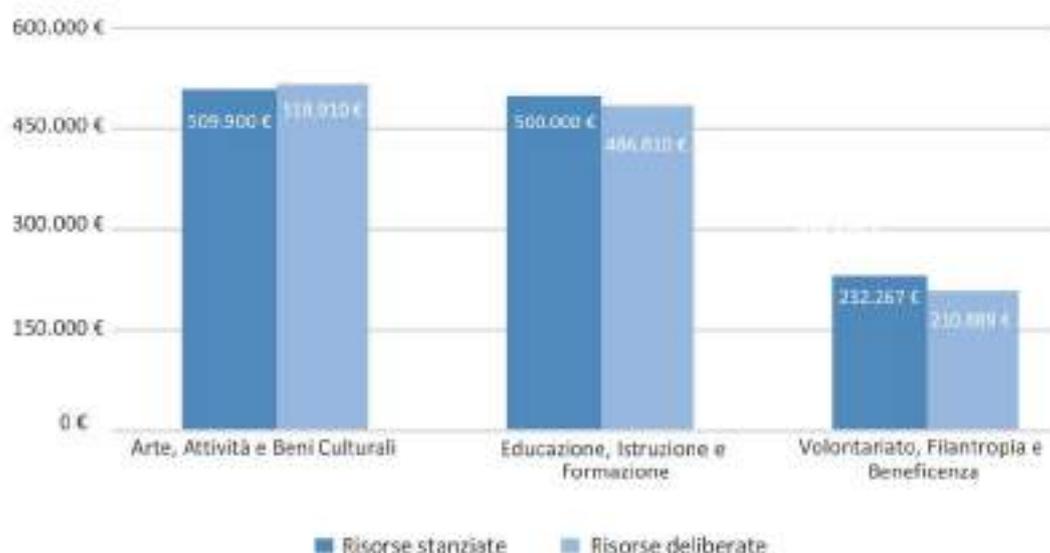
Rispetto all'originario stanziamento di € 1.000.000 le risorse disponibili per l'attività istituzionale sono state infatti incrementate di € 242.167, di cui € 209.900 nel settore "Arte, Attività e Beni Culturali" e € 32.267 in "Educazione, Istruzione e Formazione". Tali importi in particolare sono destinati a:

- 200.000 in "Arte, Attività e Beni Culturali" provenienti dal Fondo Erogazioni nei Settori Rilevanti per i lavori di manutenzione ordinaria alle finiture e agli impianti nonché la modifica degli infissi della Chiesa della SS. Annunziata, ceduta in comodato al Comune di Pesaro per la realizzazione di manifestazioni culturali;
- € 9.900 in "Arte, Attività e Beni Culturali" derivanti dal Fondo Alluvione Comuni della provincia (utilizzati quale contributo a favore del Comune di Cantiano per l'esposizione permanente delle opere di Oscar Piattella "Uno sguardo di terra e di luce");
- € 18.067 in "Educazione, Istruzione e Formazione" derivanti dall'utilizzo del credito di imposta per l'adesione al Fondo per la Repubblica Digitale promosso in ambito ACRI;
- € 10.000 in "Educazione, Istruzione e Formazione" derivanti dal Lascito testamentario Romolo ed Ortensia Romani (destinati alla seconda annualità delle 2 borse di studio concesse nel 2022);
- € 4.200 in "Educazione, Istruzione e Formazione" derivanti dallo storno dell'impegno assunto nel 2020 per le Scuole Post Covid (di cui € 2.700 destinati all'Istituto d'Istruzione Superiore "A. Cecchi" per la dotazione di attrezzature per il progetto di Filiera Futura "+Api" ed € 1.500 al Liceo Scientifico Musicale "G. Marconi" per il Certamen Latino "L'Idolino").

Settori	Previsione D.P.P	Variazioni	Totale	Deliberato	Re-introitato	Deliberato Finale	Avanzo/Disavanzo
Arte, Attività e Beni Culturali	300.000	209.900	509.900	522.550	-3.640	518.910	-9.010
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	500.000	0	500.000	486.810	0	486.810	13.190
Educazione, Istruzione e Formazione	200.000	32.267	232.267	210.889	0	210.889	21.378
Totale	1.000.000	242.167	1.242.167	1.220.249	-3.640	1.216.609	25.558

Nell'ambito del tre settori l'“Arte, Attività e Beni Culturali” registra il maggior rapporto tra risorse stanziare e deliberate con il 102% (€ 518.910 vs € 509.900) e, a seguire, il “Volontariato, Filantropia e Beneficenza” con il 97% (€ 486.810 vs € 500.000) e l'“Educazione, Istruzione e Formazione” (€ 210.889 vs € 232.267) con il 91%.

Rapporto risorse stanziare e deliberate per settore



Dell'importo complessivamente deliberato di € 1.216.609, € 1.014.050 sono destinati all'attività erogativa diretta ed € 202.559 a quella indiretta, ovvero all'assunzione degli oneri connessi all'utilizzo dell'Auditorium e degli spazi di Palazzo Montani Antaldi ospitanti la Biblioteca, il Museo rossiniano, gli uffici della Caritas con relativa attività di un dipendente della Fondazione.

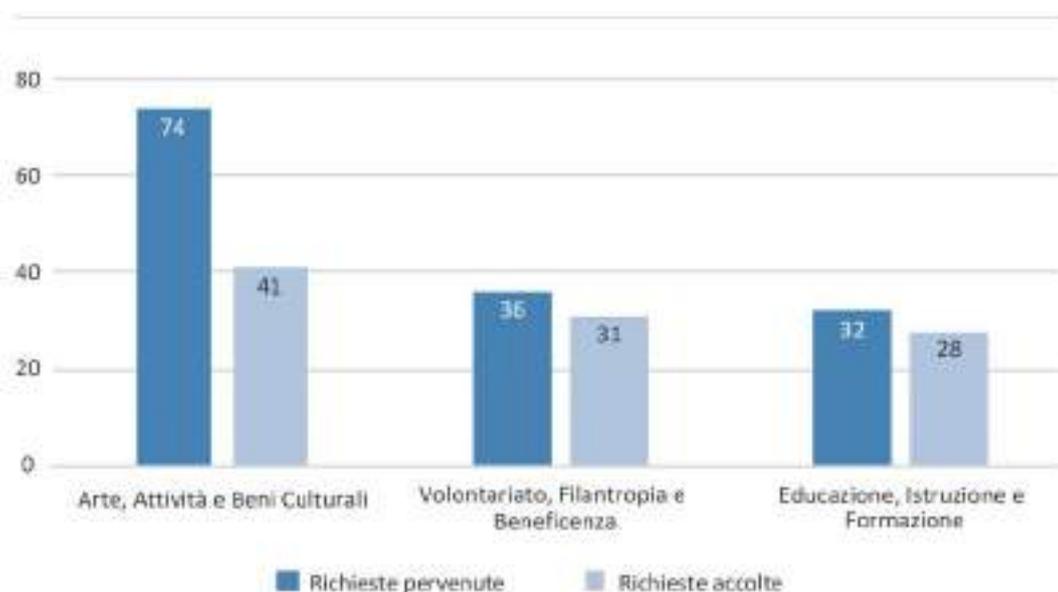
Ripartizione attività erogativa indiretta e diretta



Richieste pervenute e accolte

100 gli interventi complessivamente deliberati a fronte di 142 richieste pervenute, con una percentuale di accoglimento di oltre il 70% in aumento rispetto all'esercizio precedente, quando era pari al 69%. Il maggior numero di domande accolte in termini assoluti riguarda "Arte, Attività e Beni Culturali" dove, a fronte delle 74 istanze registrate, sono 41 quelle con esito favorevole. A seguire, il settore "Volontariato, Filantropia e Beneficenza" con 31 domande accolte rispetto alle 36 pervenute. L'"Educazione, Istruzione e Formazione", pur avendo il minor numero di richieste con esito favorevole (28 su 32), registra la più elevata percentuale di accoglimento (87,5%).

Numero richieste pervenute e accolte



Valore medio degli interventi

Il valore medio degli interventi realizzati dalla Fondazione nel 2024 è di € 12.166, in lieve aumento (3,54%) rispetto al 2023, quando risultava pari ad € 11.735. Il settore "Volontariato, Filantropia e Beneficenza" registra il valore più elevato (€ 15.704). Il maggior numero di richieste accolte in "Arte, Attività e Beni Culturali" (41) influenzano il valore medio del settore pari a € 12.656. Ultimo il valore medio di "Educazione, Istruzione e Formazione", pari a € 7.532.

Valore medio degli interventi

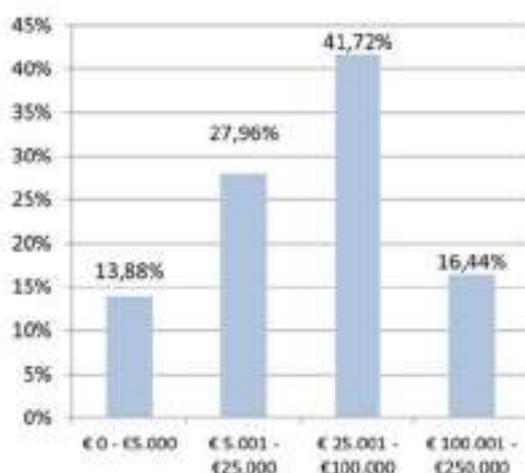


Distribuzione degli interventi per classi di importo

Circa il 14% delle risorse, pari ad € 168.862, è stato destinato a 57 interventi di minore entità (fino a € 5.000). La classe superiore (€ 5.001- € 25.000) vede un ammontare di € 340.189, circa il 28% dell'importo complessivamente deliberato, per 29 interventi. Il restante 58%, pari ad € 707.559, è stato distribuito a 10 domande accolte delle classi superiori (da € 25.001 ad € 250.000).

L'unico intervento superiore ad € 100.000 è rappresentato dal già citato stanziamento di € 200.000 per la ristrutturazione della Chiesa dell'Annunziata.

Deliberazioni per classi di importo



Deliberazioni per classi di importo



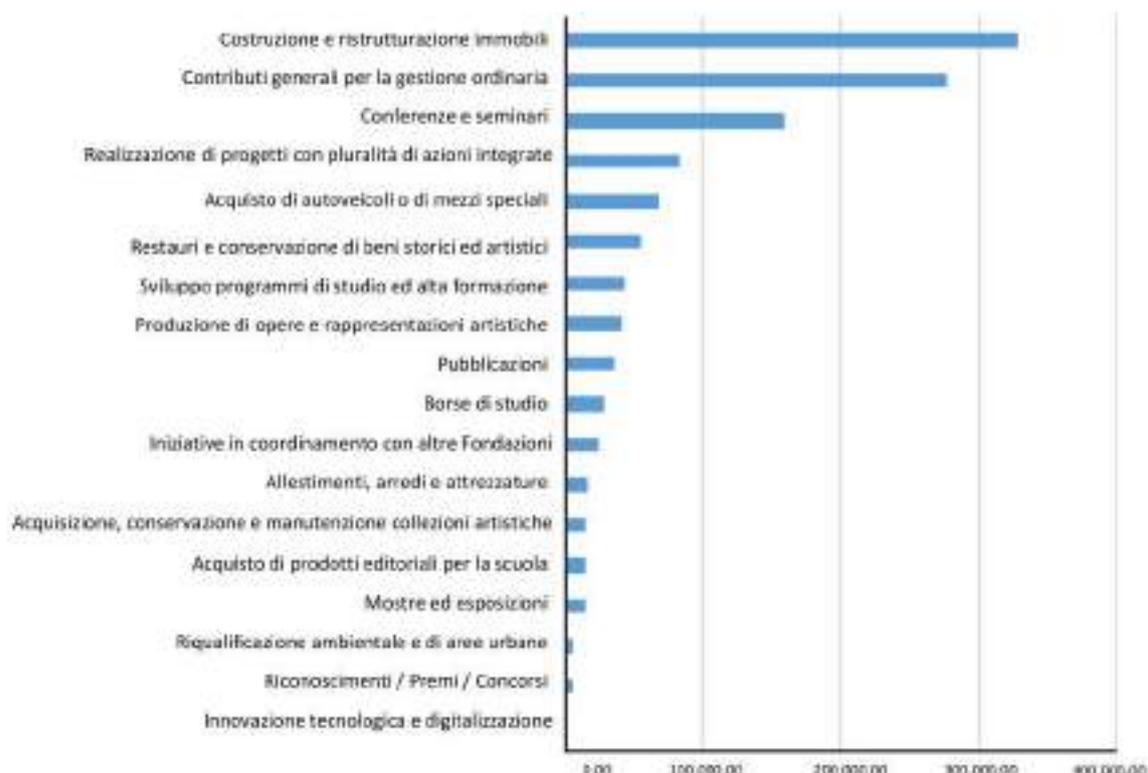
Distribuzione degli interventi per finalità

La "Costruzione e ristrutturazione immobili" è la finalità che vede la maggiore destinazione di risorse (27% pari a € 328.000): in questa voce, infatti, rientrano le due complesse già citate operazioni della manutenzione della Chiesa della SS. Annunziata (€ 200.000) e della realizzazione di un nuovo Centro per l'Autismo dell'Unione Montana Alta Valle del Metauro di Urbania (€ 100.000). Seguono i "Contributi generali per la gestione ordinaria" con € 276.500, pari al 23% del totale deliberato e le "Conferenze e seminari" con € 158.850 (pari al 13%).

Le risorse deliberate nel sociale, mission principale dell'operato della Fondazione, sono principalmente contenute nelle seguenti voci:

"Costruzione e ristrutturazione immobili" per € 128.000, "Contributi generali per la gestione ordinaria" per € 201.500, "Realizzazione di progetti con pluralità di azioni integrate" per € 83.000, "Allestimenti, arredi e attrezzature" per € 56.810.

Finalità richieste accolte



Distribuzione degli interventi deliberati negli ultimi tre esercizi

La distribuzione delle somme deliberate negli ultimi tre esercizi evidenzia un decremento sia nell'entità di risorse (€ 1.447.591 nel 2022, € 1.490.283 nel 2023 e € 1.216.609 nel 2024), sia nel minor numero di interventi (97 nel 2022, 130 nel 2023 e 100 nel 2024).

Trend deliberativo ultimo triennio



Distribuzione degli interventi per destinazione geografica

Il 65,78% della somma complessivamente deliberata, pari ad € 800.320, è stata destinata a 68 interventi a **Pesaro e Urbino**, sedi dei principali interlocutori e beneficiari della Fondazione.

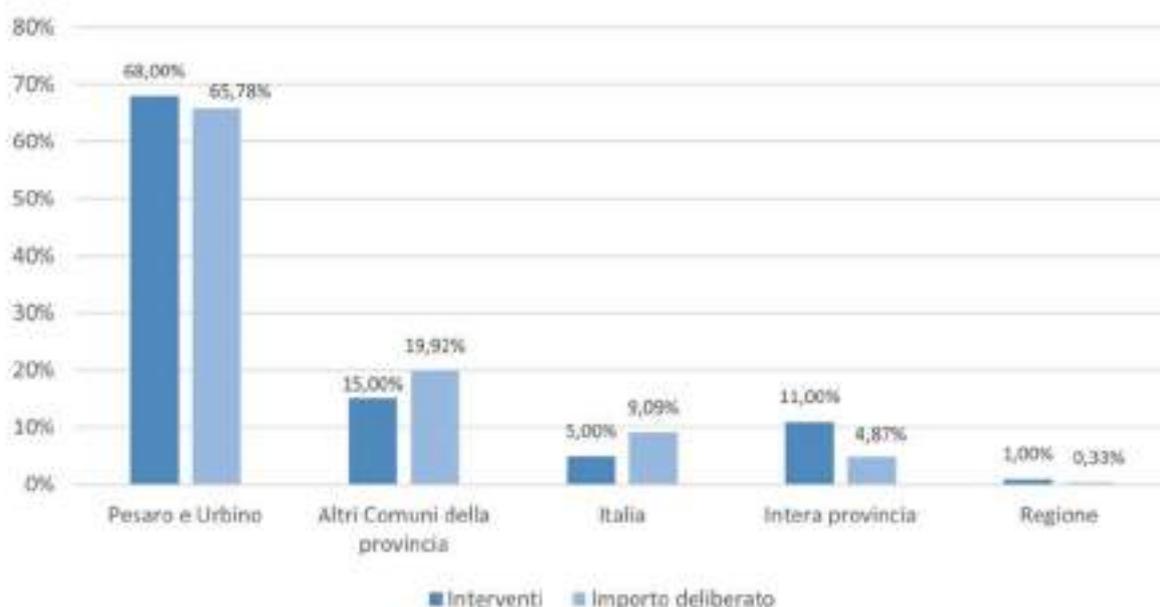
Il 19,92% degli importi deliberati è andato agli **altri Comuni della provincia** per 15 interventi, segno di attenzione alle iniziative e i progetti proposti dal territorio e ai piccoli centri dell'entroterra.

Seguono gli interventi a **rilevanza nazionale** che in totale impiegano il 9,09% delle risorse deliberate: in tale ambito si segnalano la copertura degli oneri relativi al funzionamento del Museo Rossiniano ospitato nel Piano Nobile di Palazzo Montani Antaldi, l'annuale sostegno al Fondo Repubblica Digitale, il progetto triennale della pubblicazione degli articoli di Carlo Bo scritti sul Corriere della Sera dell'Università degli Studi di Urbino.

Il 4,87% delle risorse sono state distribuite a 11 interventi la cui **valenza** è portata a **provinciale**: tra questi, numerose manifestazioni sostenute nell'ambito del Bando di "Pesaro 2024" che riguardano più Comuni e il progetto "Articolo 26" a cura della Fondazione Wanda di Ferdinando.

Si registra un contributo a **ricaduta regionale** a favore dell'Associazione per la Formazione al Giornalismo per la XII ediz. del Festival del Giornalismo Culturale pari all'0,33% del totale.

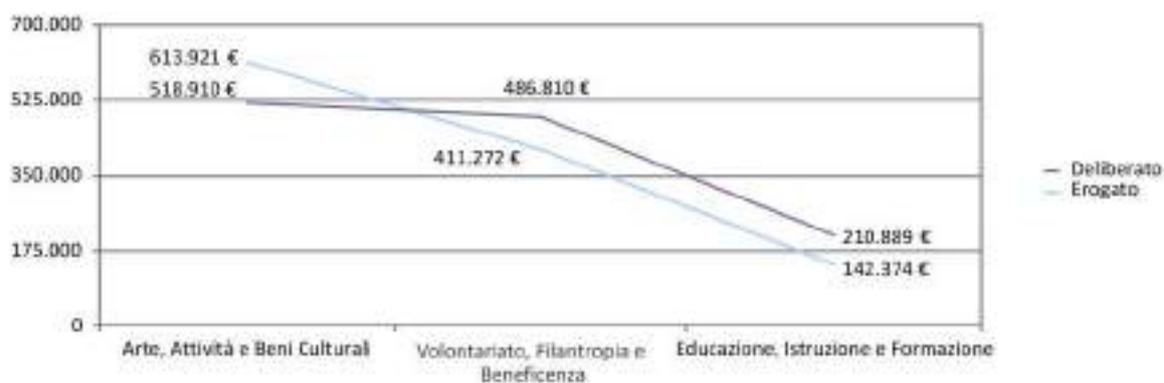
Distribuzione interventi per destinazione geografica



Erogazioni dell'esercizio

La somma complessivamente erogata nel corso del periodo di riferimento ammonta ad € 1.167.567 di cui € 346.504 relativi a delibere dell'esercizio in corso e i restanti € 821.063 riguardanti delibere su esercizi precedenti.

Importi deliberati ed erogati



L'ammontare totale del debito residuo - che alla data del 31 dicembre 2023 era pari ad € 1.533.243 -, risulta ora di € 1.578.085, di cui quanto ad € 679.815 relativi a delibere assunte negli esercizi precedenti e quanto ad € 898.270 a deliberazioni del 2024.

Andamento debito residuo





*Bando Pesaro 2024
Comune di Fermignano
progetto "Gong. Il racconto della Natura"*

3.2 PRINCIPALI INTERVENTI PER SETTORE

Arte, Attività e Beni Culturali € 518.910

L'impegno della Fondazione nel settore "Arte, Attività e Beni Culturali" (€ 518.910) nasce dalla consapevolezza della capacità della cultura di contribuire a creare identità e coesione sociale e di saper offrire strumenti efficaci per una migliore qualità di vita per la diffusione del benessere della collettività.

Nell'ambito dei progetti propri figurano:

Lavori di manutenzione e ristrutturazione Chiesa dell'Annunziata (€ 200.000)

Dal 2015 la Chiesa della SS. Annunziata, di proprietà della Fondazione Casa di Risparmio di Pesaro, è ceduta in comodato gratuito al Comune di Pesaro il quale, tramite l'Associazione Marchigiana per le Attività Teatrali (A.M.A.T.), vi realizza una intensa attività culturale, musicale e di spettacolo che riscuote ampio successo nella collettività.

A seguito di una valutazione speditiva della sicurezza statica dell'immobile effettuata dagli esperti, è emersa l'urgenza di effettuare alcuni interventi manutentivi, indispensabili al fine di consentire la continuazione dell'attività del sito in sicurezza. La Fondazione, pertanto, ha deliberato di dare corso a tali interventi ricomprendendo anche lavori per la modifica degli infissi che consentissero una corretta areazione dei locali, più agevolmente realizzabili approfittando delle impalcature presenti: a tal fine ha stanziato € 200.000 provenienti dal Fondo per le Erogazioni nei Settori Rilevanti.

L'operazione, terminata recentemente, ha visto un minor esborso economico rispetto a quanto preventivato: l'importo residuo verrà utilizzato per gli interventi manutentivi relativi agli intonaci e apparati decorati a tempera che si renderanno necessari.

Palazzo Montani Antaldi (€ 157.059)

La Fondazione ha destinato oltre il 30% delle risorse del settore alla valorizzazione e fruizione degli spazi della propria sede di Palazzo Montani Antaldi con il suo Auditorium, il suo cortile e quale sede del Museo Nazionale Rossini del Comune di Pesaro e della Biblioteca specialistica della Fondazione "G. Rossini".

Punto di riferimento per la vita culturale della provincia grazie alla sua sala convegni opportunamente attrezzata e accessoriata, il Palazzo da qualche tempo ha acquisito un valore aggiunto grazie all'**apertura al pubblico del cortile interno** durante il periodo estivo, che ha contribuito ad animare la via su cui si affaccia, con soddisfazione dei pubblici esercizi della zona.

Oltre a sostenere come di consueto quelle realtà ("**Festival Nazionale di Arte Drammatica dell'Associazione Amici della Prosa, Ente Concerti, "Festival del Giornalismo Culturale" dell'Associazione per la Formazione al Giornalismo**") che per storicità di presenza, riconosciuta autorevolezza, livello di produzione culturale sono portatrici di interessi collettivi ampi, la Fondazione è intervenuta in numerose progettualità del territorio nell'ambito del filone della "*Tutela conservativa e azioni di valorizzazione dei beni storico-artistici*";

Comune di Lunano: messa in sicurezza e recupero funzionale della torre civica del borgo medievale Castrum Leonani (€ 35.000)

Il Comune di Lunano, nell'ambito degli interventi di recupero, salvaguardia e valorizzazione del proprio patrimonio storico-architettonico, ha avviato da tempo iniziative, studi e progetti volti al recupero delle strutture edilizie del Castello di Lunano, per il quale è stato riconosciuto l'interesse culturale dalla competente Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche. Tra tali strutture anche la Torre civica dell'antico Castrum Leonani, insediamento medievale dell' XI-XII sec. sorto su un alto colle dominante la confluenza del torrente Mutino nel fiume Foglia, che necessitava di un sistema di sostegno dei ruderi, già parzialmente consolidati. Simbolo del Comune di Lunano, in seguito ai lavori di messa in sicurezza e rifunzionalizzazione artistico culturale del sito, la Torre verrà dopo tanto tempo resa agibile e fruibile dalla cittadinanza e potrà essere inserita come meta in un circuito turistico a livello territoriale e più in generale nel sistema Montefeltro.

Comune di Frontino: lavori di restauro e risanamento conservativo delle cantine di Palazzo Vandini (€ 10.000)

Il Comune di Frontino, in raccordo con il competente Ufficio Archeologico del Ministero per i Beni Culturali, ha avviato una campagna di scavi che hanno permesso il ritrovamento e il successivo recupero strutturale di un locale interrato di Palazzo Vandini, il cui acquisto è stato completato nel 2018 con n. 2 porzioni dei locali cantina.

L'immobile necessitava di una completa ristrutturazione: in particolare, il piano cantine doveva essere interamente riqualificato per recuperare ulteriori spazi che, seppur connessi alla struttura ricettiva, sapessero dare risposte nella direzione della attivazione di ulteriori attività nel campo culturale (sala convegni e/o riunioni) e della promozione dei prodotti tipici del territorio (spazi espositivi dedicati).

Il recupero delle cantine porterà al potenziamento degli spazi espositivi e culturali all'interno del Borgo storico di Frontino e della relativa offerta turistica.

Comune di Urbino: restauro e risanamento conservativo della Cappella del SS. Sacramento della Chiesa di San Francesco (€ 10.000)

Il Comune di Urbino, proprietario della Chiesa di San Francesco, doveva realizzare un intervento di restauro che potesse restituire la Cappella del SS. Sacramento al suo antico splendore bloccando i fattori macroscopici di degrado e quelli potenzialmente di rischio, anche al fine di avviare uno studio storico-filologico. La Cappella, infatti, necessitava di una revisione della vetrata del grande finestrone presente e dei suoi infissi poiché le continue infiltrazioni di acqua piovana battente sulla finestra avevano già da tempo causato degrado sia agli stucchi che alle parti scultoree lapidee: infatti, de-adesione e de-coesione del materiale in stucco, attacchi di tipo biologico quali funghi e muffe e la presenza di gore da dilavamento, interessavano in maniera molto evidente la parete sottostante e laterale del finestrone, ovvero la sommità della struttura architettonica dell'altare e le decorazioni scultoree adiacenti. Conseguenza di ciò, la presenza di numerosi frammenti di intonaco distaccati e caduti a terra. Osservando dall'esterno il gran finestrone, inoltre, si riscontrava che la situazione della cortina muraria perimetrale era precaria poiché la vetrata protettiva a quelle ornamentale risultava essere fratturata in più punti, oltre ad evidenziare che la struttura del telaio in ferro era in gran parte ossidato e logorato. La struttura ad arcata attorno alla finestra era notevolmente dissestata con mattoni anche mancanti.

Il Comune di Urbino ha inteso così intervenire conservativamente sull'immobile religioso al fine di salvaguardare il bene culturale da danneggiamenti ulteriori che avrebbero portato al degrado e all'impossibilità di recupero e consentirne la piena fruizione anche dei fedeli.

Nell'ambito del filone *"Supporto all'offerta culturale-artistica di qualità"* si segnalano alcuni interventi: il primo, più propriamente a carattere espositivo, è stato realizzato con le risorse rimanenti dal Fondo Alluvione a suo tempo stanziato per sostenere la 'rinascita' di quei territori colpiti dal cataclisma del settembre 2022. In particolare si tratta:

Comune di Cantiano: progetto "Uno sguardo di terra e di luce" esposizione permanente di opere di Oscar Piattella (€ 9.900)

Ad un anno dalla sua scomparsa, il Comune di Cantiano ha inteso valorizzare il suo patrimonio culturale celebrando l'arte e la figura di Oscar Piattella, nato a Pesaro nel 1932 e vissuto fino alla morte a Cantiano, con la realizzazione dell'esposizione permanente "Uno sguardo di terra e di luce". Le opere del Comune del maestro rappresentano infatti una ricchezza non adeguatamente valorizzata: esposte infatti nella Sala della Cultura all'interno del Complesso Museale di S. Agostino, non risultavano pienamente fruibili, non presentando alcun tipo di pannellistica esplicativa o arredo, né una disposizione filologicamente curata, né una valorizzazione espositiva. Necessitavano infatti di un allestimento nuovo, filologicamente orientato, dotato di pannelli espositivi, illuminazione adeguata, materiale informativo e di un contesto più accogliente che fosse in linea con le opere ospitate.

Il progetto, volto a dotare la comunità cantianese di un'offerta artistica di pregio in uno dei momenti più duri e difficili della sua storia, amplia al contempo la funzionalità del Complesso dell'ex Convento dei Padri Agostiniani e potenzia le opportunità di fruizione culturale e artistica per una comunità dell'entroterra.

Sempre nello stesso filone, ma quali *progetti a carattere musicale*, citiamo:

Associazione Musicale Orchestra Sinfonica "G. Rossini" della provincia di Pesaro e Urbino: Festival nazionale "Il Belcanto ritrovato" (€ 5.000)

Da qualche anno l'Associazione Musicale Orchestra Sinfonica "G. Rossini" della provincia di Pesaro e Urbino che con la sua attività concertistica contribuisce a offrire valide opportunità lavorative per strumentisti, solisti, cantanti e direttori, sulla scorta dell'apprezzamento riscosso nel 2021 con una iniziativa dedicata al Belcanto, ha inteso dare vita al "Festival Nazionale – Il Belcanto ritrovato". Obiettivo: recuperare l'imponente e prezioso patrimonio musicale italiano del primo '800 che va sotto il nome di «Belcanto». Dal 1800 al 1850 infatti, oltre ai grandi nomi già noti, operarono nei luoghi più importanti della cultura italiana (Scala di Milano, San Carlo di Napoli, ecc.) circa 50 compositori 'minori' che produssero oltre 1.200 opere, con pagine musicali di valore assoluto oggi non più eseguite. Nel 2024, anno di "Pesaro Capitale italiana della Cultura" il Festival ha dato spazio anche a Nicola Vaccaj, nato a Tolentino da famiglia pesarese e autoeletto cittadino di Pesaro dove morì, grandissimo compositore conosciuto ancora oggi nei conservatori di tutto il mondo per il suo metodo di canto tradotto in più di 40 edizioni, e al pesarese Vincenzo Federici, di cui tre opere esordirono al Teatro alla Scala e una di queste fu eseguita a Parigi per le feste per l'incoronazione di Napoleone.

Associazione Armonie Icensi: Festival Musica&Musica 2024 "Tempi, luoghi e culture a confronto" - XIX Edizione – Ritmo (€ 5.000)

L'Associazione "Armonie Icensi", costituita nel 2020 per volere dell'Amministrazione Comunale di Mercatello sul Metauro al fine di garantire la continuità e la prosecuzione del "Festival Musica & Musica", realizza concerti e spettacoli volti alla valorizzazione delle eccellenze monumentali, architettoniche, paesaggistiche ed artistiche del Comune di Mercatello e alla diffusione della cultura musicale nel territorio dell'Alta Valle del Metauro e nella provincia di Pesaro e Urbino. Nello specifico il Festival, nato nel 2006, ha saputo negli anni intercettare il bisogno, da più parti condiviso, di creare uno spazio culturale e di confronto realizzando importanti eventi musicali in un territorio di confine privo di altre iniziative simili. Giunto nel 2024 alla diciannovesima edizione, propone numerose proposte musicali e artistiche che attraversano differenti generi (dal jazz alla musica classica al canto lirico), con un ampio spazio dedicato ai giovani. L'attribuzione di borse di studio ai migliori talenti della batteria nell'ambito del DADA, Dante Agostini Drums Award, il Concorso Internazionale di batteria dedicato al maestro Agostini, rappresenta per il Festival la volontà di premiare e sostenere le nuove generazioni nello studio di questo strumento ancora poco inserito negli ambiti accademici, ma sempre più studiato e amato dai giovani: nel 2024, in una visione di continua crescita, il DADA ha proposto una sezione dedicata ai gruppi. La Fondazione è intervenuta a sostegno del DADA e delle borse di studio.

Fondazione "G. Rossini": mostra "Rossini a Londra" (€ 5.000)

La Fondazione "G. Rossini" è volta al sostegno dell'attività del Conservatorio e allo studio e diffusione nel mondo della figura, della memoria e delle opere di Gioachino Rossini: da qui il collegamento con il Rossini Opera Festival, che mette in scena le opere del Maestro in Edizione critica, permettendo la verifica immediata e dal vivo del lavoro svolto. La Biblioteca della Fondazione Rossini, gentilmente ospitata a Palazzo Montani Antaldi dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, è centro di ricerca musicologica di alta rilevanza internazionale e concentra presso di sé un importante insieme di fonti uniche al mondo (tutti gli autografi e manoscritti musicali e non di proprietà dell'Ente, assieme a due importanti collezioni: il fondo derivante dal lascito di Vittorio Gui e la collezione completa di edizioni musicali delle opere rossiniane e manoscritti del diciannovesimo secolo raccolta da Lord. St. Davids)

che consentono di ricostruire la vita e le opere di Rossini nonché il complesso mondo del teatro musicale italiano e francese dell'Ottocento. Nel 2024, in occasione dell'evento "Pesaro Capitale Italiana della cultura 2024", la Fondazione Rossini ha proposto l'evento espositivo "Rossini a Londra", dedicato al soggiorno londinese del Maestro di cui ricorreva il bicentenario, volto a far luce su di un periodo poco indagato della vita artistica del musicista, tappa fondamentale del consolidamento del suo patrimonio personale che lo vide direttore della stagione teatrale del King's Theater di Londra, assoluto protagonista della vita cittadina, compositore della cantata in morte del poeta Lord Byron. La mostra, sviluppatasi tra Casa Rossini e il Museo Nazionale Rossini, ha proposto un percorso espositivo di spartiti e libretti d'epoca, immagini di interpreti e personaggi storici, con un particolare focus su Lord Byron.





Bando Pesaro 24
La Ginestra Odv
evento "R6+ Riciclo-Riuso-Riparo-Riduco-Ripulisco-Rispetta" Festa della Sostenibilità

Volontariato, Filantropia e Beneficenza € 486.810

Nel "Volontariato, Filantropia e Beneficenza" (€ 486.810) la Fondazione ha inteso confermare il proprio sostegno alle piccole e grandi realtà del territorio operanti nel terzo settore, promuovendo progettualità che possano connotarsi per una reale capacità trasformativa e generativa sul tessuto sociale, puntando a una assistenza integrata e integrale della persona e al contempo favorendo un approccio dei servizi che incentivi la condivisione di competenze ed esperienze.

Nell'ambito del "Sostegno delle fragilità psico-fisiche, disabilità, malattie invalidanti e del nucleo familiare" particolare attenzione è stata riservata ai progetti strutturali, tra i quali ricordiamo:

Comunità Montana dell'Alto e Medio Metauro: realizzazione di una nuova sede per il Centro Autismo (€ 100.000)

La Comunità Montana dell'Alto e Medio Metauro – costituita dai comuni di Borgo Pace, Colbordolo, Fermignano, Mercatello, Montecalvo, Peglio, Petriano, Piobbico, Sant'Angelo in Vado, Urbania e Urbino – gestisce in forma associata numerosi servizi e attività tra il Centro Autismo a cura del Centro socio-educativo "Francesca". Il servizio, attivo dal lunedì al venerdì nella fascia pomeridiana, è costituito da una equipe educativa formata da figure professionali con competenze specifiche ed esperienza pratica e si pone come obiettivo di abilitare gli allievi con patologie dello spettro autistico all'utilizzo di funzioni e abilità assenti sin dalla nascita. Tale servizio, attualmente ospitato in alcuni locali della Scuola materna di Urbania, necessita di ulteriore spazio in relazione a un considerevole aumento del numero delle richieste di inserimento. La Comunità ha inteso pertanto migliorare il servizio con la creazione di una nuova sede del servizio Autismo mediante la costruzione di una porzione di immobile di circa 150 mq in un terreno adiacente concesso gratuitamente dal Comune di

Urbania. Tale Centro, interagendo con le scuole e i servizi specialistici del territorio, rappresenta un punto di riferimento per la tematica dell'autismo, offrendo assistenza alle famiglie con figli portatori di tale invasiva patologia.

La Fondazione nel 2022 aveva già stanziato per il progetto un contributo di € 100.000,00, a cui si aggiunge nell'esercizio in corso un ulteriore contributo reso necessario per un imprevedibile aumento dei prezzi e alcuni aggiustamenti divenuti indispensabili per adeguare la struttura ai nuovi standard regionali.

T41 "A" Società Cooperativa Sociale: realizzazione della Comunità alloggio "La nuova Casa nel parco" (€ 20.000)

La T41 A, volta al sostegno e riabilitazione di persone con disabilità psichica, gestisce, tra l'altro, la Comunità Opera, luogo protetto che attualmente ospita 6 disabili medio-gravi per i quali sono previsti progetti educativi individualizzati all'interno di una gestione comunitaria della vita quotidiana impostata sul modello familiare. L'equipe della struttura è formata da 5 educatori con esperienza pluriennale e un coordinatore. Particolare attenzione viene posta sia alla rete amicale e parentale dell'assistito, sia all'apertura al territorio, cercando di cogliere le opportunità culturali e assistenziali presenti e contemporaneamente promuovendo momenti di incontro con il tessuto sociale. La Comunità è attualmente ubicata in un immobile in affitto che non risponde più ai requisiti strutturali, impiantistici e tecnologici previsti dalla normativa vigente per cui la Cooperativa ha deciso di ristrutturare un edificio in suo possesso al fine di renderlo agibile come Comunità.

Cooperativa Sociale arl "L'Imprevisto": interventi di ristrutturazione del campo sportivo (€ 8.000)

La Cooperativa "L'Imprevisto" è un'organizzazione distintasi, in trent'anni di attività, nel servizio di accoglienza terapeutico ed educativo per utenti di età tra i 14 e i 25 anni di entrambi i sessi, provenienti dal mondo della dipendenza patologica e delle problematiche comportamentali devianti. Il personale della Cooperativa, formato da psicologi, sociologi ed educatori professionali, offre agli utenti servizi socio-sanitari, assistenziali ed educativi e un'azione di prevenzione, cura e riabilitazione con l'obiettivo di educare e accompagnare la persona a divenire consapevole e responsabile del danno provocato dalla tossicodipendenza e a ricostruire la sua identità per il conseguimento di una matura autonomia. Per l'anno in corso ha inteso ristrutturare il campo polivalente da basket e pallavolo non più praticabile a causa del deterioramento del fondo e della segnaletica e dell'ammalioramento delle attrezzature sportive. Il rifacimento del campo risultava particolarmente importante in quanto le attività ricreative e sportive sono indispensabili per il completo recupero umano, relazionale e psicofisico degli assistiti.

Sempre in tale ambito, al fine di sopperire alle esigenze di mobilità sociale rappresentate dalle realtà territoriali, la Fondazione ha sostenuto anche le seguenti iniziative:

Comune di Mondavio: acquisto mezzo di trasporto per il Centro diurno "L'Aquilone" (€ 20.000)

Il Centro socio-educativo-riabilitativo "L'Aquilone", in convenzione con il Comune di Mondavio, è uno spazio educativo per persone con disabilità medio-grave di età tra i 18 e i 65 anni. È aperto dal lunedì al venerdì dalle 11,30 alle 19,00, mensa e trasporto degli assistiti compresi. Sono 17 le persone inserite e vi lavorano 6 educatori, oltre a un operatore socio-sanitario e un addetto alle pulizie. La vita del Centro è gestita da una coordinatrice, una responsabile pedagogica e una responsabile d'area che collaborano per mantenere, potenziare e valorizzare le abilità degli assistiti. Al fine di innalzare le autonomie personali degli ospiti e favorire una reale integrazione nel tessuto sociale, essi vengono

coinvolti in una programmazione educativa individualizzata molto ricca e diversificata che comprende teatro, cinema, fotografia, canto, ballo attività sportiva, bricolage, pittura, pet-therapy, area verde. Durante l'anno vengono inoltre organizzate frequenti attività esterne che necessitano di un servizio di accompagnamento dei ragazzi. L'acquisto di un nuovo mezzo di trasporto si è reso necessario per sostituire quello obsoleto e garantire così sia il trasporto degli utenti dalle proprie abitazioni al Centro, sia la realizzazione di uscite e attività esterne.

Croce Rossa Italiana Comitato Locale di Pergola OdV: acquisto autoambulanza (€ 15.000)

La Croce Rossa di Pergola opera in cinque comuni di riferimento (Fratte Rosa, Frontone, Pegola, San Lorenzo in Campo e Serra sant'Abbondio) svolgendo attività, come noto, nel campo dei servizi sanitari e socio-sanitari. Per realizzare tali interventi dispone di tre mezzi: essendo uno di questi inutilizzabile a causa di un grave guasto meccanico, si è trovata nell'urgenza di acquistare una nuova ambulanza. L'acquisto ha consentito un miglioramento del servizio offerto sia in termini qualitativi che quantitativi.

Croce Rossa Italiana Comitato Locale di Urbino: acquisto autoambulanza (€ 15.000)

La Croce Rossa di Urbino svolge da oltre quarant'anni attività sul territorio di riferimento, collaborando non solo con l'Azienda Sanitaria ma anche con le realtà pubbliche e private presenti. Attraverso le due sedi nel territorio urbinato e grazie a 170 volontari, oltre al personale dipendente, si pone al servizio della comunità nelle emergenze e nel sostegno alle fasce più fragili della popolazione. Poiché i mezzi di cui dispone risultano ormai obsoleti, si è trovata nella necessità di acquistare una nuova ambulanza per il trasporto dei pazienti dializzati, oncologici e di coloro che necessitano di prestazioni nel settore sanitario.

Tiquarantuno B Società Cooperativa Sociale: acquisto pulmino per progetto I.SO.LA (Inclusione Sociale Lavoro) Benessere e Cultura (€ 12.000)

La Cooperativa T41 B rappresenta una delle più importanti realtà di inserimento lavorativo della Regione Marche grazie a una strategia di diversificazione e innovazione: circa una quindicina gli ambiti della sua attività: dalla manutenzione del verde alla grafica, a interventi per il disagio mentale. Ha 72 dipendenti a tempo pieno e 54 a tempo determinato; i soci lavoratori sono 102 di cui 47 appartenenti a categorie svantaggiate (disabilità, disagio mentale, dipendenze patologiche, detenuti). Essa ospita altresì annualmente circa 50 tirocini di inclusione sociale. Tale molteplice attività sta ponendo il problema del trasporto in un duplice aspetto: da un lato il raggiungimento del posto di lavoro, considerato che si tratta di disabili o persone a cui è stata revocata la patente, dall'altro la partecipazione dei soggetti ad attività socializzanti come manifestazioni ricreative e sportive, iniziative importanti per coloro che vivono situazioni di emarginazione e solitudine. L'acquisto del pulmino ha pertanto consentito un miglioramento della qualità della vita delle persone assistite, favorendone l'autonomia sociale e il benessere psico-fisico.

Associazione Volontari SOS Taxi Marche ODV: acquisto pulmino attrezzato (€ 6.000)

L'Associazione offre la propria assistenza per l'accompagnamento di persone con disabilità e anziane verso centri di riabilitazione, ospedali, istituti scolastici, centri diurni o altra attività necessaria per gli assistiti che, versando una modesta quota associativa, possono accedere al servizio di trasporto. Attualmente l'Associazione ha oltre 237 tesserati e nell'esercizio di riferimento ha effettuato nella provincia di Pesaro oltre 8.000 accompagnamenti e relativi trasporti con l'aiuto dei volontari.

Considerate le sempre più numerose richieste che pervengono, l'Associazione si è trovata nella necessità di acquistare un ulteriore pulmino attrezzato che ha consentito di ampliare la platea delle persone a cui offrire il servizio.

La Fondazione è altresì intervenuta a sostegno di progettualità volte a favorire una reale integrazione dei soggetti fragili nel contesto sociale, quali:

Montefeltro Società Cooperativa Sociale E.T.S.: realizzazione del progetto "Luoghi dell'anima - Un percorso artistico e culturale intorno ai murales" (€ 25.000)

La Cooperativa Montefeltro - che grazie a una convenzione con l'Unione Montana Alta Valle del Metauro gestisce tutti i servizi del Centro socio-educativo "Francesca" di Urbino che interessano oltre 90 persone con disabilità diverse - per l'anno 2024 ha attivato un progetto volto a permettere agli assistiti lo svolgimento di attività ricreative e culturali in un contesto sociale al fine di migliorarne l'autonomia e rafforzarne l'autostima personale. Attraverso una fase preparatoria di conoscenza anche in collaborazione con il Liceo Artistico urbinato e la visita di alcuni luoghi dedicati ai murales, i ragazzi coinvolti nel progetto vengono aiutati nella creazione di appositi murales installati nelle aree esterne, opportunamente allestite, della struttura del Centro. Il risultato è appunto un luogo fiabesco immerso nel verde, nei colori e profumi della campagna che stimola la sensibilità e l'interiorità: un luogo dell'anima in cui far spaziare l'immaginazione e ritrovare un contatto con il proprio Sé.

AMAT Associazione Marchigiana Attività Teatrali: realizzazione del progetto "Dance Well" (€ 8.000)

AMAT - circuito regionale multidisciplinare con compiti di promozione e distribuzione della danza, del teatro, della musica e del circo - ha promosso per il 2024 il progetto "Dance Well" volto a promuovere la danza contemporanea in spazi museali e contesti artistici rivolgendosi principalmente a persone che vivono con la malattia di Parkinson e ad anziani con ridotta capacità motoria. La pratica del "Dance Well" è artistica ma include anche varie strategie riabilitative (tra cui esercizio aerobico, immaginazione motoria, training propriocettivo) in grado di avere effetti positivi sui sintomi e sulla qualità della vita dei partecipanti, potenziando e migliorando il loro senso del ritmo, dell'equilibrio e del movimento e sviluppando altresì relazioni interpersonali che possano combattere l'isolamento che sempre accompagna le persone con tali disabilità.

La Fondazione è da sempre vicina a realtà presenti nel territorio capaci di organizzare risposte ai bisogni degli 'ultimi', quali il **Centro Italiano di Solidarietà di Pesaro** - con le strutture residenziali di Casa Don Gaudiano, Casa Marcellina e il Centro Diurno di via del Seminario - e la **Fondazione Caritas Pesaro ETS**, realtà pastorale dell'Arcidiocesi di Pesaro con i molteplici servizi di prossimità, e l'attività di formazione e sensibilizzazione sulle tematiche delle povertà, delle marginalità e dell'integrazione. In particolare, nel 2024 la Fondazione Caritas è intervenuta su due diretti: l'**emergenza abitativa**, con particolare attenzione a quella relativa a persone in disagio socio-economico prive di una rete familiare e/o parentale, e l'**emergenza alimentare**, problematica fattasi più allarmante soprattutto dopo il calo drastico della fornitura di aiuti alimentari da parte dell'UE attraverso i canali Sifead/Agea.

Nell'ambito del filone tematico "*Assistenza ospedaliera e oncologica domiciliare*" la Fondazione ha continuato la sua azione di supporto a: **Associazione Volontari Ospedalieri di Pesaro Odv**, che

opera prevalentemente all'interno di strutture ospedaliere e di lunga degenza, **Fondazione ANTitalia Onlus – Delegazione di Pesaro, Istituto Oncologico Pesarese Raffaele Antoniello OdV e Associazione “Noi come prima OdV Pesaro”** con la sua attività indirizzata a donne affette da neoplasia al seno.

Da segnalare, infine, l'intervento della Fondazione nell'ambito del *“Sostegno educativo al minore con problematicità”*, con il contributo al progetto “Casa mia, casa tua” del **Comune di Gabicce Mare** volto a creare luoghi aggregativi aperti durante tutto l'anno, realizzare iniziative “in strada” coordinate da educatori, favorire la partecipazione alle attività ludico-sportive attraverso l'erogazione di contributi alle famiglie in difficoltà economica, creazione di laboratori specifici, il sostegno scolastico. Obiettivo: evitare l'isolamento davanti al computer della popolazione giovanile e creare luoghi e relazioni significative e significanti.

Spazio aperto 27-12-2024





Educazione, Istruzione e Formazione € 210.889

Il settore "Educazione, Istruzione e Formazione" (€ 210.889) vede la presenza di impegni direttamente assunti dalla Fondazione per significativi interventi di ampia portata quali:

Università degli Studi di Urbino: progetto triennale: pubblicazione degli articoli di Carlo Bo scritti sul Corriere della Sera (€ 90.000)

L'Università degli Studi di Urbino ha proposto alla Fondazione un progetto triennale volto alla pubblicazione degli articoli scritti dal Sen. Prof. Carlo Bo per il Corriere della Sera per diffondere a un pubblico ampio e diversificato la conoscenza della figura del compianto Rettore e il suo contributo nel panorama letterario, sociale e politico italiano nel corso del Novecento, nonché offrire una riflessione e consapevolezza sulle radici culturali del nostro territorio. Si tratta di 1.300 scritti in tre volumi per un finanziamento di € 90.000 di cui € 30.000 nel 2024, € 30.000 nel 2025, € 30.000 nel 2026.

Iniziativa promossa dall'Acri: adesione al Fondo per la Repubblica digitale (€ 24.089)

A seguito dell'istituzione ministeriale - in via sperimentale per gli anni 2022, 2023, 2024, 2025 e 2026 - del "Fondo per la Repubblica digitale" per il sostegno di progetti rivolti alla formazione e all'inclusione digitale con la finalità di accrescere le competenze tecnologiche, l'Associazione tra le Casse di Risparmio Italiane ha sottoscritto un Protocollo d'intesa con il Ministro per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze che definisce le modalità di intervento del Fondo e individua le caratteristiche, le modalità di valutazione, selezione e monitoraggio dei progetti da finanziare nonché di organizzazione e governo. Il Fondo prevede il riconoscimento di un credito d'imposta a favore delle Fondazioni di origine bancaria che provvedono alla sua alimentazione

nella misura del 65 per cento per gli anni 2022 e 2023 e del 75 per cento per gli anni 2024, 2025 e 2026 degli importi versati entro i limiti massimi annui, fissati periodicamente con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro delegato per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione digitale. Per il 2024 l'impegno è stato quantificato in € 24.089,00 a cui € 18.066,75 derivanti dall'utilizzo/cessione del credito d'imposta relativo ed € 6.022,25 quale importo aggiuntivo.

Progetto "+Api. Oasi fiorite per la biodiversità" di Filierafutura (€ 15.000)

A seguito dell'adesione all'Associazione Filierafutura in qualità di socio ordinario per l'esercizio 2024, è stato proposto alla Fondazione il progetto "+Api. Oasi fiorite per la biodiversità " promosso a livello nazionale da Filierafutura e portato avanti localmente da diverse fondazioni di origine bancaria al fine di promuovere il valore della biodiversità attraverso la creazione di oasi fiorite, spazi verdi ricchi di essenze mellifere, habitat ideali per le api e per gli altri insetti impollinatori. L'edizione "pilota" 2023 aveva visto la partecipazione di 6 Fondazioni di origine bancaria (Perugia, Biella, Volterra, Cuneo, Fabriano e Padova Rovigo) e la creazione di 225 oasi (170.000 mq fioriti per la biodiversità). Il progetto prevedeva la realizzazione di una o più oasi di dimensione tra i 300 e 1.500 mq con un partenariato di almeno due soggetti e il coinvolgimento obbligatorio di apicoltori e coltivatori locali formati da Filierafutura tramite webinar con esperti di piantumazione e manutenzione. A ciò si doveva aggiungere l'organizzazione di eventi di sensibilizzazione con il coinvolgimento della comunità locale e di un contest nazionale che prevedeva la realizzazione di un elaborato (cartellone, video, presentazione digitale) con premiazione il 20 maggio 2024 in occasione della Giornata Mondiale delle Api.

La Fondazione ha individuato la Fondazione Wanda di Ferdinando quale capofila e coordinatore del progetto, selezionato quali partner per la realizzazione delle oasi l'Istituto d'Istruzione Superiore "A. Cecchi" di Pesaro, l'Associazione "Strada San Germano Aps" a Tavullia, e il Centro socio-educativo "Francesca" della Cooperativa Montefeltro in Urbino e coinvolto il Garden Club di Pesaro il cui apporto, oltre che formativo, è stato anche economico. Sono state realizzate tre oasi tra Pesaro Tavullia e Urbino nelle quali sono state promosse iniziative di sensibilizzazione, di spettacolo e formative per studenti e famiglie anche a carattere inclusivo verso il mondo della disabilità. La collaborazione attivata ha favorito lo scambio di competenze e la nascita di nuove sinergie tra i partecipanti portando anche alla vittoria di uno dei premi del contest nazionale "Giovani WannaBee": il cortometraggio presentato, infatti, riproponendo le tappe salienti del progetto condotte nelle tre diverse aree, ha dato un chiaro segnale di "partecipazione attiva" e "creatività", contribuendo "a sensibilizzare le persone sull'importanza delle api e della biodiversità".

Progetto "Ludus Flaminius – Alla scoperta della Via Flaminia e della Civiltà Romana in 60 figurine" (€ 15.000)

Insieme alla consorella di Fano la Fondazione ha realizzato il progetto ludico-didattico "Ludus Flaminius - Alla scoperta della Via Flaminia e della Civiltà Romana in 60 figurine" volto alla creazione di un Album di figurine, concepito come un Libro-Gioco didattico-divulgativo rivolto principalmente ai bambini che frequentano le classi V elementare della provincia. Lo scopo è quello di aiutare gli alunni a fare i primi passi nel mondo della Civiltà Romana attraverso il percorso dell'antica via consolare Flaminia, accompagnati dal più importante architetto del mondo classico: Marco Vitruvio Pollione, personaggio-testimonial umoristico che propone ogni tanto un gioco o un quiz sui concetti espressi e rappresentati dalle figurine attaccate. Il progetto, ideato da Oscar Mei, professore di Archeologia Classica all'Università di Urbino e coordinatore del Centro Studi Vitruviani, è progettato graficamente

da Giovanni Giombetti (in arte John Betti), si basa sugli studi ormai cinquantennali portati avanti dall'Università di Urbino sulla Flaminia romana e sull'esperienza di John Betti nella realizzazione di libri didattico-divulgativi dove, con lo slogan "Gioca-Impara-Divertiti", stimola nei più giovani la curiosità e la voglia di conoscere i vari campi del sapere, utilizzando un particolare stile e linguaggio volto all'"Edutainment" (educational + entertainment). Il progetto ha visto la collaborazione dell'Ufficio Scolastico della Provincia di Pesaro e Urbino e ha portato alla distribuzione gratuita dell'album e delle figurine autocadesive nelle scuole di tutta la provincia di Pesaro e Urbino nell'anno scolastico 2024-2025.

Quale "*Sostegno alla formazione anche in termini di potenziamento strumentale*" segnaliamo:

Comune di Pietrarubbia: progetto sperimentale "Nido inclusivo" per accoglienza di bambini con disabilità sensoriali, motorie e/o cognitive (€ 30.000)

Il nido comunale d'infanzia "Cappuccetto Rosso" ospita 24 bambininella fascia di età dai 3 ai 36 mesi. Il progetto sperimentale "Nido Inclusivo" proposto dal Comune in collaborazione con "La Coccinella" gestore della struttura didattica, è nato dalla richiesta di genitori di un bambino portatore di handicap motorio e cognitivo che necessitava l'inserimento nel nido per le opportunità di socializzazione e di inclusione sulla base della creazione di un modello inclusivo per tutti ed è volto all'accoglienza presso la struttura educativa di bambini con disabilità sensoriali, motorie e/o cognitive.

Tale progetto richiedeva un intervento biennale con un educatore appositamente formato che inserisse il bambino e lo aiutasse nell'integrazione con gli altri in una programmazione delle attività educative nell'asilo nido ricalibrata e organizzate secondo le necessità e i momenti: a tal fine, stante l'emergenza e le difficoltà di un Comune dell'entroterra la Fondazione ha inteso co-finanziare il progetto con € 30.000, di cui € 15.000 nel 2024 e € 15.000 nel 2025.

Liceo Artistico "F. Mengaroni": progetto "Come un libro aperto: una nuova biblioteca per il Liceo Mengaroni" (€ 12.000)

Il patrimonio librario della Biblioteca del Liceo Artistico "F. Mengaroni", di circa 10.000 volumi, non era catalogato, né fruibile: si tratta di un patrimonio culturale ricchissimo, con una spiccata caratterizzazione artistica che rispecchia la storia della scuola e dei diversi indirizzi che nel corso del tempo ne hanno configurato l'identità. L'Istituto, grazie a un piccolo finanziamento ottenuto dal Fondo per la promozione della lettura, della tutela e della valorizzazione del patrimonio librario (MIM), ha recentemente avviato una prima fase di riorganizzazione della struttura e di catalogazione dei volumi: suo intendimento è completare il processo al fine di rendere la Biblioteca fruibile all'utenza sia scolastica, sia cittadina, nonché un luogo per l'attivazione di Borse Lavoro per gli alunni con disabilità. La presenza nella scuola di diversi indirizzi e professionalità nell'ambito della Grafica, dell'Architettura, Interior Design, Multimedia rende lo spazio un cantiere ideale per lo sviluppo e la realizzazione di progetti che contribuiscano alla riqualificazione estetica e funzionale degli spazi della biblioteca. Considerata inoltre l'ubicazione del Liceo in un polo culturale con una spiccata connotazione artistica (Centro Arti Visive Pescheria, Biblioteca d'Arte Signoretti, Biblioteca d'Arte dei Musei Civici, Conservatorio, Biblioteca Oliveriana, Biblioteca della Fondazione "G. Rossini", Museo Nazionale Rossini) si ipotizza, nel prosieguo, l'attivazione di una rete di rapporti che moltiplichino le potenzialità delle singole Istituzioni.

Fondazione Giuseppe Occhialini: Corso di orientamento alle facoltà scientifiche – Borse di studio (€ 10.000)

La Fondazione Giuseppe Occhialini, nell'ambito della sua attività di promozione delle facoltà scientifiche presso i giovani, realizza biennialmente un Corso di orientamento alle facoltà scientifiche che termina con l'elargizione delle borse di studio per i partecipanti più meritevoli: l'edizione 2024, organizzata nel periodo marzo – giugno presso il Liceo G. Marconi di Pesaro, ha comportato 36 ore frontali tenute da docenti delle Università di Bologna e Urbino e da ricercatori di importanti istituzioni di ricerca quali l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare. Rivolto principalmente a studenti provenienti dalle scuole secondarie superiori del territorio provinciale di Pesaro e Urbino, il Corso prevede, al termine, un colloquio con una commissione composta dagli stessi docenti per valutare la preparazione degli studenti: sulla base della graduatoria finale stilata vengono elargite borse di studio agli studenti più meritevoli che si iscriveranno a facoltà universitarie a indirizzo scientifico, al fine di incoraggiarli e accompagnarli nella transizione verso il loro percorso universitario. La Fondazione ha sostenuto 4 borse di studio.

Comune di Fratte Rosa: progetto "Salva la scuola - salva il borgo" acquisto pulmino per trasporto studenti (€ 10.000)

Nel 2023 la Fondazione aveva messo a disposizione € 30.000 al Comune di Fratte Rosa che si trovava nella necessità di acquisire un nuovo scuolabus, in quanto il parco mezzi attuale era obsoleto e spesso fuori uso. A Fratte Rosa risiede infatti la prima scuola a metodo Montessori della provincia – le cui attrezzature peraltro erano state finanziate dalla Fondazione: circa il 60% degli alunni (60 bambini di cui 9 previsti nella primaria) provengono da altri Comuni (Fano, Fossombrone, Terre Roveresche, San Lorenzo, Sant'Ippolito). Ciò richiede un notevole sforzo anche economico da parte dell'Amministrazione civica dal 2018 in dissesto e, pertanto, impossibilitata a stipulare mutui per acquistare uno scuolabus necessario per la sopravvivenza della scuola: al fine di assicurare un numero sufficiente di iscrizioni necessarie alla continuità didattica il Comune si adopera acquistando il materiale didattico necessario alla metodologia montessoriana e occupandosi del trasporto dei bambini lontani da Fratte Rosa, con notevole dispendio economico. Poiché nel 2024 non si era ancora pervenuti all'acquisto del mezzo per la carenza di risorse e i costi elevati del mezzo, la Fondazione ha inteso intervenire con un ulteriore contributo che consentisse al Comune di addivenire alla dotazione.

Associazione Rondine Cittadella della Pace: prosecuzione del progetto di attivazione della sezione sperimentale "Rondine" presso l'I.P.S.S.A.R. Santa Marta di Pesaro (€ 8.000)

L'Associazione Rondine Cittadella della Pace è un'organizzazione che si impegna per la riduzione dei conflitti armati nel mondo e la diffusione della propria metodologia per la trasformazione creativa del conflitto in ogni contesto. Con la sua esperienza ventennale ha dato origine al "Metodo Rondine" (MR) introdotto nelle scuole superiori italiane in forza di una approvazione ministeriale. Nel 2023 la Fondazione aveva sostenuto l'avvio della sperimentazione di una "Sezione Rondine" presso l'Istituto Professionale "Santa Marta" di Pesaro, finalizzata a introdurre un metodo educativo sperimentale – l'approccio relazionale al conflitto, c.d. "Metodo Rondine" – nella programmazione curricolare della scuola. L'iniziativa ha previsto la realizzazione di un corso di formazione rivolto ai docenti dell'istituto e la co-progettazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), allo scopo di integrare – nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle indicazioni nazionali – tecniche didattiche sperimentali all'interno di un paradigma educativo nuovo. Il progetto ha consentito inoltre di formare una figura nuova per il mondo della scuola italiana, il tutor di classe, un facilitatore relazionale che

lavorerà per garantire la sussistenza dei due requisiti base per praticare il Metodo Rondine: la creazione di un ambiente educativo (setting) inclusivo e generativo, basato sui valori della condivisione, del dialogo, del confronto e della collaborazione; la costruzione e il mantenimento della "fiducia vicendevole", in grado di coltivare un legame intenso e creativo tra tutti i soggetti coinvolti. Nel 2024 la Fondazione ha inteso sostenere la prosecuzione del progetto attraverso l'avvio e attivazione della sezione sperimentale a partire dal mese di settembre 2024, la retribuzione del tutor di classe e il monitoraggio degli effetti della sperimentazione.



3.3 CONTRIBUTI DELIBERATI PER SETTORE

Arte, Attività e Beni Culturali		
Richiedente	Delibera	Importo
Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro	Fondo Chiesa Annunziata per lavori di manutenzione e ristrutturazione	200.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro	Manifestazioni Auditorium e cortile	60.109,01
Comune di Pesaro	Utilizzo spazi di Palazzo Montani Antaldi ospitanti Museo Rossiniano	50.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro	Fondo Palazzo Montani Antaldi - Auditorium e cortile	36.950,00
Comune di Lunano	Messa in sicurezza e rifunionalizzazione artistico-culturale della torre civica del borgo medievale Castrum Leonani	35.000,00
Fondazione Gioacchino Rossini	Utilizzo spazi di Palazzo Montani Antaldi ospitanti Biblioteca	10.000,00
Comune di Frontino	Lavori di restauro e risanamento conservativo delle cantine di Palazzo Vandini	10.000,00
Comune di Urbino	Restauro e risanamento conservativo della Cappella del SS. Sacramento della Chiesa di San Francesco di Urbino Progetto "Uno sguardo di terra e di luce"	10.000,00
Comune di Cantiano	Esposizione permanente di opere di Oscar Piattella	9.900,00
Associazione Culturale "Ad Astra"	Progetto "Ciceroni della città tra cultura, formazione e impegno sociale", eventi formativi, espositivi, conversazioni, percorsi guidati	7.000,00
Conservatorio Statale di Musica "G. Rossini"	Rassegna pianistica estiva 2024	5.700,00
Fano Jazz Network Soc. Coop.	Festival Terre Sonore 2024 - Il Territorio come Palcoscenico Diffuso	5.000,00
Associazione Musicale Orchestra Sinfonica G. Rossini	Festival Nazionale Il Belcanto ritrovato	5.000,00
Wunderkammer Orchestra Ets	WKO - Concerti per l'estate 2024	5.000,00
Associazione "Amici della Prosa" APS	77 Festival d'Arte Drammatica	5.000,00
Associazione "Armonie Icensi"	Festival Musica&Musica 2024 "Tempi, luoghi e culture a confronto" - XIX Edizione - RITMO	5.000,00

Fondazione Gioacchino Rossini	Mostra "Rossini a Londra"	5.000,00
Ente Concerti di Pesaro	64 Stagione Concertistica 2024 - Pesaro & Urbania	5.000,00
Circolo Amici della Lirica "G. Rossini" ODV	Manifestazione "Rossini d'oro"	4.500,00
Associazione Vespri d'organo a Cristo Re	"Vespri d'organo a Cristo Re", Festival organistico internazionale, XX edizione 2024	4.000,00
Associazione per la Formazione al Giornalismo	Festival del Giornalismo Culturale "PROTAGONISTE - Lo sguardo femminile nel giornalismo culturale"	4.000,00
Ente Olivieri - Biblioteca e Musei Oliveriani	Rassegna musicale "Note Oliveriane"	4.000,00
Comune di Serra Sant'Abbondio	Progetto "Ascolta la Memoria: lo Scrigno dei Ricordi"	3.000,00
A.V.I.S. Associazione Volontari Italiani del Sangue	"Avis Donor Weekend" 2024	3.000,00
Provincia Picena (Marche) dei Frati Minori Cappuccini	Convegno "Il mondo dei Cappuccini tra storia, società, arte, architettura"	3.000,00
Associazione "Amici del Sindacato delle Famiglie"	Ciclo incontri "Famiglia luogo generativo di cultura"	2.874,33
Associazione Centro Culturale Città deale APS	TRASFORMARE - dialoghi con chi ha trasformato se stesso e il mondo	2.700,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro	Presentazione del libro "Don Gianfranco Gaudiano. Le ragioni di una scelta" del 19/03/2024 e incontro "Gianfranco Sabbatini. Un uomo per la città" del 9/04/2024 - Auditorium di Palazzo Montandì Antaldi	2.500,00
Coro Filarmonico di Pesaro	Progetto "Europa - Dialoghi Musicali"	2.500,00
Liceo "T. Mamiani"	Incontri per gli studenti Auditorium 2024	2.016,66
Associazione "Amici della Prosa" APS	Rassegna poetica "Vaghe stelle dell'orsa"	2.000,00
Associazione "Refugees Welcome Italia" - Gruppo di Pesaro e Urbino	Convegno Nazionale	2.000,00
"ARS Urbino Ducale" - Onlus	"Festa Del Duca 2024 - Premio Giovanni Santi - Grande Giuoco dell'aita"	1.540,00
Asilo Teatrale degli Appennini APS	"Estate Musicale Apecchiese" 2024	1.500,00
Società Pesarese di Studi Storici	convegno "All'ombra de' cipressi", studi sul cimitero monumentale di Pesaro e relativi atti "Blooming Festival // arti numeriche e culture digitali"	1.500,00

Associazione Culturale "Palazzo Bruschi"	"Blooming Festival // arti numeriche e culture digitali"	1.000,00
Associazione Culturale "Arte a Corte"	Rassegne Musicali: "Note di Rinascita" e "Trekking degli organi"	820,00
Associazione Culturale "Even> Classici"	"Festival Musica da Camera Urbino per Pesaro2024 - Settimana di Urbino"	800,00

Totale		518.910,00
---------------	--	-------------------

Volontariato, Filantropia e Beneficenza

Richiedente	Delibera	Importo
Unione Montana Alta Valle del Metauro	Realizzazione nuovo Centro per l'Autismo	100.000,00
Centro Italiano di Solidarietà di Pesaro	Sostegno attività del Ce.I.S. di Pesaro	80.000,00
Fondazione Caritas Pesaro ETS	Progetto "Una casa per tutti"	70.000,00
Fondazione Caritas Pesaro ETS	Utilizzo spazi di Palazzo Montani Antaldi ospitante uffici amministrativi e formativi	45.500,00
Montefeltro Società Cooperativa Sociale E.T.S.	"Luoghi dell'anima", percorso artistico e culturale intorno ai murales	25.000,00
Comune di Mondavio	Trasporto sociale per il Centro Diurno "L'aquilone" (Mondavio)	20.000,00
"T41 A" società cooperativa sociale	Progetto "La Casa Nuova nel Parco" per la ristrutturazione della comunità alloggio	20.000,00
Croce Rossa Italiana Comitato di Pergola O.D.V.	Acquisto ambulanza	15.000,00
Croce Rossa Italiana Comitato di Urbino	Acquisto ambulanza	15.000,00
"T41B" Società Cooperativa Sociale	Acquisto pulmino per progetto I.SO.LA. (Inclusione Sociale Lavoro) Benessere e Cultura	12.000,00
Fondazione ANT	Progetto "Eubiosia", assistenza socio - sanitaria domiciliare gratuita ai malati oncologici e cure palliative	10.000,00
Istituto Oncologico Pesarese Raffaele Antonello ODV	Assistenza socio - sanitaria domiciliare gratuita ai malati oncologici e cure palliative	10.000,00
Cooperativa Sociale a r.l. "L'Imprevisto"	Progetto "Bellezza e Sport a L'imprevisto" sistemazione del campo polivalente da basket e pallavolo sito	8.000,00
AMAT Associazione Marchigiana Attività Teatrali	Progetto "Dance Well", lezioni di danza gratuite per persone con Parkinson e anziani	8.000,00
Associazione Volontari "Sos Taxi Marche" ODV	Acquisto mezzo di trasporto per progetto "Città a portata di mani"	6.000,00

Alè Muraglia ODV	Progetto "Facciamo Goal alla Disabilità", inclusione di ragazzi disabili	5.000,00
Comune di Gabicce Mare	Progetto "Giovani Gabicce Mare - Casa Mia Casa Tua"	5.000,00
"Insieme" ODV ETS	Progetto "Incontro", servizio socio-assistenziale	5.000,00
Associazione Parkinson Marche OdV	Progetto "Good Morning Parkinson" (Anno secondo)	5.000,00
Arcidiocesi di Pesaro	Giubileo 2025 - Pellegrinaggio a Roma in Treno Speciale	5.000,00
A.I.A.S. ODV	Progetto "L'inclusione vien....cucinando!"	3.200,00
Montefeltro Società Cooperativa Sociale E.T.S.	Tappa Campionato Italiano di Pallavolo per disabili	3.000,00
A.N.F.F.A.S. Pesaro ETS APS	Progetto di Terapia Occupazionale Diventiamo Grandi	2.000,00
A.V.O (Associazione Volontari Ospedalieri) Pesaro ODV	"Noi vicino alle persone fragili e sole nella nostra comunità"	2.000,00
Comune di Pergola	Servizio di trasporto sociale	2.000,00
Fondazione Don Gaudiano ETS	Progetto di comunicazione "Pesaro: facciamoci conoscere!" per ristrutturazione Casa San Giuseppe	1.500,00
Fondazione Don Gaudiano ETS	Realizzazione attività istituzionale di sensibilizzazione e formazione sociale e culturale	1.000,00
Arcidiocesi di Pesaro	Convegno "La forza dell'unione"	1.000,00
"Noi Come Prima" ODV PESARO	"Movimento Consapevole" con il metodo Gyrokinesis® per le donne operate al seno	1.000,00
Associazione di Volontariato A.TRE.CON.	Acquisto impianto da minibasket	610,00
Totale		486.810,00

Educazione, Istruzione e Formazione

Richiedente	Delibera	Importo
Università degli Studi di Urbino Carlo Bo	Pubblicazione degli articoli di Carlo Bo scritti per il Corriere della Sera	30.000,00
A.C.R.I. Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio SpA	Fondo per la Repubblica Digitale	24.089,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro	Progetto "+Api. Oasi fiorite per la biodiversità" di Filerafutura	15.000,00
Comune di Pietrarubbia	Progetto sperimentale "Nido inclusivo"	15.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro	Progetto "Ludus-Flaminius - alla scoperta della Via Flaminia e della Civiltà Romana in 60 figurine" in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Fano	15.000,00
Liceo Artistico Mengaroni	Progetto "Come un Libro Aperto: una nuova Biblioteca Per il Liceo Mengaroni"	12.000,00
Fondazione Giuseppe Occhialini	Corso di orientamento alle facoltà scientifiche per studenti delle scuole superiori della provincia – Borse di studio	10.000,00
Comune di Fratte Rosa	Acquisto pulmino per trasporto studenti	10.000,00
Associazione Rondine Cittadella della Pace	Prosecuzione del progetto di attivazione della sezione sperimentale 'Rondine' presso l'I.P.S.S.AR. "Santa Marta" di Pesaro per l'a.s. 2024/2025	8.000,00
Istituto Comprensivo "Paolo Volponi" di Urbino	Progetto "Paolo Volponi. Voce libera e onesta"	6.500,00
Fondazione Wanda Di Ferdinando ente filantropico ETS	Progetto educativo-formativo "Articolo 26" - VI edizione	6.500,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro	Acquisto copie volume e diffusione "Storia della ceramica di Pesaro, dai Malatesta agli Sforza (1350-1513)"	6.500,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro	Borse di studio Romolo e Ortensia Romani	10.000,00
Università dell'Età Libera	Corsi formativi e conferenze in Auditorium	5.000,00

Liceo Artistico "Scuola del Libro" Urbino	Progetto "Assonanze e Dissolvenze - Cento Anni di Scuola del Libro"	5.000,00
Associazione FilieraFutura	Adesione programma operativo 2025	5.000,00
Istituto Comprensivo Statale "Luigi Pirandello"	Progetto "Insieme ci Includiamo"	4.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro	Campionato di Giornalismo "Cronisti in classe 2025"	3.100,00
Coop. Sociale "La Nuova Scuola"	Richiesta Borse di Studio anno scolastico 2024-2025	3.000,00
Istituto d'Istruzione Superiore "A. Cecchi" Pesaro	Realizzazione Oasi della Biodiversità per le api	2.700,00
Associazione iNMusica No Profit ETS	Progetto educativo "iNMusical" per i ragazzi della Cooperativa T41A Onlus	2.500,00
Anitya Records	Progetto "Algebra Delle Lampade" Camp di Musica Elettronica	2.500,00
"Le Voci Dei Libri" APS	Progetto letture ad alta voce "PICCOLI VOCI per GRANDI LIBRI di scrittrici e scrittori pesaresi"	2.000,00
Associazione Lutva	"Merak uno sguardo al di là del mare", rassegna di formazione ed educazione alla pace e alla convivenza	2.000,00
Liceo Scientifico Musicale E Coreutico "G. Marconi"	Certamen Latinum "L'Idolino"	1.500,00
"Teatro Le Ombre" APS	Progetto formativo "Orizzonti Teatrali"	1.500,00
"Liberamusica" APS - ETS	Progetto "Plastica in festa - dal tappo all'orchestra" realizzazione violini dai rifiuti in plastica da parte alunni dell'Istituto Comprensivo Statale "G. Gaudiano" da donare a scuola infanzia "Millecolori"	1.500,00
Società Canottieri Pesaro ASD	Celebrazioni per 70° anniversario fondazione Associazione	1.000,00

Totale**210.889,00**

Totale deliberato es. 2024	1.216.609,00
Totale deliberato es. 2025	45.000,00
Totale deliberato es. 2026	30.000,00
Totale complessivo	1.291.609,00



BILANCIO DI ESERCIZIO





TAVOLE DI BILANCIO

Bando Pesaro 2024
La Ginestra Odv

evento "R6 - Riciclo-Riuso-Riparo-Riduco-Ripulisco-Rispetto - Festa della Sostenibilità"

Stato Patrimoniale - Attivo		2024	2023	Differenze
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	7.535.791	7.544.544	-8.753
a)	beni immobili	5.854.912	5.854.912	0
	- di cui strumentali	5.854.912		
b)	beni mobili d'arte	1.640.275	1.640.275	0
c)	beni mobili strumentali	40.604	49.357	-8.753
2	Immobilizzazioni finanziarie	75.514.960	77.777.826	-2.262.866
a)	partecipazioni in entità/società strumentali	3.609.990	3.609.990	0
	- di cui di controllo	3.609.990		
b)	altre partecipazioni	12.268.218	11.365.408	902.810
	- di cui di controllo	0		
c)	titoli di debito	7.734.614	3.934.220	3.800.394
d)	altri titoli	51.902.138	58.868.208	-6.966.070
4	Crediti	701.173	22.958	678.215
	- di cui esigibili entro l'es.successivo	701.173		
5	Disponibilità liquide	3.398.252	756.607	2.641.645
6	Altre attività	79.554	79.554	0
	- di cui impiegate in imprese strum.	0		
7	Ratei e risconti attivi	75.345	27.724	47.621
Totale Attivo		87.305.075	86.209.213	1.095.862

Stato Patrimoniale - Passivo		2024	2023	Differenze
1	Patrimonio netto	74.016.397	73.185.090	831.307
a)	fondo di dotazione	75.130.560	75.130.560	0
b)	riserva da donazioni	20.000	20.000	0
d)	riserva obbligatoria	2.400.508	2.088.768	311.740
e)	riserva per l'integrità del patrimonio	0	0	0
f)	avanzo (disavanzo) portato a nuovo	-3.534.671	-4.054.238	519.567
g)	avanzo (disavanzo) residuo	0	0	0
2	Fondi per l'attività d'istituto	10.940.289	10.621.651	118.638
a)	fondo di stabilizzazione delle erogazioni	4.194.864	4.194.864	0
b)	fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	2.376.985	2.285.673	91.412
c)	fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	0	0	0
d)	altri fondi	4.274.662	4.270.941	3.741
	di cui: f.do naz. iniziative comuni	30.866		
f)	fondi erogazione ex art. 1, comma 47, L. 178/2020	93.758	70.273	23.485
3	Fondi per rischi ed oneri	140.000	120.000	20.000
4	Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	400.264	405.973	-5.709
5	Erogazioni deliberate	1.578.085	1.533.243	44.842
a)	nei settori rilevanti	1.578.085	1.533.243	44.842
b)	negli altri settori ammessi	0	0	0
6	Fondo per il volontariato	41.565	26.897	14.668
7	Debiti	170.538	112.738	57.800
	- di cui esigibili entro l'es. successivo	170.538		
8	Ratei e risconti passivi	17.937	3.821	14.116
Totale Passivo		87.305.075	86.209.213	1.095.862
Conti d'ordine		2024	2023	Differenze
d)	Impegni di erogazione	75.000	0	75.000
f)	Borsa di studio Romani	1.688.004	1.676.555	11.449
Totale conti d'ordine		1.763.004	1.676.555	86.449

Conto economico	2024	2023	Differenze
2) Dividendi e proventi assimilati	2.607.500	1.987.254	620.246
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	2.607.500	1.987.254	620.246
3) Interessi e proventi assimilati	201.193	86.507	114.686
a) da immobilizzazioni finanziarie	190.448	81.891	108.557
c) da crediti e disponibilità liquide	10.745	4.616	6.129
5) Risultato della negoziaz. di strum.finanz. non imm.	0	2.580	-2.580
6) Rivalutaz. (svalut.) netta di immobilizz. finanziarie	-1.000.000	0	-1.000.000
9) Altri proventi	157.548	21.877	135.671
10) Oneri	-810.811	-810.968	157
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-148.792	-152.040	3.248
b) per il personale	-375.872	-371.806	-4.164
c) per consulenti e collaboratori esterni	-37.057	-37.239	182
d) per servizi di gestione del patrimonio	-83.993	-86.202	2.209
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-432	-622	190
g) ammortamenti	-8.753	-5.652	-3.101
h) accantonamenti	-20.000	-20.000	0
i) altri oneri	-155.812	-157.405	1.593
11) Proventi straordinari	1.174.886	261.047	913.839
di cui plus da alienazione immobilizz. finanziarie	1.174.886		
12) Oneri straordinari	-1.817	0	-1.817
di cui minus da alienazione immobilizz. finanziarie	-1.817		
13) Imposte	-156.475	-143.206	-13.269
13-BIS) Accantonamento ex art. 1, comma 44, L. 178/2020	-93.758	-70.273	-23.485
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	2.078.266	1.334.818	743.448
Copertura disavanzi pregressi	-519.567	-333.705	-185.862
Avanzo al netto di coperture pregresse	1.558.699	1.001.113	557.586
14) Accantonamento alla riserva obbligatoria	-311.740	-200.223	-111.517
15) Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	0	0	0
a) nei settori rilevanti	0	0	0
b) negli altri settori ammessi	0	0	0
16) Accantonamento al fondo per il volontariato	-45.392	-33.655	-11.737
17) Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	-1.201.567	-767.235	-434.332
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0	0	0
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-1.197.826	-764.832	-432.994
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	0	0	0
d) al fondo nazionale iniziative comuni	-3.741	-2.403	-1.338
18) Accantonam. alla ris. per l'integrità del patrimonio	0	0	0
Avanzo (disavanzo) residuo	0	0	0

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA



1. QUADRO MACROECONOMICO E FINANZIARIO

Nel 2024 la crescita economica globale è risultata complessivamente superiore alle aspettative ed in linea con quella dell'anno precedente, nonostante la persistenza di significativi squilibri strutturali e un quadro geopolitico ancora precario. A livello globale i settori manifatturiero e dei servizi hanno mostrato segnali contrastanti. Mentre i servizi hanno mantenuto una dinamica di espansione, il settore manifatturiero ha continuato a risentire delle incertezze legate alle catene di approvvigionamento e alla flessione della domanda mondiale. I principali indici di fiducia delle imprese hanno evidenziato livelli contenuti ed in riduzione in diverse aree, condizionando le aspettative da parte degli operatori economici.

La dinamica tra le diverse aree geografiche si è confermata piuttosto difforme.

Gli Stati Uniti hanno mantenuto un ritmo di crescita sostenuto, 2,8% su base annuale, supportato principalmente dalla solidità dei consumi privati nonostante il rallentamento della crescita del reddito disponibile reale.

In Europa l'attività economica ha mostrato una dinamica più modesta, con andamenti peraltro disomogenei tra i vari Stati membri. Il dato medio di crescita del Pil dell'area si è attestato allo 0,7%. Le persistenti sfide strutturali, la crescita limitata degli investimenti e il comportamento prudente dei consumatori hanno condizionato la ripresa economica aumentando il gap negli indici di produttività rispetto agli Stati Uniti. All'interno dell'area Uem l'economia più dinamica si è confermata quella spagnola con un tasso di espansione medio attorno al 3%. La Francia ha registrato una crescita del Pil dell'1%, mentre la Germania si è confermata una delle economie più deboli dell'area comunitaria con una contrazione dell'attività economica dello 0,2%. Per quanto riguarda l'Italia si è registrata una crescita economica dello 0,5%, con un andamento sostanzialmente stagnante nella seconda parte dell'anno. Gli impatti derivanti dal termine degli incentivi per le ristrutturazioni, associati agli aggiustamenti di politica fiscale e alle pressioni del commercio estero, non sono stati compensati dai finanziamenti del PNRR e dalla bassa inflazione. Permangono difficoltà nei piani di investimento e un clima di relativa incertezza che hanno condizionato la dinamica dei consumi.

La Cina ha registrato un tasso di crescita più basso rispetto agli anni precedenti e inferiore agli obiettivi delle autorità governative, pur nell'ambito di una dinamica in miglioramento nell'ultima parte dell'anno. Le politiche attivate per aumentare il sostegno ai consumi privati e le politiche accomodanti adottate dalla Banca Centrale non sono state finora sufficienti a stimolare la domanda interna, condizionata dalla persistente debolezza nel settore immobiliare e dai ritardi strutturali del proprio sistema economico domestico.

L'inflazione ha continuato a rappresentare uno dei principali fattori nel guidare le aspettative. Negli Stati Uniti l'inflazione generale ha mostrato una dinamica piuttosto erratica pur in tendenziale riduzione: l'inflazione core resta ancora al di sopra del 3%, condizionando di conseguenza le scelte della Fed. In Europa, nonostante il graduale rallentamento, l'inflazione è rimasta al di sopra del target del 2%; il rallentamento ha interessato comunque anche l'inflazione core. In questo caso a preoccupare resta il dato sui servizi la cui crescita dei prezzi resta collocata attorno al 4%.

In merito alle politiche monetarie le banche centrali hanno iniziato la fase espansiva con dinamiche e indicazioni divergenti nelle diverse aree in funzione ovviamente dei rispettivi segnali macroeconomici. La Fed ha ridotto i tassi di riferimento complessivamente di 1 punto percentuale, portandoli nell'ultima riunione del 2024 nel range 4,25%-4,50%. Le autorità monetarie statunitensi hanno mantenuto un atteggiamento cauto, mostrando prudenza anche relativamente alle prospettive future, a causa delle persistenti incertezze sull'inflazione, legate sia all'andamento del mercato del lavoro sia alle politiche fiscali annunciate dalla nuova amministrazione americana.

La BCE ha effettuato tagli per complessivi 100 punti base, portando a fine anno il tasso sui depositi al 3% e quello sui rifinanziamenti principali al 3,15%. Anche in questo caso è emersa una certa prudenza, seppur in un contesto diverso da quello statunitense, sia per le prospettive di crescita che per l'andamento dell'inflazione.

I mercati finanziari hanno registrato un andamento generalmente positivo, sostenuto principalmente dalle dinamiche delle crescite economiche e dalle politiche monetarie più accomodanti.

Gli indici azionari hanno mostrato una crescita sostenuta, trainata principalmente dal miglioramento degli utili societari e dal calo del premio per il rischio in alcune aree geografiche. Gli Stati Uniti hanno chiuso con un incremento del 25%, sostenuti dalla solidità dei consumi interni e dalla buona tenuta del settore tecnologico. In Europa la Borsa italiana ha registrato un aumento del 19%, sostenuta in particolare dal settore bancario (sulla scia del miglioramento degli indici di redditività e di livelli soddisfacenti di solidità patrimoniale, della conferma delle generose politiche di distribuzione dei dividendi, delle attese di consolidamento del sistema mediante aggregazioni), i cui piani si sono cominciati a manifestare già agli inizi del 2025. Per quanto riguarda invece l'indice medio dell'area Uem si è registrato un guadagno dell'11,9%. Il Regno Unito ha mostrato una crescita più contenuta (+9,7%), mentre i mercati emergenti hanno registrato un incremento dell'8,1%, manifestando una dinamica più selettiva.

I mercati obbligazionari hanno evidenziato un andamento più eterogeneo. I titoli governativi degli Stati Uniti e dell'Eurozona hanno mostrato performance positive anche se relativamente modeste, rispettivamente dell'1,2% e dell'1,8%. Il mercato europeo è stato sostenuto in particolare dalla buona performance registrata sui titoli di stato italiani il cui rendimento total return è stato superiore al 5%.

Ciò ha generato una riduzione dello spread Btp-Bund che negli ultimi mesi dell'anno si è attestato attorno a 130 punti base, anche a causa dell'incremento dei rendimenti osservati in Germania a riflesso di una maggiore difficoltà economica. Nel comparto corporate, i titoli investment grade hanno chiuso in crescita (+4,7% per quelli in euro, +2,8% per quelli in dollari), mentre il segmento high yield ha registrato incrementi più marcati (+8,6% in euro e +8,2% in dollari), segnalando un incremento della propensione al rischio da parte degli investitori, a riflesso di una percezione di maggiore solidità media delle imprese in grado di rafforzare la sostenibilità del debito nel medio termine.

Sul fronte valutario, il Dollaro ha chiuso il 2024 con un apprezzamento del 6,7% rispetto all'Euro, riflettendo una divergenza nelle aspettative di politica monetaria tra Stati Uniti ed Eurozona, oltre che una diversa dinamica anche sul fronte delle politiche fiscali. Al contrario, lo Yen ha subito una flessione del 4,3%, mentre la sterlina si è apprezzata del 4,8%.

2. STRATEGIA DI INVESTIMENTO ADOTTATA

La strategia di investimento adottata dalla Fondazione nel corso del 2024 ha avuto come riferimento l'Asset Allocation Strategica deliberata ad ottobre 2022 a supporto della definizione del Piano Programmatico Pluriennale 2023-2025 e poi confermata ad ottobre 2023 ai fini della predisposizione del DPP 2024. Lo stesso impianto strategico è stato inoltre confermato ad ottobre 2024, in occasione della redazione del DPP 2025.

Nella definizione della propria Asset Allocation Strategica la Fondazione utilizza, dall'esercizio 2021, un approccio ALM (Asset Liability Management), approccio sempre più utilizzato da Fondazioni bancarie ed investitori istituzionali in genere, basato su una gestione integrata del patrimonio e delle spese che punta a conciliare l'esigenza di tutelare il valore reale del patrimonio con quella di garantire una capacità erogativa stabile nel lungo termine.

In termini di obiettivi l'Asset Allocation Strategica della Fondazione, definita nel 2022 e confermata negli anni successivi, consente nel suo sentiero centrale di rendere sostenibile nel lungo termine una capacità erogativa in mediana di un milione di euro e al contempo di conservare il patrimonio netto contabile al netto del disavanzo residuo e, quanto più possibile, della sovracapitalizzazione esistente.

Stante la consueta interpretazione dell'Asset Allocation Strategica come percorso ottimale di lungo periodo, la gestione del portafoglio finanziario si è articolata in corso d'anno tenendo conto dell'evoluzione del contesto di mercato e basandosi su una attività di continuo monitoraggio di performance/rischio proattivo delle singole posizioni investite al fine di massimizzare la probabilità di raggiungere l'obiettivo di redditività.

La componente in gestione diretta (titoli azionari e obbligazionari), ridimensionata sul finire del 2023 per logiche di presa beneficio e alleggerimento dei rischi in vista della chiusura d'anno, è stata gradualmente ricostituita nella sua componente azionaria e irrobustita nella sua componente obbligazionaria, al fine di ampliare il contributo al risultato annuale derivante dalla generazione di flussi di cassa periodici (dividendi e cedole).

Il portafoglio azionario è stato ricostituito con la logica di ripristinare parte degli investimenti dismessi sul finire 2023 e ritornare su un livello di flusso da dividendi in linea a quello degli anni precedenti.

Il portafoglio obbligazionario detenuto direttamente è stato invece ampliato andando ad aggiungere un paniere di obbligazioni corporate Investment Grade e High Yield, diversificato per settore e paese, con la logica di accedere a dei livelli di rendimento a scadenza ancora interessanti in uno scenario di tagli dei tassi di interesse.

Il portafoglio di titoli azionari quotati è stato poi movimentato attivamente in corso d'anno, approfittando del significativo incremento di valore di alcune posizioni e realizzando quindi cospicue plusvalenze da vendita.

Per quanto riguarda i comparti dedicati Quaestio Global Diversified VII e Azimut Venus, la Fondazione ha monitorato costantemente sia l'andamento, in termini assoluti e verso il relativo parametro di riferimento, sia le scelte gestionali. Entrambi i comparti hanno staccato dividendo nel corso del 2024 e a fine anno presentano una plusvalenza latente rispetto al valore di bilancio.

La Fondazione ha monitorato anche gli altri prodotti di risparmio gestito Ucits sia in termini di rendimento/rischio assoluti e verso benchmark, sia in correlazione verso prodotti assimilabili, laddove possibile.

La Fondazione in corso d'anno ha inoltre movimentato il complesso dei prodotti di risparmio gestito Ucits standardizzati nella logica di efficientamento e ribilanciamento del portafoglio complessivo. Approfittando del completamento del percorso di recupero del costo di acquisto da parte di alcuni prodotti poco efficienti rispetto a prodotti assimilabili e della interessante plusvalenza accumulata su

un fondo detenuto da tempo e con un'esposizione significativa sul totale, la Fondazione ha venduto le posizioni al fine di generare liquidità e consolidare le plusvalenze.

Parte della liquidità è stata poi reinvestita su due prodotti obbligazionari corporate globali selezionati a valle di una analisi comparativa effettuata sul peer group di riferimento.

Nel sotto-portafoglio di fondi chiusi sta proseguendo la rotazione tra fondi di private equity globale (il fondo Globale Value 2010 gestito da Partners Group Sgr SpA ha continuato anche nel 2024 la fase di rimborso, mentre è aumentato l'ammontare versato sul fondo Vintage 2020 gestito da JPMorgan), mentre sono emerse significative difficoltà gestionali sul fondo Columbia Threadneedle ESIF che hanno sostanzialmente dimezzato il valore netto del fondo stesso.

In sintesi, nell'anno 2024 la Fondazione ha proseguito il percorso di diversificazione del patrimonio e di evoluzione del proprio modello gestionale avviato nel 2021 che ha portato all'adozione di alcune innovazioni, in termini sia di definizione dell'Asset Allocation Strategica, sia di implementazione e logiche di gestione del portafoglio, volte ad una gestione integrata del patrimonio e delle spese al fine di mantenere equilibrio tra sostenibilità finanziaria di lungo termine e obiettivi di bilancio annuali.



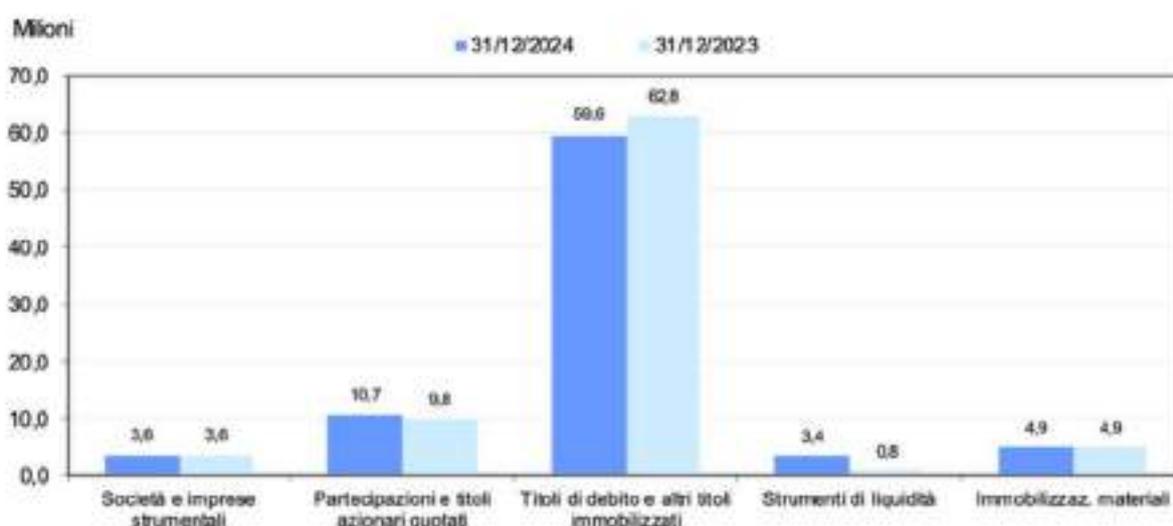
3. IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

3.1 COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI

Si riportano di seguito la composizione degli investimenti patrimoniali della Fondazione a valori contabili a fine 2024 e a fine anno precedente, e la valorizzazione a fine esercizio 2024 del portafoglio finanziario a valori di bilancio e a valori di mercato.

Composizione investimenti patrimoniali	31/12/24		31/12/23	
Totale investimenti	82.224.166	100,00%	81.845.388	100,00%
Società e imprese strumentali	3.809.990	4,39%	3.609.990	4,41%
Partecipazioni e titoli azionari quotati	10.701.293	13,01%	9.798.484	11,97%
Titoli di debito e altri titoli immobilizzati	59.636.752	72,53%	62.802.428	76,73%
Strumenti di liquidità	3.398.252	4,13%	756.607	0,92%
Immobilizzazioni materiali	4.877.879	5,94%	4.877.879	5,97%

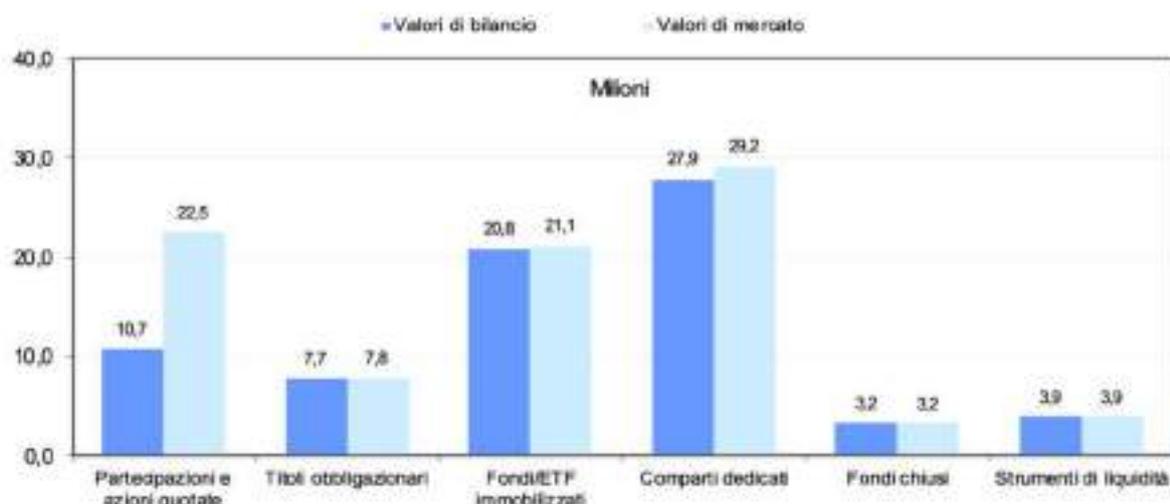
Composizione investimenti patrimoniali



Portafoglio finanziario	Valori di bilancio 31/12/2024		Valori di mercato 31/12/2024	
Totale	74.207.139	100,00%	87.669.386	100,00%
Partecipazioni e azioni quotate	10.701.293	14,42%	22.467.057	25,63%
Titoli obbligazionari	7.734.614	10,42%	7.801.779	8,90%
Fondi/ETF immobilizzati	20.820.657	28,06%	21.128.076	24,10%
Comparti dedicati	27.850.667	37,53%	29.198.128	33,30%
Fondi chiusi	3.230.815	4,35%	3.205.253	3,66%
Strumenti di liquidità	3.869.093	5,22%	3.869.093	4,41%

(*) La partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti è valorizzata, a mercato, alla frazione quota di patrimonio netto ultimo disponibile (30/06/24).

Portafoglio finanziario



Il valore a mercato del portafoglio complessivo della Fondazione è cresciuto nel corso del 2024, trainato soprattutto dall'andamento positivo generalizzato dei mercati finanziari, ampliando il gap già positivo di fine 2023 sul valore di bilancio (anche nonostante le difficoltà gestionali del fondo Columbia Threeneedle ESIF che hanno significativamente depresso il Nav del fondo stesso).

3.2 RENDIMENTI DEGLI INVESTIMENTI

Di seguito si riporta il prospetto che mette in evidenza la consistenza degli impieghi finanziari a valori contabili e la loro redditività nell'esercizio 2024, sia a livello di intero portafoglio sia per sotto-portafogli e per singolo strumento finanziario. Tale redditività viene calcolata sulla giacenza media annua del capitale investito a valori di bilancio.

Gestione finanziaria	Valore di bilancio inizio anno	Movimenti	Valore di bilancio fine anno	Risultato netto*	Performance netta*
TOTALE PORTAFOGLIO	73.357.222	1.634.874	74.207.139	2.937.355	4,0%
PARTECIPAZIONI	9.798.484	902.809	10.701.293	2.114.218	17,3%
Cassa Depositi e Prestiti	6.986.157	-	6.986.157	1.005.449	15,7%
Enel	299.299	-	299.299	20.946	7,0%
Poste Italiane	601.885	601.885	-	201.276	33,4%
Iren	301.261	-	301.261	14.894	4,9%
Unipol	301.255	301.255	-	90.824	30,1%
Enav	301.476	-	301.476	16.772	5,6%
Anima Holding	402.894	402.894	-	100.935	25,1%
Acea	604.298	604.298	-	67.506	14,5%
Eni	-	1.004.306	1.004.306	66.057	6,6%
Assicurazioni Generali	-	-	-	121.457	20,1%
Banco Bpm	-	-	-	184.380	30,5%
Mediobanca	-	603.098	603.098	46.866	7,7%
Inwit	-	602.609	602.009	27.303	4,5%
Italgas	-	603.698	603.698	39.551	6,5%
OBBLIGAZIONI	3.934.220	3.785.351	7.734.614	154.971	2,0%
BTP 1,65% 1mar32	1.068.025	-	1.019.314	15.881	1,6%
CCT EUR6M+0,75% 15ott30	973.331	-	977.266	40.196	4,1%
CCT EUR6M+0,8% 15ott28	560.870	-	500.688	20.323	4,1%
BTP 4,5% 1mar24	1.451.993	1.451.993	-	7.523	0,5%
BTP 3,4% 29mar25	-	999.683	999.683	21.703	2,2%
BTP 2,6% 1dic32	-	929.900	929.080	16.958	1,7%
BTP 3,35% 1mar35	-	957.795	957.795	21.634	2,2%
Terna 2,375% perp. call 09/11/27	-	481.576	481.576	1.465	0,3%
HSBC Holdings 4,75% perp. call 04/07/29	-	395.331	395.331	2.343	0,6%
Ageas 3,875% perp. call 10/12/29	-	551.922	551.922	2.868	0,5%
Intesa Sanpaolo 4,125% perp. call 27/02/30	-	922.956	922.956	5.088	0,5%
FONDISICAVIETP	54.721.181	6.049.837	48.671.324	1.548.384	3,1%
JPM Access Capital Preservation	15.020.657	-	15.020.657	-	-
JPM Access Balanced Fund	6.849.837	6.849.837	-	593.091	0
JPM Flexible Credit A EUR Hedged	-	1.800.000	1.800.000	-	-
Pimco Global Real Return	1.000.000	-	1.000.000	-	-
UBS Global Inflation Linked Eur Hedged	1.000.000	-	1.000.000	-	-
AB - Short Duration High Yield Portfolio	1.500.000	1.500.000	-	17.637	1,2%
Credit Suisse Floating Rate Credit	1.500.000	1.500.000	-	12.383	0,8%
BNY Mellon Global Credit EUR Hedged	-	2.000.000	2.000.000	-	0,0%
Quaestio Global Diversified VII	17.850.932	-	17.850.932	471.015	2,6%
Azimut Venus	9.999.735	-	9.999.735	454.077	4,5%
FONDI CHIUSI	4.147.047	83.768	3.230.815	880.217	-20,9%
F.do Global Value 2010	353.239	-	353.239	119.783	33,9%
Fondo ABCI - Pirella	1.000.000	-	1.000.000	-	-
Fondo Vintage 2020	793.808	83.768	877.576	-	-
Columbia Threadneedle	2.000.000	-	1.000.000	1.000.000	-50,0%
LIQUIDITA'	756.310	3.112.783	3.869.093	-	-

(*) I dividendi di Cassa Depositi e Prestiti e dei titoli azionari sono considerati al lordo dell'effetto fiscale.

Tutti gli strumenti presenti in portafoglio a fine anno risultano iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie; il prospetto è stato elaborato tenendo in considerazione i valori contabili di tutti gli investimenti corrispondenti al costo storico di acquisto. Le plusvalenze/minusvalenze latenti derivanti dalle valorizzazioni a valori di mercato non concorrono, pertanto, al risultato contabile 2024.

Il portafoglio finanziario della Fondazione ha ottenuto nell'esercizio 2024 proventi contabili netti per circa 2,9 milioni di euro, equivalenti ad un rendimento sulla giacenza media del patrimonio investito a valori di bilancio pari al 4%. Tale risultato è in linea al target di proventi prefissato (3 milioni di euro), nonostante la svalutazione che si è deciso di effettuare sul fondo Columbia Threedneedle ESIF per un milione di euro. Senza tale svalutazione, i proventi contabili e la redditività netta del 2024 sarebbero stati ampiamente superiori agli obiettivi (rispettivamente pari a 3,9 milioni di euro e 5,3%). Ad eccezione del sotto-portafoglio fondi chiusi su cui impatta la suddetta svalutazione del fondo Columbia Threedneedle ESIF, tutti i sotto-portafogli hanno contribuito positivamente al risultato contabile 2024, come di seguito dettagliato.

Il portafoglio azionario, formato dalla partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti e dai titoli azionari italiani quotati, ha realizzato nel suo complesso un rendimento netto contabile pari al 17,3%. La partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti evidenzia un rendimento del 15,7% (in aumento rispetto allo scorso anno, 13,3%), in virtù della riscossione di un dividendo pari a € 1.095.449 (€ 4,79 per azione), mantenuto nel prospetto al lordo della fiscalità. La gestione attiva del portafoglio azionario quotato in corso d'anno ha permesso sostanzialmente di raddoppiare la redditività della sola componente dividendi (dividendi pari € 467mila al lordo della fiscalità, equivalenti ad una redditività del 6,8%, plusvalenze realizzate per presa di beneficio pari a € 552mila al netto della fiscalità, equivalenti ad una redditività del 8,1%).

Il portafoglio obbligazionario, ampliato in corso d'anno, ha iscritto proventi netti a Conto Economico per € 155mila, equivalenti ad una redditività contabile netta pari al 2,9%, in sensibile aumento rispetto allo scorso anno.

Il complesso del portafoglio gestito ha contribuito al risultato contabile annuale per 1,5 milioni di euro (redditività netta del 3,1%), riconducibili ai dividendi staccati dai comparti dedicati Quaestio Global Diversified VII e Azimut Venus e alla plusvalenza realizzata dalla vendita del fondo JPM Access Balanced Fund.

Il risultato contabile del sotto-portafoglio dei fondi chiusi è condizionato dalla svalutazione di 1 milione di euro del fondo Columbia Threadneedle ESIF, che ha ampiamente vanificato il contributo positivo apportato dalla distribuzione di proventi del Fondo Global Value 2010 il quale sta continuando la sua fase di rimborso.

3.3 VALORIZZAZIONE E RENDIMENTI DEGLI INVESTIMENTI A VALORI DI MERCATO

In termini prettamente finanziari nell'anno 2024 il portafoglio della Fondazione è accresciuto di valore, di riflesso all'andamento positivo dei mercati. La tabella mostra il portafoglio a valori di mercato a fine 2024 e a fine anno precedente, a livello aggregato e per sotto-portafogli, e una performance lorda calcolata secondo le logiche di valutazione finanziaria dei portafogli tenendo conto della consistenza media del patrimonio investito.

Gestione finanziaria	Valori di mercato 31/12/2023	Valori di mercato 31/12/2024	Rendimento lordo
Totale portafoglio	85.330.397	87.669.386	2,9%
Partecipazioni	21.505.517	22.467.057	11,2%
Obbligazioni	3.898.927	7.801.779	1,8%
Fondi/Sicav/ETF	54.906.569	50.326.204	3,5%
Fondi chiusi	4.263.074	3.205.253	-25,1%
Liquidità	756.310	3.869.093	-

Il portafoglio a valori di mercato è cresciuto di circa 2,3 milioni di euro rispetto a fine 2023, già tenuto conto della flessione di circa un milione di euro del Nav del fondo Columbia Threadneedle ESIF.

La performance finanziaria lorda 2024 dell'intero portafoglio a valori di mercato è positiva e pari al 2,9%, grazie sia agli strumenti detenuti direttamente (azioni e obbligazioni), sia al complesso dei prodotti di risparmio gestito all'interno del quale e i prodotti standardizzati e i comparti dedicati hanno ottenuto performance finanziarie positive. I prodotti di risparmio gestito, laddove è stato possibile confrontarli con prodotti assimilabili, hanno sempre mantenuto nel corso del 2024 un buon posizionamento rispetto ai competitors in termini di profilo rendimento/rischio complessivo.

Significativo anche nel 2024 il rendimento finanziario del portafoglio azionario detenuto direttamente, grazie al proseguimento dell'incremento di valore generalizzato dei titoli sottostanti (sia quelli venduti in corso d'anno sia quelli rimasti in portafoglio), oltre al dividendo distribuito. La performance finanziaria positiva del portafoglio obbligazionario diretto è ascrivibile sia alla componente governativa che a quella corporate costituita in corso d'anno. Il sotto-portafoglio di fondi chiusi ha detratto invece performance finanziaria per effetto della pesante contrazione del Nav del fondo Columbia Threadneedle ESIF.

La gestione del portafoglio finanziario è stata effettuata mantenendo un costante controllo dei rischi, anche in termini di contribuzione al rischio delle varie componenti e di correlazioni tra loro, calibrato poi in funzione del contesto di scenario e del grado di raggiungimento degli obiettivi.

La rischiosità del portafoglio finanziario a valori di mercato, sintetizzata dalla volatilità dei rendimenti, è rimasta sempre sotto controllo ed ampliamento entro il limite di rischio di breve termine; in corso d'anno tale indicatore è anche progressivamente diminuito per effetto delle movimentazioni effettuate volte, specie nella parte finale dell'anno, a prese di beneficio per il consolidamento dei risultati.

In sintesi, l'andamento positivo dei mercati finanziari dell'anno 2024 ha permesso un ulteriore incremento di valore del portafoglio finanziario complessivo e il conseguente ampliamento del delta, già positivo, rispetto al complessivo valore di libro, anche nonostante le significative difficoltà gestionali che si sono manifestate sul fondo Columbia Threadneedle ESIF tradottesi in un sostanziale dimezzamento del valore netto del fondo.

L'andamento positivo dei mercati finanziari e la gestione tattica e proattiva del portafoglio hanno permesso di generare un soddisfacente risultato contabile annuo, che ha consentito alla Fondazione di conseguire l'obiettivo di capacità erogativa annua di 1 milione di euro definito nei propri documenti di programmazione senza dover attingere alle riserve per attività istituzionali accumulate in precedenza nonostante la significativa svalutazione del fondo chiuso che si è trovata ad affrontare.



3.4 PARTECIPAZIONI

PARTECIPAZIONE CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.

La Cassa e Depositi e Prestiti (CDP) è una società per azioni a controllo pubblico: il Ministero dell'Economia e delle Finanze detiene l'82,77% del capitale, il 15,93% è posseduto dalle Fondazioni di origine bancaria, il restante 1,30% è rappresentato da azioni proprie.

CDP impiega le risorse secondo la sua missione istituzionale a sostegno delle politiche di sviluppo del Paese. In particolare, è da sempre leader nel finanziamento degli investimenti della Pubblica Amministrazione, è catalizzatore dello sviluppo delle infrastrutture ed è operatore centrale a sostegno dell'economia e del sistema imprenditoriale nazionale.

La Fondazione detiene al 31 dicembre 2024 n. 228.695 azioni ordinarie della CDP, situazione immutata rispetto alla posizione rilevata alla chiusura dell'esercizio precedente, che rappresentano lo 0,068% del capitale della società.

Per quanto attiene il bilancio, la Cassa Depositi e Prestiti ha chiuso l'esercizio 2023 con un utile netto di € 3.074 milioni contro € 2.490 milioni del 2022; il patrimonio netto è passato da € 25,75 miliardi del 2022 a € 27,89 miliardi del 2023 (+8,27%).

La società, nell'assemblea tenutasi in data 24 maggio 2024 per l'approvazione del bilancio 2023, ha deliberato la distribuzione di un dividendo unitario pari a € 4,79 (contro € 4,05 corrisposto nello scorso esercizio). La Fondazione, in forza delle 228.695 azioni possedute, ha percepito un dividendo complessivo di € 1.095.449.

3.5 COMPARTI DEDICATI

FONDO GLOBAL DIVERSIFIED VII - QUAESTIO

Il fondo Global Diversified VII è un fondo "dedicato" costruito e gestito da Quaestio Capital Management su mandato delle Fondazioni Cassa di Risparmio di Pesaro, di Macerata e di Fano.

È un fondo bilanciato che prevede una componente azionaria massima del 40%, costruito con un obiettivo di rendimento pari all' "Euro Cash Index Euro + 3%" ed una volatilità da contenere al 6/7%.

L'investimento nel fondo si è concretizzato nel 2017 con quattro sottoscrizioni per un ammontare complessivo di € 17 milioni, corrispondente all'impegno preso in fase di costituzione con Quaestio e con le altre Fondazioni partecipanti al progetto. In data 14/12/2018 è stata effettuata una ulteriore sottoscrizione reinvestendo l'importo dei proventi netti distribuiti dal fondo, pari a € 240.017. Identica operazione è avvenuta nel corso dell'esercizio 2023 con la sottoscrizione dell'importo del dividendo netto distribuito, pari a € 610.000.

Al 31 dicembre 2024 la Fondazione detiene n. 17.646,109 quote di classe A3 al prezzo di carico unitario di € 1.011,607 per un valore contabile complessivo pari a € 17.850.932.

Alla stessa data il valore unitario delle quote di classe A3 è pari a € 1.044,91, per un valore di mercato complessivo di € 18.438.596.

Nel corso del 2024, precisamente nel mese di dicembre, il fondo ha distribuito un dividendo netto di

€ 471.015 (€ 601.732 lordi con un dividendo unitario di € 34,10).

Per quanto attiene la strategia di gestione, il posizionamento del portafoglio a inizio 2024 è stato cauto e vigile in riferimento all'investimento azionario. L'esposizione è stata prontamente e costantemente incrementata in riferimento ad un contesto generalmente fertile per gli attivi rischiosi, supportati dal congiunto effetto di due principali dinamiche macroeconomiche: il rientro dell'inflazione globale dai livelli precedentemente sperimentati ed un contesto fiscale mondiale marcatamente espansivo ed a supporto della crescita, con particolare riferimento agli Stati Uniti.

Coerentemente a tali dinamiche, l'esposizione al comparto azionario è generalmente cresciuta nel corso dell'anno, preferendo a livello geografico l'allocazione sull'azionario americano, scelta attiva risultata a posteriori vincente.

Di converso, le considerazioni sull'economia europea hanno progressivamente portato al ribasso il peso relativo nel corso dell'anno. Malgrado la riduzione dell'inflazione, il contesto economico del Vecchio Continente si è mostrato più debole ed esposto al rischio di shock energetici legati alla prossimità dei conflitti bellici. Infine, anche nell'area asiatica, è stata ridotta progressivamente l'allocazione sia in riferimento al Giappone che al blocco dei Paesi "satellite" dell'economia cinese.

Nella prima area la scelta di ridurre gli investimenti è stata attuata considerando i rischi che una dinamica inflattiva tiepida e le conseguenti azioni della Bank of Japan (BoJ) potevano sortire, penalizzando i grandi colossi esportatori a causa dell'apprezzamento della valuta, nonché uno scenario politico relativamente incerto e, almeno a priori, non particolarmente pro-business; per l'area dei Paesi Emergenti asiatici la contrazione dell'economia cinese e l'inasprirsi delle relazioni globali hanno suggerito cautela.

Durante il 2024 nel mondo obbligazionario il gestore ha preferito il comparto del credito, beneficiando della compressione degli spread, guidata dalla crescita positiva e dal basso livello dei tassi di default a livello globale grazie ad emittenti caratterizzati da bilanci più solidi. Ad inizio anno il posizionamento di portafoglio includeva credito High Yield sia europeo che americano; tuttavia, lungo l'anno è stato privilegiato il primo in quanto l'elevato cost of hedging sul dollaro ha reso meno profittevole, per un investitore in euro, tale sub-asset class.

Durante l'anno, la duration è stata moderata – inferiore ai 3 anni - per via dell'elevata volatilità sui tassi d'interesse. Pure per questa asset class l'allocazione geografica ha rappresentato una scelta di investimento attiva: la preferenza è stata per le curve di tasso europee per via delle considerazioni sulla crescita economica dell'area, nonché degli elevati livelli di tassi reali di partenza al momento dell'inaugurazione del ciclo accomodante dei tassi amministrati. Un contributo particolarmente positivo, inoltre, è stato apportato dagli investimenti in debito sovrano emergente in valuta forte, sia Usd sia Eur, che ha permesso di capitalizzare rendimenti nominali elevati anche sulle brevi scadenze, evitando l'esposizione al rischio delle valute emergenti.

Riguardo alle materie prime, la gestione lungo l'anno è stata dinamica. Ad inizio anno le maggiori aspettative sulla ripresa cinese hanno spinto al rialzo alcuni sotto-comparti: tra tutti, le materie prime industriali (ad esempio il rame), sul cui investimento ne ha beneficiato il risultato della gestione. Successivamente, in una seconda parte dell'anno caratterizzata da un ritrovato timore sulla crescita globale e dai prezzi di alcune materie prime a presagio di disinflazione da decrescita globale (su tutte, il petrolio), è stato privilegiato l'investimento sull'oro.

FONDO VENUS - AZIMUT

Il fondo Venus è un fondo "dedicato" costruito e gestito da Azimut su mandato delle Fondazioni Cassa di Risparmio di Pesaro, di Macerata e di Fano.

È un comparto flessibile specializzato nell'investimento in parti di OICVM e/o altri OICR costruito con un obiettivo di rendimento pari all' "Euro Cash Index Euro + 3%" ed una volatilità da contenere al 6/7%.

L'investimento nel fondo si è concretizzato nel 2017: n. 2.000.000 quote del valore unitario di € 5, per un ammontare complessivo di € 10 milioni.

Nel corso del 2018 e ad inizio del 2019 sono state effettuate dal gestore due operazioni automatiche di prelievo di quote al fine di ottemperare al pagamento dell'imposta di bollo annuale; lo stesso gestore ha poi provveduto a rimborsare integralmente la cifra restituendo alla Fondazione l'importo tramite quote del fondo in data 2/12/2019.

Non ci sono state operazioni di acquisto o vendita nel corso dell'esercizio.

Al 31 dicembre 2024 la Fondazione detiene n. 1.999.913,121 quote al prezzo di carico unitario di € 5 per un valore contabile complessivo pari a € 9.999.735.

Alla stessa data il valore unitario delle quote è pari a € 5,38 per un valore di mercato complessivo di € 10.759.533.

Nel corso del 2024, precisamente nel mese di ottobre, il fondo ha distribuito un dividendo netto di € 454.077 (€ 599.974 lordi con un dividendo unitario di € 0,30).

Per quanto attiene la strategia di gestione durante il primo trimestre il comparto è stato gestito attivamente, con interventi tattici e strategici volti a ottimizzare la struttura di portafoglio in base al contesto. L'esposizione azionaria è stata leggermente incrementata di poco sopra il 40%, anche con un aumento dell'esposizione all'area asiatica a sfavore di quella dell'intera area emergente, per poi convergere nuovamente verso il citato valore.

Il portafoglio obbligazionario è invece rimasto intorno del 60% circa, diversificato tra fondi di investimento, sia corporate sia governativi, e titoli obbligazionari.

Nel secondo trimestre il comparto ha prima corretto leggermente al ribasso la propria esposizione azionaria per poi tornare intorno al 40%, mantenendo un portafoglio maggiormente focalizzato sui mercati sviluppati e diversificato tra diversi fondi di investimento. La componente obbligazionaria è rimasta sostanzialmente stabile intorno del 60%.

Nel trimestre estivo l'esposizione azionaria si è mossa nella fascia 35%-40%, con un ribasso nel mese centrale e una chiusura di periodo più vicina alla parte alta del range, mentre all'interno del portafoglio è stata chiusa una posizione in una strategia azionaria ricalibrando l'investito su altri comparti già in allocazione. La componente obbligazionaria ha mantenuto un'allocazione intorno al 60% ribilanciando però al suo interno alcune componenti soprattutto in favore dell'area Aggregate globale con rischio di cambio coperto.

Nei mesi finali dell'anno l'esposizione azionaria è stata gestita attivamente ancora nella fascia 35%-40% chiudendo il periodo nella zona centrale del range. Per quanto concerne la parte obbligazionaria, rimasta sempre nell'orbita del 60%, il gestore ha incrementato gli strumenti focalizzati sul credito corporate investment grade a sfavore dell'asset class governativa.

4. L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Il 2025 si prospetta come un anno cruciale per la tenuta e la stabilità della crescita economica globale, tra sfide e opportunità in diversi settori. Gli Stati Uniti dovrebbero continuare a beneficiare della resilienza dei consumi privati, ma con crescenti incertezze legate sia alle aspettative di inflazione, che potrebbero di conseguenza condizionare il potere d'acquisto delle famiglie e le scelte di politica monetaria, sia all'efficacia delle politiche economiche e commerciali della nuova amministrazione per gli effetti che potrebbero avere sulle catene internazionali di produzione delle stesse aziende americane. Di conseguenza, se nel breve termine le misure annunciate dovrebbero avere un effetto positivo dovuto principalmente al mantenimento di un elevato clima di fiducia, nel medio termine la situazione potrebbe presentarsi più complessa. Le politiche adottate potrebbero rivelarsi meno efficaci, soprattutto se l'aumento dei tassi di interesse (legato all'inflazione e al deterioramento dei conti pubblici) e le eventuali tensioni sul mercato del lavoro, causate da restrizioni immigratorie, incidessero negativamente sul potere d'acquisto delle famiglie e sulla redditività delle imprese.

Nell'Eurozona, le prospettive rimangono eterogenee. Alcuni Stati membri potrebbero beneficiare più di altri delle politiche di transizione energetica e di digitalizzazione. Tuttavia, permangono rischi legati all'evoluzione dell'inflazione e alle difficoltà industriali nei settori più tradizionali e quelli con un'alta dipendenza delle importazioni. Il tema cruciale resta il gap di produttività con gli Stati Uniti, che rende urgente l'adozione di piani strutturali per rilanciare la competitività e ridurre il divario di innovazione attraverso maggiori investimenti in ricerca e sviluppo, come sottolineato peraltro nel Rapporto Draghi. Le possibili tensioni commerciali bilaterali con gli Stati Uniti e il possibile deterioramento degli scambi commerciali potranno aumentare l'incertezza delle imprese, oltre a condizionare la produzione interna e le esportazioni. Le difficoltà politiche in alcuni principali paesi europei e le debolezze strutturali del settore manifatturiero, che stanno frenando gli investimenti strumentali, potrebbero inoltre contenere la ripresa della domanda interna. Una crescita lenta dovrebbe dissipare le preoccupazioni della BCE su eventuali future fiammate inflazionistiche, agevolando il proseguimento di un atteggiamento accomodante nelle scelte di politica monetaria.

Più in generale, restano le incertezze legate alle politiche commerciali che saranno adottate dagli Stati Uniti, le quali in ogni caso condizioneranno le dinamiche del commercio mondiale e il clima di fiducia delle imprese. Nel complesso, il 2025 si configura come un anno di transizione per l'economia globale, con un equilibrio delicato tra sfide e opportunità. L'attenzione si concentrerà sull'evoluzione delle politiche monetarie, sulle risposte dei governi alle dinamiche economiche e alle politiche commerciali nonché sulle implicazioni delle trasformazioni strutturali in corso.

Il contesto di mercato richiederà dunque un approccio bilanciato, con un focus sulla diversificazione di portafoglio e sulla gestione attenta dei diversi fattori di rischio.

5. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel periodo intercorso tra la data di chiusura dell'esercizio e quello di redazione del bilancio non si rilevano fatti di rilievo intervenuti nella gestione della Fondazione.

*Bando Pesaro 2024
Comune di Fermignano
progetto "Gong. Il racconto della natura"*



NOTA INTEGRATIVA



NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2024 è redatto sulla base del quadro normativo dettato dal D.Lgs. n. 153/99, dall'Atto di Indirizzo del 19/04/2001 e dalle disposizioni del Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 13 marzo 2025. Recepisce altresì le disposizioni contenute nel Protocollo di Intesa sottoscritto tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'A.C.R.I. in data 22 aprile 2015.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono conformi a quelli degli esercizi precedenti. In particolare:

- i beni immobili sono iscritti, per quanto attiene Palazzo Montani Antaldi, al valore di assegnazione alla Fondazione da parte della società strumentale Montani Antaldi Srl nell'ambito dell'operazione di riduzione del capitale sociale della società mediante assegnazione agevolata di beni ai soci ai sensi della Legge di stabilità 2017 n. 232 dell'11 dicembre 2016, e, per quanto attiene la ex Chiesa dell'Annunziata, al costo storico di acquisto maggiorato degli oneri fiscali e notariali nonché delle spese sostenute per la ristrutturazione. Non sono stati ammortizzati.
- I beni mobili d'arte sono iscritti al costo storico di acquisto e non sono stati ammortizzati.
- I beni mobili strumentali sono iscritti al costo storico di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e rettificati dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le aliquote di ammortamento applicate, ridotte alla metà per i beni acquistati nel corso dell'esercizio, sono le seguenti:

- arredamenti	15,00%
- mobili d'ufficio	12,00%
- macchine elettroniche	20,00%
- attrezzature varie	15,00%
- impianti	15,00%

- La partecipazione nell'ente strumentale Fondazione Montani Antaldi (società strumentale Montani Antaldi Srl fino al 31/12/2023) è iscritta al valore risultante dalla scissione dalla Cassa di Risparmio di Pesaro S.p.A. avvenuta nel 1994, ridotto del valore dell'immobile retrocesso alla Fondazione nell'ambito dell'operazione di riduzione del capitale sociale della società Montani Antaldi Srl mediante assegnazione agevolata di beni ai soci ai sensi della Legge di stabilità 2017 n. 232 dell'11 dicembre 2016.
- La partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. è iscritta al prezzo di acquisto, aumentato degli oneri accessori relativi alla conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie avvenuta nell'esercizio 2013.

- Le "Altre azioni" sono iscritte al prezzo di acquisto.
- La partecipazione nella Fondazione con il Sud è iscritta al valore del conferimento effettuato.
- I titoli di debito e gli altri titoli inseriti tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al prezzo di acquisto, con l'eccezione del Fondo Columbia Threadneedle, svalutato nel presente bilancio in considerazione della perdita "durevole" rilevata.
- I crediti sono iscritti al valore nominale corrispondente al presumibile valore di realizzo.
- I debiti sono iscritti al valore nominale.
- I ratei ed i risconti sono stati contabilizzati sulla base della competenza economica dei costi e dei ricavi comuni a più esercizi.



STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

1. IMMOBILIZZ. MATERIALI E IMM.

7.535.791

a) beni immobili

	Palazzo Montani Antaldi	Ex Chiesa dell'Annunziata	Totale
Consistenza iniziale	4.689.197	1.165.715	5.854.912
Aumenti	0	0	0
Diminuzioni	0	0	0
Consistenza finale	4.689.197	1.165.715	5.854.912

Il valore di Palazzo Montani Antaldi è costituito dal valore di assegnazione alla Fondazione da parte della Montani Antaldi Srl nell'ambito dell'operazione di riduzione del capitale sociale della società mediante assegnazione agevolata di beni ai soci ai sensi della Legge di stabilità 2017 n. 232 dell'11 dicembre 2016, perfezionatasi nell'esercizio 2017.

Il valore della ex Chiesa dell'Annunziata, donata alla Fondazione dalla Diocesi di Pesaro nel 1998, è costituito dai costi sostenuti per il consolidamento, la ristrutturazione ed il restauro dell'immobile. Nella voce sono altresì ricompresi i costi per il perfezionamento dell'atto di donazione nonché quelli relativi alla contestuale compravendita della sacrestia annessa alla Chiesa, acquisita dalla Fondazione nell'ambito del progetto di recupero del sito monumentale al fine della realizzazione di un polo artistico-culturale cittadino di pubblica fruizione.

Nel rispetto di tali finalità, dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2014 il complesso è stato concesso in comodato gratuito alla stessa Arcidiocesi di Pesaro con la quale è stata stipulata apposita convenzione al fine di poter promuovere con iniziative e manifestazioni l'importante operazione espositiva realizzata dalla stessa Arcidiocesi nel limitrofo Museo Diocesano.

Ad inizio 2015 il Comune di Pesaro ha manifestato il proprio interesse per il sito per destinarlo esclusivamente a sede di eventi e manifestazioni culturali, teatrali e musicali, in modo specifico per poter assolvere alle richieste provenienti dal territorio per iniziative che richiedono particolare concentrazione ed ascolto da parte del pubblico, caratteristiche esaurientemente soddisfatte dalla struttura architettonica della ex Chiesa dell'Annunziata.

Pertanto, in data 28 maggio 2015, il complesso è stato concesso in comodato gratuito a tempo indeterminato al Comune di Pesaro per le finalità sopra descritte.

Il valore dell'immobile, acquisito con fondi dell'attività istituzionale, trova la sua contropartita contabile alla voce "2 Fondi per l'attività d'istituto d) Altri fondi" del passivo dello Stato patrimoniale.

b) beni mobili d'arte

La voce rappresenta il valore delle opere d'arte acquisite sia con fondi propri, sia con utilizzo di fondi stanziati per interventi istituzionali.

Il valore delle opere acquisite con fondi dell'attività istituzionale trova la sua contropartita contabile alla voce "2 Fondi per l'attività d'istituto d) Altri fondi" del passivo dello Stato patrimoniale.

	Fondi propri	Fondi istituzionali	Totale
Consistenza iniziale	188.682	1.451.593	1.640.275
Aumenti	0	0	0
Diminuzioni	0	0	0
Consistenza finale	188.682	1.451.593	1.640.275

c) beni mobili strumentali

La voce rappresenta il valore dei beni mobili strumentali, così suddivisi per categorie omogenee:

	Consistenza iniziale	Acquisti	Alienazioni	Ammortam.	Consistenza finale
Costo	35.626		-120		35.506
F.do ammortamento	-35.626		120		-35.506
Arredamenti	0	0	0	0	0
Costo	62.313				62.313
F.do ammortamento	-61.813			-130	-61.943
Mobili d'ufficio	500	0	0	-130	370
Costo	46.309		-912		45.397
F.do ammortamento	-30.676		912	-4.382	-34.146
Macchine elettroniche	15.633	0	0	-4.382	11.251
Costo	4.678				4.678
F.do ammortamento	-4.678				-4.678
Attrezzature varie	0	0	0	0	0
Costo	37.241				37.241
F.do ammortamento	-4.017			-4.241	-8.258
Impianti	33.224	0	0	-4.241	28.983
Totale Costo	186.167		-1.032		185.135
Totale F.do ammortamento	-136.810		1.032	-8.753	-144.531
Totale beni mobili strumentali	49.357	0	0	-8.753	40.604

2. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

75.514.960

a) partecipazioni in enti/società strumentali

La voce rappresenta la partecipazione nell'ente strumentale Fondazione Montani Antaldi.

	Montani Antaldi Srl	Fondazione Montani Antaldi	Totale
Consistenza iniziale	3.609.990	0	3.609.990
Aumenti	0	3.609.990	3.609.990
Diminuzioni	-3.609.990	0	-3.609.990
Consistenza finale	0	3.609.990	3.609.990

Le informazioni supplementari relative alla partecipazione detenuta sono le seguenti.

Denominazione	Sede	Attività svolta	Quote azioni	Quota %	Risultato es. 2023	Dividendo percepito nel 2024	Valore di bilancio
Fondazione Montani Antaldi	Pesaro	Attività strumentali	-	100,00%	224.710	0	3.609.990
Totale						0	3.609.990

FONDAZIONE MONTANI ANTALDI

La partecipazione (nella società Montani Antaldi Srl) risale al 1994 allorché, contestualmente all'operazione di fusione tra la Cassa di Risparmio di Pesaro S.p.A. e la Banca Carima S.p.A., venne costituita, per scissione dalla Cassa di Risparmio di Pesaro S.p.A., la Montani Antaldi S.r.l., totalmente partecipata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro.

In data 24/10/2023, con atto del Notaio Manfucci, è stata definita la "trasformazione eterogenea" della Montani Antaldi S.r.l. in Fondazione (denominata Fondazione Montani Antaldi), ai sensi dell'art. 2500-septies c.c.

Con decorrenza 1° gennaio 2024 la Montani Antaldi abbandona quindi lo status di società, continuando a esercitare le attività strumentali agli scopi statutari della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro nei settori rilevanti (come individuati nell'ambito dei settori ammessi indicati dall'art. 1, c. 1, lett. c-bis, del d.lgs 153/1999).

Con tale operazione la Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, nell'ambito di un ampio processo di riorganizzazione e semplificazione delle proprie strutture operative da tempo avviato, ha inteso conferire alla controllata una veste giuridica maggiormente adeguata al ruolo e alle attività svolte dalla stessa.

L'attività prevalente dell'ente è la manutenzione e la conservazione della proprietà della collezione d'arte costituita da dipinti, ceramiche artistiche, sculture ed altri oggetti, nonché l'amministrazione e l'utilizzo della stessa al fine della valorizzazione nell'ottica della pubblica fruizione che si configura come direttamente strumentale al perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione nel settore artistico-culturale.

Il bilancio della società Montani Antaldi Srl dell'esercizio 2023 evidenzia un utile di € 224.710; il patrimonio netto passa da € 665.887 dell'esercizio 2022 a € 890.598 al 31 dicembre 2023.

b) altre partecipazioni

La voce rappresenta le partecipazioni in società non strumentali.

	Cassa Dep. Prestiti SpA	Altre azioni	Fondazione con il Sud	Totale
Consistenza iniziale	6.986.157	2.812.327	1.566.924	11.365.408
Acquisti	0	4.015.483	0	4.015.483
Rivalutazioni	0	0	0	0
Trasferimenti dal portafoglio non imm.	0	0	0	0
Vendite	0	-3.112.673	0	-3.112.673
Svalutazioni	0	0	0	0
Trasferimenti al portafoglio non imm.	0	0	0	0
Consistenza finale	6.986.157	3.715.137	1.566.924	12.268.218

CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.

La partecipazione è stata acquisita alla fine dell'esercizio 2003 a seguito della trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in società per azioni ai sensi dell'art. 5 del D.L. 30/09/2003, n. 269, volto, fra l'altro, a prevedere per le Fondazioni di origine bancaria la possibilità di detenere quote di minoranza della CDP S.p.A.. La Fondazione era intervenuta nell'operazione con l'acquisizione di n. 400.000 azioni privilegiate, pari allo 0,11% del capitale della CDP. Nel corso del 2013 si sono realizzate le operazioni relative al processo di conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie e quelle relative all'acquisto di azioni dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'interessenza al capitale della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. è così variata nel corso degli anni:

Eserc.	Operazione	n. azioni acq. / cedute	n. azioni possedute	Partecip. %
2003	Trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in S.p.A. Acquisto azioni privilegiate	400.000	400.000	0,114%
2013	Conversione azioni privilegiate in ordinarie	-400.000	-	-
2013	Conversione azioni privilegiate in ordinarie	196.000	196.000	0,067%
2013	Acquisto azioni dal MEF	32.695	228.695	0,078%
2016	Aumento di capitale Cassa Depositi e Prestiti	-	228.695	0,068%

La partecipazione è contabilizzata al valore di acquisto. Si riportano di seguito le valorizzazioni in base al patrimonio netto ed al valore contabile con riferimento all'ultimo triennio. Il dato relativo al patrimonio netto della Cassa Depositi e Prestiti al 31 dicembre 2024 è quello evidenziato nella Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2024, ultimo documento ufficiale pubblicato sul sito internet della CDP.

	VALORE A PATRIMONIO NETTO			VALORE CONTABILE		
	Patrim. netto CDP	Partecip. %	Valore a Patrim. netto	Numero azioni	Val. unit. di carico	Valore contabile
Al 31/12/2024	27.960.000.000	0,068%	16.919.000	228.695	30.548	€ 986.157
Al 31/12/2023	27.889.000.000	0,068%	16.871.000	228.695	30.548	€ 986.157
Al 31/12/2022	25.749.074.387	0,068%	17.423.000	228.695	30.548	€ 986.157

ALTRE AZIONI

Le Altre azioni, inserite alla voce "b) altre partecipazioni" rappresentano azioni acquisite al fine di costruire un portafoglio "da cassettista" volto alla generazione di flussi di cassa.

Si riporta di seguito il dettaglio delle valorizzazioni al valore di mercato e al valore contabile delle "Altre azioni" immobilizzate con riferimento alla data di chiusura del corrente esercizio e di quello precedente.

Azioni	31/12/23					31/12/24				
	N. azioni	Quotaz.	Valore di mercato	Val. unit. carico	Valore contabile	N. azioni	Quotaz.	Valore di mercato	Val. unit. carico	Valore contabile
Acea	38.290	13,8300	529.551	15,7813	604.267	-	-	-	-	-
Anima Holding	90.050	4,0060	360.740	4,4741	402.894	-	-	-	-	-
Enav	72.922	3,4380	250.560	4,1342	301.476	72.922	4,0780	297.376	4,1342	301.476
Enel	48.712	6,7300	327.832	6,1441	299.289	48.712	6,8860	335.431	6,1441	299.289
Eni	-	-	-	-	-	68.100	13,0900	891.429	14,7475	1.064.305
Irwit	-	-	-	-	-	58.925	9,8150	558.719	10,5755	602.009
Iren	125.370	1,9730	247.355	2,4030	301.201	125.370	1,9190	240.505	2,4030	301.201
Italgas	-	-	-	-	-	112.360	5,4100	607.668	5,3729	603.698
Mediobanca	-	-	-	-	-	43.800	14,0750	616.485	13,7694	603.095
Poste Italiane	58.473	10,2750	600.810	10,2934	601.885	-	-	-	-	-
Unipol	61.514	5,1620	317.535	4,8973	301.255	-	-	-	-	-
Totale			2.634.383		2.812.327			3.547.893		3.715.138

FONDAZIONE CON IL SUD

La Fondazione con il Sud è un ente non profit privato nato il 22 novembre 2006 dall'alleanza tra le Fondazioni di origine bancaria e il mondo del Terzo settore e del Volontariato, per promuovere l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno, cioè percorsi di coesione sociale e buone pratiche di rete per favorire lo sviluppo del Sud.

In particolare, la Fondazione sostiene interventi "esemplari" per l'educazione dei ragazzi alla legalità e per il contrasto alla dispersione scolastica, per valorizzare i giovani talenti e attrarre "cervelli" al Sud, per la tutela e promozione dei beni comuni (patrimonio storico-artistico e culturale, ambiente, riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie), per la qualificazione dei servizi socio-sanitari, per l'integrazione degli immigrati, e in generale per favorire il welfare di comunità.

La partecipazione è stata acquisita con fondi dell'attività istituzionale e trova la sua contropartita contabile alla voce "2 Fondi per l'attività d'istituto d) Altri fondi" del passivo dello stato patrimoniale.

c) titoli di debito

La voce rappresenta i titoli di debito iscritti tra le immobilizzazioni.

	Totale
Consistenza iniziale	3.934.220
Acquisti	5.221.178
Rivalutazioni	0
Scarti di emissione	31.209
Trasferimenti dal portafoglio non imm.	0
Vendite	-1.451.993
Svalutazioni	0
Trasferimenti al portafoglio non imm.	0
Consistenza finale	7.734.614

Si riporta di seguito il dettaglio delle valorizzazioni al valore di mercato e al valore contabile dei titoli di debito immobilizzati con riferimento alla data di chiusura del corrente esercizio e di quello precedente.

	31/12/23					31/12/24				
	Valore nominale	Quot.	Valore di mercato	Val. carico	Valore contabile	Valore nominale	Quot.	Valore di mercato	Val. carico	Valore contabile
Btp 01/03/2024	1.450.000	100,07	1.451.015	100,14	1.451.993	-	-	-	-	-
Btp 28/03/2025	-	-	-	-	-	1.000.000	100,06	1.000.640	99,97	999.683
Btp 01/03/2032	1.100.000	97,49	982.412	91,64	1.008.028	1.100.000	90,46	995.104	92,66	1.019.314
Btp 01/12/2032	-	-	-	-	-	1.000.000	95,01	950.100	92,81	928.081
Btp 01/03/2035	-	-	-	-	-	1.000.000	98,15	991.500	95,78	957.795
Cct 15/10/2028	500.000	100,28	501.410	100,17	500.870	500.000	100,63	504.640	100,14	500.688
Cct 15/10/2030	1.000.000	98,41	984.080	97,33	973.331	1.000.000	99,62	996.200	97,73	977.268
Obblig. Agas Perp.	-	-	-	-	-	600.000	93,13	558.750	91,99	551.922
Obblig. Hold Perp.	-	-	-	-	-	400.000	98,56	394.220	98,83	395.331
Obblig. Intesa Perp.	-	-	-	-	-	1.000.000	93,13	931.250	92,30	922.958
Obblig. Tema Perp.	-	-	-	-	-	500.000	95,88	479.375	96,32	481.576
Totale			3.898.927		3.934.220			7.801.779		7.734.614

d) altri titoli

La voce rappresenta i fondi comuni di investimento mobiliare ed immobiliare iscritti tra le immobilizzazioni.

	Totale
Consistenza iniziale	58.868.208
Acquisti	3.883.767
Rivalutazioni	0
Trasferimenti dal portafoglio non imm.	0
Vendite / Rimborsi	-8.848.637
Svalutazioni	-1.000.000
Trasferimenti al portafoglio non imm.	0
Consistenza finale	51.902.138

Si riporta di seguito il dettaglio delle valorizzazioni al valore di mercato e al valore contabile degli altri titoli immobilizzati con riferimento alla data di chiusura del corrente esercizio e di quello precedente.

	31/12/23			31/12/24		
	Quote Valore Nom.	Valore di mercato	Valore contabile	Quote Valore Nom.	Valore di mercato	Valore contabile
F.do Global Value 2010	3.000.000,00	664.461	353.239	3.000.000,00	458.940	353.239
Fondo ABCI	20,00	1.000.000	1.000.000	20,00	974.380	1.000.000
F.do Columbia Threadneedle	1.563.945,23	1.795.383	2.000.000	1.563.945,23	900.676	1.000.000
Fondo Questio	17.646,11	17.916.694	17.650.932	17.646,11	18.438.096	17.650.932
Fondo Azimut	1.999.913,12	10.395.548	9.999.735	1.999.913,12	10.759.533	9.999.735
Fondo Vintage 2020	1,00	803.230	793.808	1,00	881.618	877.675
F.do JPM Access Capital Preservation	110.934,03	14.504.624	15.020.657	110.934,03	15.412.064	15.020.657
F.do JPM Access Balanced	35.140,23	7.313.736	6.649.837	-	-	-
F.do Pimco GlobalReal Return	54.943,82	867.563	1.000.000	54.943,82	848.682	1.000.000
F.do Ubs Global Inflation Linked	7.800,74	945.294	1.000.000	7.800,74	946.230	1.000.000
F.do AB Short Duration High Yield	75.378,38	1.461.548	1.500.000	-	-	-
F.do Credi Suisse Floating Rate Credit	14.508,03	1.502.161	1.500.000	-	-	-
F.do JPM Flexible Credit Fun	-	-	-	161.423,05	1.872.753	1.800.000
F.do BNY Mellon Global Credit	-	-	-	1.881.104,21	2.048.146	2.000.000
Totale		59.169.642	58.668.388		53.551.816	51.902.138

4. CREDITI

701.173

	31/12/23	31/12/24
Crediti verso l'Erario	13.846	84.823
Credito Ires	2.120	0
Credito Ires - Art bonus	7.292	84.301
Credito di imposta sostitutiva Tfr	4.434	0
Credito Irap	0	522
Crediti verso Enti previdenziali	9	268
Credito verso Inail	9	268
Crediti verso banche	1.831	10.724
Credito verso Banca BPER per interessi netti c/c	24	27
Credito verso Banca Generali per interessi netti c/c	1.807	10.697
Altri crediti	7.117	3.571
Credito verso Comune di Pesaro	7.117	3.571
Credito verso gestori patrimonio	0	601.632
Credito verso Quaestio	0	601.632
Depositi cauzionali per contratti utenze	155	155
Deposito cauzionale Acqua	155	155
Totale	22.958	701.173

5. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

3.398.252

Le disponibilità liquide al 31/12/2024 sono così composte nel dettaglio:

Cassa - denaro contante	174
Conto corrente BPER	446.204
Conto corrente Credit Agricole	13.964
Conto corrente Banca Generali	2.661.962
Conto corrente Chase Bank	275.948
Totale	3.398.252

6. ALTRE ATTIVITÀ

79.554

	Conti correnti vincolati attività Ist.	Totale
Consistenza iniziale	79.554	79.554
Aumenti	0	0
Diminuzioni	0	0
Consistenza finale	79.554	79.554

Conti correnti vincolati Attività Istituzionale (Fondo di Garanzia Terzo Settore)

L'importo rappresenta la quota messa a disposizione dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro per la costituzione di un Fondo di Garanzia rivolto alle Organizzazioni del Terzo Settore della Regione Marche.

Il progetto è stato realizzato nell'esercizio 2019 nell'ambito dello stretto rapporto di collaborazione tra le Fondazioni di origine bancaria e il mondo del non profit.

Il CSV Marche ha infatti fatto emergere che gli enti del Terzo Settore spesso rinunciano a partecipare a bandi a valore su fondi europei, nazionali o regionali, perché tali strumenti presuppongono dotazioni economico-patrimoniali o la presentazione di apposite fidejussioni, che spesso comportano la necessità di prestare garanzie personali da parte degli amministratori.

Prendendo atto di questa esigenza la Consulta delle Fondazioni Marchigiane ha studiato la problematica ed ha predisposto, grazie alla collaborazione del Gruppo Intesa Sanpaolo, un apposito strumento finanziario: un Fondo alimentato da risorse per una dotazione complessiva iniziale di 500.000 euro provenienti dalle Fondazioni aderenti alla Consulta volto ad agevolare il rilascio della garanzia fidejussoria in favore delle organizzazioni del Terzo Settore che accedono a finanziamenti pubblici e privati. Il Fondo presenta leva 5 consentendo un monte totale di impegni di firma pari a 2,5 milioni di euro, rimarrà attivo fino al 31/12/2024 e concorrerà per l'80% per impegni di firma concessi dalla Banca fino ad un massimo di € 70.000 ciascuno.

Per l'iniziativa sono stati utilizzati fondi dell'attività istituzionale; la cifra impegnata trova pertanto la sua contropartita contabile alla voce "2 Fondi per l'attività d'istituto d) Altri fondi" del passivo dello Stato patrimoniale.

7. RATEI E RISCOINTI ATTIVI

75.345

RATEI E RISCOINTI ATTIVI	
Ratei attivi	75.345
Ratei attivi interessi titoli di debito imm.	75.345
Risconti attivi	0
Totale	75.345

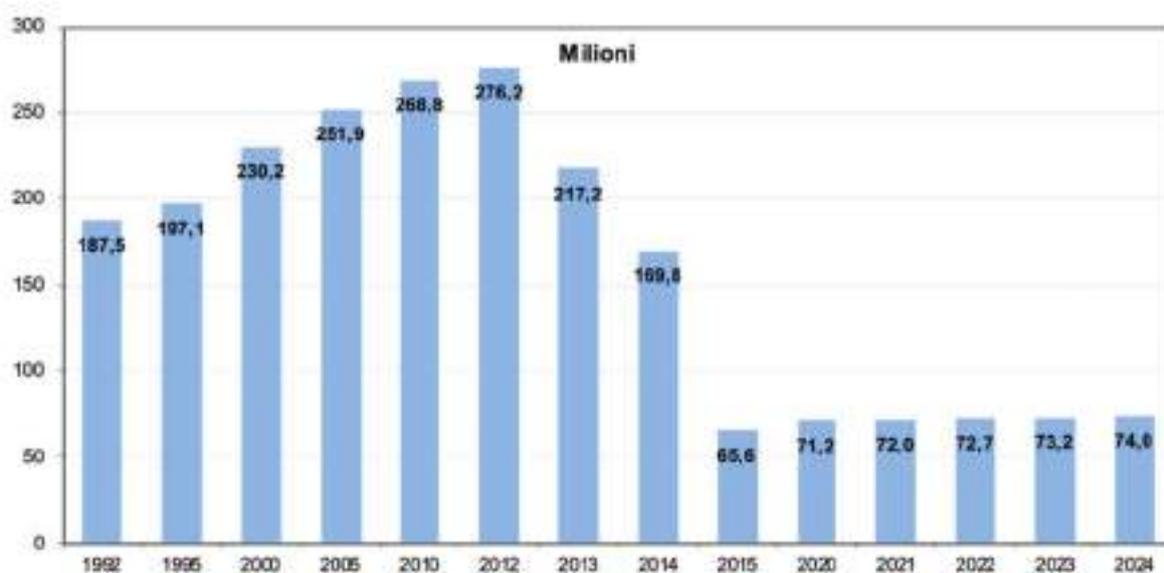
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

1. PATRIMONIO NETTO

74.016.397

	Fondo di dotazione	Riserva da donazioni	Riserva obbligatoria	Riserva integrità patrimonio	Avanzo (disavanzo) a nuovo	Avanzo (disavanzo) residuo	Totale
Consistenza iniziale	75.130.560	20.000	2.083.768	0	-4.054.238	0	73.185.090
Aumenti	0	0	311.740	0	519.667	0	831.307
Diminuzioni	0	0	0	0	0	0	0
Consistenza finale	75.130.560	20.000	2.400.508	0	-3.534.671	0	74.016.397

Valori storici del Patrimonio netto



Il patrimonio netto della Fondazione al 31 dicembre 2024 è pari a € 74.016.397; rispetto alla consistenza del 31 dicembre 2023 di € 73.185.090 ha registrato un incremento di € 831.307.

a) fondo di dotazione

La voce rappresenta il fondo di dotazione iniziale della Fondazione incrementato dalle riserve del patrimonio netto riclassificate nel bilancio dell'esercizio 2000 in conformità ai punti 14.4 e 14.5 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/04/2001.

Il fondo è stato parzialmente utilizzato nell'esercizio 2015 a seguito dell'imputazione a patrimonio della svalutazione della Banca conferitaria.

b) riserva da donazioni

La voce rappresenta il valore della donazione di beni di pregio formalmente perfezionata con atto notarile del 3 ottobre 2006. Le opere, direttamente collegate con il territorio di riferimento della Fondazione, sono andate ad implementare la sezione moderna delle collezioni d'arte.

d) riserva obbligatoria

La riserva è stata costituita nell'esercizio 2000 ai sensi dell'art. 8, lett. c) del D.Lgs. n. 153/99 ed è stata movimentata nei vari esercizi a norma delle specifiche disposizioni in materia.

L'accantonamento dell'esercizio 2024 è stato effettuato sulla base delle disposizioni del Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 13 marzo 2025, ed è pari al 20% dell'avanzo, al netto della destinazione a copertura delle perdite pregresse.

e) riserva per l'integrità del patrimonio

La riserva è stata costituita nell'esercizio 2000 ai sensi dell'art. 8, lett. e) del D. Lgs. n. 153/99 ed è stata movimentata nei vari esercizi a norma delle specifiche disposizioni in materia.

Il fondo è stato integralmente utilizzato nell'esercizio 2013 per la "copertura" della svalutazione della Banca conferitaria.

Nei successivi esercizi non sono stati effettuati accantonamenti, non consentiti dalle disposizioni dei Decreti del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze nel caso in cui non siano stati integralmente coperti i disavanzi pregressi.

f) avanzo (disavanzo) portato a nuovo

La voce rappresenta il disavanzo registrato nell'esercizio 2015 portato a nuovo.

Nel corrente esercizio è stato parzialmente coperto con la destinazione del 25% dell'avanzo, in ottemperanza alle disposizioni del Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 13 marzo 2025.

2. FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

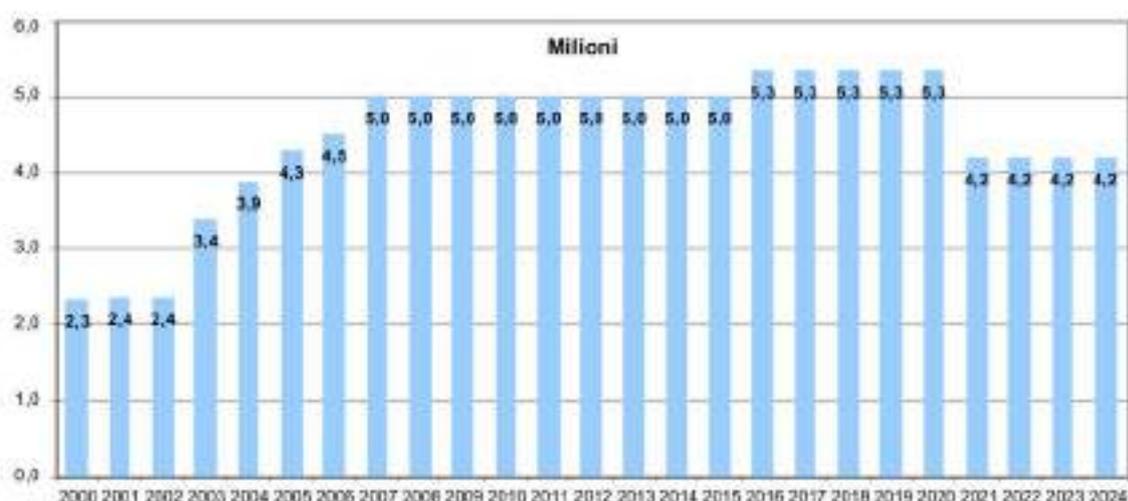
10.940.289

a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Consistenza iniziale	4.194.864
Aumenti	0
Diminuzioni	0
Consistenza finale	4.194.864

Il fondo, costituito nell'esercizio 2000 in conformità alle previsioni di cui al punto 6 dell'Atto di Indirizzo del 19/04/2001, ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni di esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

Valori storici del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni



b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

Il fondo rappresenta le somme accantonate per effettuare erogazioni nei settori rilevanti per le quali non è stata ancora assunta la delibera di erogazione. Nella voce affluiscono il Credito di imposta riconosciuto sui versamenti al FUN (Fondo Unico Nazionale) ai sensi dell'art. 62, comma 6, del D.Lgs. del 3 luglio 2017, n. 117 ed il Credito di imposta riconosciuto sui versamenti effettuati al Fondo per la Repubblica digitale ai sensi dell'art. 29 del D.L. 152/2021.

Consistenza iniziale	2.285.573
Accantonamenti	1.197.826
Credito di imposta Repubblica digitale	18.067
Credito di imposta FUN	7.655
Storni	4.200
Storno da Fondo "Borsa Romani"	10.000
Utilizzo fondo per delibere dell'esercizio	-1.146.336
Consistenza finale	2.376.985

d) altri fondi

	F.do immobili att. istituz.	F.do beni pregio att. istituz.	F.do Partecipaz. att. istituz.	F.do c/c vincolati att. istituz.	F.do Naz. Iniziativa comuni	Totale
Consistenza iniziale	1.165.715	1.451.593	1.566.924	79.554	7.155	4.270.941
Aumenti	0	0	0	0	3.741	3.741
Diminuzioni	0	0	0	0	0	0
Consistenza finale	1.165.715	1.451.593	1.566.924	79.554	10.896	4.274.682

Fondo immobili attività istituzionale

Il fondo rappresenta la contropartita del valore dell'immobile "ex Chiesa dell'Annunziata", iscritto alla voce "1 a) beni immobili" dell'attivo dello stato patrimoniale, acquisito con fondi istituzionali.

Fondo beni di pregio attività istituzionale

Il fondo rappresenta la contropartita del valore dei beni di pregio, ricompresi alla voce "1 b) beni mobili d'arte" dell'attivo dello stato patrimoniale, acquisiti con fondi istituzionali.

Fondo partecipazioni attività istituzionale

Il fondo rappresenta la contropartita del valore della partecipazione nella Fondazione con il Sud, iscritta alla voce "2 b) altre partecipazioni" dell'attivo dello Stato patrimoniale, acquisita con fondi istituzionali.

Fondo conti correnti vincolati all'attività istituzionale

Il fondo rappresenta la contropartita della quota messa a disposizione dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, con utilizzo di fondi istituzionali, per la costituzione di un fondo di garanzia rivolto alle Organizzazioni del Terzo Settore della Regione Marche, iscritta alla voce "6 Altre attività" dell'attivo dello Stato patrimoniale.

Fondo nazionale iniziative comuni

Il fondo rappresenta le somme per la realizzazione di iniziative comuni da parte delle Fondazioni.

Il progetto di costituire un fondo nazionale per iniziative comuni è stato definito nel corso del XXII Congresso nazionale delle Fondazioni di origine bancaria e delle Casse di Risparmio S.p.A. tenutosi a Palermo il 7 e l'8 giugno 2012 e si è concretizzato con l'approvazione del Regolamento del fondo da parte del Consiglio dell'A.C.R.I. in data 26 settembre 2012.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro ha approvato in data 5 novembre 2012 il contenuto del Regolamento del fondo stipulando con l'A.C.R.I. un apposito Protocollo d'intesa che prevede l'impegno ad accantonare annualmente, in sede di approvazione del bilancio, un importo pari allo 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per l'integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi.

Le somme accantonate rimangono di pertinenza della Fondazione sino al momento in cui vengono richiamate dall'A.C.R.I. per il sostegno delle iniziative prescelte.

L'utilizzo delle somme accantonate è illustrato nella sezione Bilancio di missione.

f) fondi per le erogazioni ex art. 1, comma 47, Legge 178/2020

La voce rappresenta gli importi accantonati ai sensi dell'art. 1, commi da 44 a 47, della Legge 178/2020 che ha disposto la non imponibilità ai fini Ires, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali a decorrere dal 1° gennaio 2021.

In merito alla rilevazione contabile e alla relativa destinazione in bilancio del risparmio di imposta derivante dalla richiamata agevolazione fiscale, la Fondazione ha adottato gli orientamenti elaborati dalla Commissione bilancio e questioni fiscali dell'Acri, condivisi dal Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'Autorità di vigilanza delle Fob, dettagliatamente descritte in nota integrativa alla voce "13 Bis Accantonamento ex art. 1 Comma 44 L. 178/2020" del Conto economico.

Consistenza iniziale	70.273
Accantonamenti	93.758
Utilizzo fondo per delibere dell'esercizio	-70.273
Consistenza finale	93.758

3. FONDI PER RISCHI E ONERI**140.000**

	F.do oneri	F.do rischi	Totale
Consistenza iniziale	120.000	0	120.000
Aumenti	20.000	0	20.000
Diminuzioni	0	0	0
Consistenza finale	140.000	0	140.000

Fondo oneri

La voce rappresenta il fondo costituito per la copertura delle spese di manutenzione non previste negli ordinari canoni di manutenzione di Palazzo Montani Antaldi, sede della Fondazione, la cui proprietà, precedentemente in capo alla società strumentale Montani Antaldi Srl, è passata alla stessa Fondazione nel 2017 nell'ambito dell'operazione di assegnazione agevolata di beni ai soci ai sensi della Legge di stabilità 2017 n. 232 dell'11 dicembre 2016.

4. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO 400.264

La voce rappresenta il debito nei confronti dei dipendenti a titolo di trattamento di fine rapporto.

Consistenza iniziale	405.973
Liquidazione Tfr per anticipazioni richieste da dipendenti	-36.938
Liquidazione Tfr per cessazione rapporto di lavoro	0
Accantonamenti dell'esercizio	32.720
Imposta sostitutiva su rivalutazione Tfr anno precedente	-1.491
Consistenza finale	400.264

5. EROGAZIONI DELIBERATE 1.578.085

La voce rappresenta la consistenza dei contributi deliberati non ancora erogati.

	Settori rilevanti	Altri settori ammessi	Totale
Consistenza iniziale	1.533.243	0	1.533.243
Delibere dell'esercizio	1.216.609	0	1.216.609
Erogazioni effettuate	-1.167.567	0	-1.167.567
Storni e reintrotti	-4.200	0	-4.200
Consistenza finale	1.578.085	0	1.578.085

Si riporta di seguito la divisione per settore di intervento degli importi deliberati non ancora erogati.

	Settori rilevanti	Altri settori ammessi	Totale
Arte, Attività e Beni Culturali	675.131	0	675.131
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	616.714	0	616.714
Educazione, Istruzione e Formazione	286.240	0	286.240
Totale	1.578.085	0	1.578.085

6. FONDO PER IL VOLONTARIATO 41.565

La voce rappresenta le somme da erogare al FUN – Fondo Unico Nazionale.

	Totale
Consistenza iniziale	26.697
Accantonamenti dell'esercizio	45.392
Versamenti	-30.524
Consistenza finale	41.565

Il Fondo per il Volontariato è movimentato ai sensi dell'art. 62, commi 3 e 4, del Decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo Settore).

Comma 3: Ciascuna Fondazione di Origine Bancaria destina ogni anno al FUN una quota non inferiore al quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo di esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettere c) e d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153.

Comma 4: Le Fondazioni di Origine Bancaria calcolano ogni anno, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, le somme dovute ai sensi del comma 3 e le versano al FUN entro il 31 ottobre dell'anno di approvazione del bilancio, secondo le modalità individuate dall'ONC (Organismo Nazionale di Controllo).

7. DEBITI

170.538

La voce rappresenta i seguenti debiti, tutti con durata residua inferiore ai dodici mesi:

	31/12/23	31/12/24
Debiti verso banche	11.529	3.771
Debiti verso fornitori	28.074	86.768
Fatture da liquidare	1.602	20.635
Fatture da ricevere	26.472	66.133
Debiti verso collaboratori	1.161	0
Debiti verso amministratori e sindaci	382	0
Debiti viConsiglio generale	382	0
Debiti verso personale dipendente	11.155	12.985
Debiti verso enti previdenziali	28.524	34.442
Inps	23.432	27.990
Fondo Est - Assistenza sanitaria integrativa	48	48
Ente bilaterale commercio	20	21
Fondo Mario Negri	2.555	3.914
Fondo Besusso	1.176	1.176
Fondo Pastore	1.293	1.293
Debiti verso l'Erario	31.913	32.571
Addizionali comunali e regionali	810	779
Ritenute Ipef dipendenti	24.906	24.990
Ritenute Ipef lavoro autonomo	6.058	6.359
Imposta sostitutiva rivalutazione Tfr	0	388
Ires	0	55
Irap	139	0
Totale	112.738	170.538

8. RATEI E RISCONTI PASSIVI**17.937**

RATEI E RISCONTI PASSIVI	
Ratei passivi	17.937
Ratei passivi imposte su interessi titoli di debito imm,	17.937
Ratei passivi imposte su scarti di emissione titoli di debito imm,	0
Risconti passivi	0
Totale	17.937



CONTI D'ORDINE

d) Impegni di erogazione

La voce rappresenta gli importi da erogare negli esercizi successivi a fronte di impegni istituzionali pluriennali.

	31/12/24	31/12/23
Impegni per erogazioni a valere sull'esercizio 2025	45.000	0
Comune di Pietrarubbia - Progetto sperimentale "Asilo inclusivo"	15.000	0
Università degli Studi di Urbino - Pubblicazione degli articoli di Carlo Bo	30.000	0
Impegni per erogazioni a valere sull'esercizio 2026	30.000	0
Università degli Studi di Urbino - Pubblicazione degli articoli di Carlo Bo	30.000	0
Totale	75.000	0

f) Borsa di studio Romani

La voce rappresenta la gestione separata del Legato modale per l'istituzione della borsa di studio "Romolo ed Ortensia Romani".

L'origine del Legato risale al 1959 quando la Cassa di Risparmio di Pesaro ricevette tramite testamento olografo dalla sig.ra Ortensia Romani un fabbricato sito in Pesaro, Corso XI Settembre, con l'impegno di istituire, con la rendita dello stesso, una borsa di studio "per uno studente in medicina che abbia ottenuto, nella licenza liceale, una media non inferiore a otto decimi".

La proprietà di detto immobile in capo alla Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro fu poi definita con atto notarile del 16/07/1992 allorché fu costituita la Fondazione stessa.

La Fondazione ha successivamente provveduto alla ristrutturazione dell'edificio, terminata nel 2001, al perfezionamento nel 2003 della vendita di 2 unità ad uso negozio al piano terra dell'edificio e alla definizione della locazione delle 10 unità abitative ricavate dalla ristrutturazione. Tali operazioni hanno permesso di ottenere un'autonomia gestionale dell'immobile sufficiente a rispettare l'onere del Legato con l'istituzione della borsa di studio, elargita in via continuativa per gli anni accademici dal 2007/2008 al 2012/2013, per un importo pari a € 5.000 annui.

L'onerosità della manutenzione dell'intero fabbricato unita alle oggettive difficoltà legate al mercato degli affitti, ha tuttavia reso difficile negli anni successivi l'assolvimento dell'impegno del Legato, inducendo la Fondazione ad avviare un progetto che ha portato, a seguito del parere favorevole del curatore speciale nominato dal Tribunale di Pesaro, all'alienazione delle unità immobiliari, completata nel 2017, e all'investimento degli importi ricavati in strumenti finanziari con basso profilo di rischio.

Nell'esercizio 2016 la Fondazione ha comunque provveduto a deliberare l'importo di € 35 mila per l'erogazione di una borsa di studio con i fondi derivanti del Legato precedentemente accantonati. Il relativo bando è stato realizzato nel corso del 2017 ed ha portato all'assegnazione di una borsa di studio di € 5.000 annui della durata di sei anni a partire dall'anno accademico 2016/2017, conclusasi con l'anno accademico 2022/2023.

Nel corso dell'esercizio 2022 la Fondazione ha deliberato, sulla scorta dei risultati del bilancio 2021 del Legato, l'assegnazione di due borse di studio di € 5.000 annue ciascuna per 6 anni a partire

dall'anno accademico 2022/2023.

L'esercizio 2024 ha fatto rilevare un Avanzo contabile positivo di € 29.320, destinato come segue:

- € 2.932 (10% dell'Avanzo) al Fondo riserva patrimoniale;
- € 26.388 al Fondo Borse di studio.

Sulla base dei risultati del Bilancio 2024, il Consiglio di amministrazione della Fondazione ha stabilito, in data 27 gennaio 2025, di non darne corso all'istituzione di nuove borse di studio per l'anno accademico 2025/2026.

Rendiconto esercizio 2024			
Lascito testamentario "Romolo ed Ortensia Romani"			
Amministrato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro			
Via Passeri n. 72 61121 - PESARO			
Stato patrimoniale			
Attività	1.688.004	Passività	1.671.945
Depositi bancari	114.842	Patrimonio	1.557.617
Immobilizzazioni finanziarie	1.571.072	Fondo di dotazione	1.557.616
Polizze di capitalizzazione	250.000	Fondo riserva patrimonio	1
Obbligazioni	742.775	Fondo oneri	768
Fondi comuni /ETF	552.430	Fondo imposte	624
Cartolarizzazioni	25.867	Fondo Borsa di studio	72.049
Crediti	2.090	Fondo Svalutazione titoli	40.887
Conto economico			
Costi	33.580	Ricavi	33.580
Spese per servizi	3.635	Proventi finanziari	25.142
Servizi amministrativi	3.100	Interessi conti corrente	2.090
Spese software	535	Interessi Obbligazioni	13.039
Imposte indirette	58	Scarti di emissione Obbligazioni	2.269
Imposta di bollo	58	Proventi Cartolarizzazioni	1.562
Accantonamenti	29.887	Proventi Fondi comuni	6.182
Acc.to Fondo patrimonio	2.932	Proventi straordinari	8.438
Acc.to Fondo imposte	567	Utilizzo F.do svalutazione titoli	8.438
Acc.to Fondo Borse di studio	26.388		

CONTO ECONOMICO

2. DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

2.607.500

b) da altre immobilizzazioni finanziarie

La voce rappresenta i dividendi distribuiti dalle partecipazioni. Include altresì i proventi dei fondi inseriti tra le immobilizzazioni finanziarie, contabilizzati al netto delle imposte sostitutive pagate a titolo di imposta.

	31/12/24			31/12/23		
	Numero Azioni	Dividendo unitario	Dividendo Totale	Numero Azioni	Dividendo unitario	Dividendo Totale
Cassa Depositi e Prestiti	228.695	4,7900	1.095.449	228.695	4,0500	926.215
A2A	-	-	-	98.945	0,0904	8.945
Acea	38.290	0,8800	33.695	38.290	0,8500	32.547
Anima Holding	90.050	0,2500	22.513	90.050	0,2200	19.811
Banco Bpm	97.400	0,9600	93.504	-	-	-
Enav	72.922	0,2300	16.772	72.922	0,1967	14.344
Enel	48.712	0,4300	20.946	48.712	0,4000	19.485
Eni	68.100	0,9700	66.057	44.500	0,6800	30.260
General	25.670	1,2800	32.858	-	-	-
Inwit	56.925	0,4797	27.305	-	-	-
Iren	125.370	0,1188	14.894	125.370	0,1100	13.791
Italgas	112.360	0,3520	39.551	-	-	-
Mediobanca	43.800	1,0700	46.866	-	-	-
Poste Italiane	58.473	0,8930	52.216	58.473	0,6770	39.586
Stellantis	-	-	-	38.170	1,1300	43.476
Unipol	-	-	-	61.514	0,3700	22.760
F.do Questio	-	-	471.015	-	-	609.753
F.do Azimut	-	-	454.077	-	-	-
F.do Columbia T.	-	-	-	-	-	58.223
Fondo Global Value 2010	-	-	119.782	-	-	135.211
Fondo Credit Suisse	-	-	-	-	-	12.847
Dividendi			2.607.500			1.987.254

3. INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI**201.193****a) da immobilizzazioni finanziarie**

La voce rappresenta gli interessi ed i proventi assimilati, esposti al netto dell'imposta sostitutiva, maturati sui titoli iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie.

	31/12/24	31/12/23
Interessi su titoli di debito imm.	185.555	73.301
Imposte sostitutive su interessi titoli di debito imm.	-25.362	-9.163
Scarti di emissione su titoli di debito imm.	30.255	18.002
Imposte sostitutive su scarti di emissione titoli debito imm.	0	-249
Totale	190.448	81.891

c) da crediti e disponibilità liquide

La voce rappresenta gli interessi netti relativi ai conti correnti bancari.

	31/12/24	31/12/23
Interessi su conto corrente Banca Credit Agricole	44	3.165
Interessi su conto corrente Banca Generali	10.524	1.400
Interessi su conto corrente JPMorgan	177	51
Totale	10.745	4.616

5. RISULTATO DELLA NEGOZIAZ. DI STRUM. FINANZIARI NON IMM.**0**

La voce rappresenta il risultato della negoziazione degli strumenti finanziari non immobilizzati.

	31/12/24	31/12/23
Plusvalenze nette da negoziazione di strumenti finanziari non imm.	0	2.580
Bot 14/04/23		1.165
Bot 31/05/23		1.415
Minusvalenza da negoziazione di strumenti finanziari non imm.	0	0
	0	0
Totale	0	2.580

6. RIVALUTAZIONE (SVALUT.) - 1.000.000

NETTA DI IMMOBILIZZ. FINANZIARIE

La voce rappresenta le rivalutazioni/svalutazioni effettuate sugli strumenti finanziari immobilizzati.

	31/12/24	31/12/23
Svalutazione Fondo Columbia Threadneedle Esif Feeder Vehicle 1	-1.000.000	0
Totale	-1.000.000	0

Il Fondo Columbia Threadneedle Esif Feeder Vehicle 1 è un fondo legato alle infrastrutture acquisito ad ottobre del 2021 per un valore di acquisto complessivo di € 2.000.000 (1.563.945,2339 quote al prezzo unitario di € 1,2788).

Alla data del 31 dicembre 2023 il fondo presentava un valore complessivo di € 239,5 milioni di euro che corrispondeva, per la Fondazione, ad un valore di mercato di € 1.795.383 con una minusvalenza "latente" di € 204.617, considerata "nella normalità" in relazione alla natura del Fondo che, peraltro, aveva provveduto nel corso del 2023 alla distribuzione di un dividendo di € 58.223 (2,9% sul prezzo di carico del titolo).

In data 17 aprile 2024 Columbia Threadneedle ha comunicato la valutazione del Fondo al 31/03/2024 pari € 135,7 milioni di euro, nella quale emergeva l'azzeramento dell'investimento in "Condor Ferries", che rappresenta il 50% degli attivi dell'intero Fondo.

I motivi che hanno portato a tale svalutazione sono legati ad avvenimenti posteriori al 31/12/2023 quando gli Stati di Jersey e di Guernsey hanno annunciato una procedura di appalto per la stipula di un accordo operativo per il trasporto di passeggeri e merci a partire dal marzo 2025, alla scadenza di quello con Condor. Il Comitato di Valutazione, nell'impossibilità di determinare una valutazione "di mercato" per l'investimento, ha quindi deciso di utilizzare una metodologia di patrimonio netto che ha portato ad una valutazione pari a zero, essendo il debito di Condor superiore alle attività.

In data 3 dicembre 2024 è giunta la notizia ufficiale che Condor/Brittany Ferries non è riuscita a vincere il processo di gara dell'Isola di Jersey.

Tale condizione fa certamente venir meno le possibilità di un recupero della quotazione del Fondo che per la Fondazione, alla data del 31/12/2024, risulta pari a € 900.676 con una minusvalenza di € 1.099.324.

La presenza di una perdita durevole dell'investimento ha imposto quindi la rilevazione di una svalutazione. Non risultando facile quantificare l'entità della perdita durevole dell'intero Fondo poiché, a fronte del pressoché totale azzeramento della valutazione di Condor Ferries occorrerà attendere le condizioni economiche alle quali verranno effettuate le dismissioni degli altri investimenti del fondo, si è proceduto con l'atteggiamento più prudentiale possibile, contabilizzando una svalutazione di € 1.000.000, pari alla metà del valore di acquisto in rapporto al peso dell'investimento in "Condor Ferries" all'interno del Fondo.

9. ALTRI PROVENTI

157.548

La voce rappresenta il credito di imposta riconosciuto sulle erogazioni liberali a sostegno della cultura (c.d. Art bonus) introdotto dal D.L. 31 maggio 2014, n. 83.

	31/12/24	31/12/23
Ires - Credito di imposta "Art bonus"	157.548	21.877
Totale	157.548	21.877

10. ONERI

810.811

a) compensi e rimborsi spese organi statutari

La voce rappresenta i compensi, le medaglie di presenza e i rimborsi spese corrisposti agli Organi statutari nonché il costo delle polizze assicurative stipulate a favore dei componenti gli Organi.

Si riportano, per completezza di informazione, il numero di componenti e il numero di riunioni di ciascun organo con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 ed a quello precedente.

	2024				2023			
	Consiglio generale	Consiglio ammin.	Collegio sindacale	Totale	Consiglio generale	Consiglio ammin.	Collegio sindacale	Totale
Componenti e riunioni								
Numero di componenti organo	16	7	3	26	16	7	3	26
Numero di riunioni	5	10	5	20	7	11	5	23
Compensi e rimborsi								
Indennità fisse	0	61.299	47.580	108.879	0	61.234	47.580	108.814
Gettoni di presenza	8.574	4.896	3.074	16.544	9.557	4.959	4.099	18.615
Rimborsi spese	245	0	0	245	864	248	0	1.112
Oneri previdenziali	1.400	9.136	2.027	12.563	1.469	9.177	2.311	12.957
Totale Compensi e rimborsi	10.219	75.331	52.681	138.231	11.890	75.618	53.990	141.498
Assicurazione infortuni				1.534				1.534
Assicurazione D&O				9.027				9.028
Altri oneri				10.561				10.542
Totale Oneri organi				148.792				152.640

In ottemperanza alle disposizioni del punto 4 del "Regolamento di adesione all'Acni", approvato dall'assemblea della stessa Associazione il 6 maggio 2015, si riportano di seguito le informazioni delle indennità e dei compensi individuali, determinati dall'Organo di indirizzo.

Compensi in vigore dal 01/01/2021	Indennità fisse	Medaglie presenza riunioni Cons. Gen.	Medaglie presenza riunioni Cda
Presidente	18.000	0	70
Vice Presidente	15.000	0	70
Consiglio generale	0	130	0
Consiglio di amministrazione	5.000	0	70
Collegio sindacale - Presidente	15.000	70	70
Collegio sindacale - Componenti	12.000	70	70

I compensi agli Organi statutari rappresentano lo 0,20% in rapporto al patrimonio. Nella loro determinazione sono state pienamente rispettate le disposizioni sancite dall'art. 9 del Protocollo di Intesa del 22 aprile 2015 che fissa, per le Fondazioni con un patrimonio fino 120 milioni di euro, un limite massimo dello 0,40% del patrimonio.

b) per il personale

La voce rappresenta il costo annuale del personale dipendente.

	31/12/24	31/12/23
Ributazioni personale dipendente	251.874	245.223
Oneri sociali	91.378	90.277
Trattamento di fine rapporto	32.720	36.308
Contratti somministrazione lavoro interinale	0	0
Totale	375.972	371.808

La ripartizione del personale per categoria è la seguente:

	31/12/24	31/12/23
Dirigenti	1	1
Quadri	1	1
Impiegati	4	4
- di cui "part time"	2	2
Totale	6	6

c) per consulenti e collaboratori esterni

La voce rappresenta il costo dei servizi prestati da consulenti e collaboratori esterni.

	31/12/24	31/12/23
Consulenze fiscali	36.203	36.365
Consulenze tecniche	854	854
Totale	37.057	37.219

d) per servizi di gestione del patrimonio

La voce rappresenta i costi relativi ai servizi di gestione del patrimonio e comprende le spese legali sostenute per le azioni di tutela intraprese a seguito dell'azzeramento del valore delle azioni e del valore nominale dei prestiti subordinati della Banca delle Marche, avvenuto con provvedimento della Banca d'Italia del 21 novembre 2015.

	31/12/24	31/12/23
Consulenza Advisor Prometeia	61.778	50.996
Spese legali procedimenti ex Banca delle Marche	2.130	15.121
Codice Lei Infocamere	85	85
Totale	63.993	66.202

e) Interessi passivi e altri oneri finanziari

La voce è così composta nel dettaglio:

	31/12/24	31/12/23
Spese bancarie c/c BPER	347	385
Spese ravvedimento F24	85	237
Totale	432	622

g) ammortamenti

La voce è così composta nel dettaglio:

	31/12/24	31/12/23
Ammortamento arredi	0	0
Ammortamento mobili d'ufficio	130	130
Ammortamento macchine elettroniche	4.382	3.401
Ammortamento attrezzature varie	0	0
Ammortamento impianti	4.241	2.121
Totale	8.753	5.652

h) accantonamenti

La voce rappresenta l'accantonamento al fondo oneri per la copertura delle spese di manutenzione non previste negli ordinari canoni di manutenzione di Palazzo Montani Antaldi, sede della Fondazione, la cui proprietà, precedentemente in capo alla società strumentale Montani Antaldi Srl, è passata alla stessa Fondazione nel 2017 nell'ambito dell'operazione di assegnazione agevolata di beni ai soci ai sensi della Legge di stabilità 2017 n. 232 dell'11 dicembre 2016.

	31/12/24	31/12/23
Accantonamento al fondo oneri	20.000	20.000
Totale	20.000	20.000

i) altri oneri

La voce rappresenta le spese ordinarie sostenute dalla Fondazione per il suo funzionamento.

	31/12/24	31/12/23
Manutenzioni immobile e impianti	22.629	18.757
Vigilanza	2.609	2.597
Pulizia	14.002	15.323
Utenze	33.720	39.835
Assicurazioni	15.022	15.023
Comunicazione e immagine	0	2.512
Assistenza software	31.450	29.906
Quote associative	19.906	19.820
Abbonamenti e pubblicazioni	2.722	2.747
Sicurezza e medicina del lavoro	3.872	440
Materiale di consumo d'ufficio, cancelleria e stampati	2.202	3.285
Servizi postali	358	662
Spese di trasporto (autonoleggio)	1.967	812
Spese di rappresentanza	2.999	2.990
Altre spese di gestione	2.354	2.096
Totale	155.812	157.405

11. PROVENTI STRAORDINARI

1.174.886

La voce rappresenta i ricavi straordinari dell'esercizio nei quali sono comprese le plusvalenze, al netto delle relative imposte sostitutive, realizzate dalle alienazioni di strumenti finanziari immobilizzati.

	31/12/24	31/12/23
Plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie	1.174.886	251.794
Azioni A2A	0	16.493
Azioni Acea	53.813	0
Azioni Anima Holding	76.423	0
Azioni Banco Spm	90.876	0
Azioni Generali	88.599	0
Azioni Eri	0	56.663
Azioni Intesa San Paolo	0	47.438
Azioni Mediolanum	0	40.258
Azioni Poste Italiane	149.080	0
Azioni Stellantis	0	80.942
Azioni Unipol	90.824	0
Fondo AB Short duration high yield	17.837	0
Fondo CSI Floating rate credit	12.363	0
Fondo Jpm Access balanced	503.091	0
Altri proventi straordinari	0	9.253
Sopravvenienza attiva - Rimborso Ires esercizi 2018 - 2019 - 2020	0	9.253
Totale	1.174.886	261.047

La "Sopravvenienza attiva - Rimborso Ires esercizi 2018 - 2019 - 2020" rappresenta i rimborsi riconosciuti dall'Agenzia delle Entrate a seguito delle istanze presentate nel corso del 2022, dettagliatamente descritte nella nota integrativa alla voce "13 Imposte" del Conto economico.

12. ONERI STRAORDINARI

1.817

La voce rappresenta gli oneri straordinari dell'esercizio nei quali sono comprese le minusvalenze realizzate dalle alienazioni di strumenti finanziari immobilizzati.

	31/12/24	31/12/23
Minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie	1.817	0
Btp 01/03/2024	1.817	0
Totale	1.817	0

13. IMPOSTE

156.475

La voce è così composta nel dettaglio:

	31/12/24	31/12/23
Imposte e tasse dirette	103.247	88.994
Ires	87.844	73.538
Ires corrente	87.844	73.538
Irap	15.403	15.456
Irap corrente	15.403	15.456
Imposte e tasse indirette	53.228	54.212
Imposta di bollo	14.268	19.287
Imu	28.729	28.729
Tari	6.047	5.813
Tobin Tax	4.009	0
Tassa vidimazione libri	0	274
Tosap	171	109
Tassa comunale Zli	4	0
Totale	156.475	143.206

Ires

La Fondazione è soggetta al regime fiscale degli enti non commerciali.

Il reddito complessivo è determinato dalla somma dei redditi fondiari (rendita catastale degli immobili ovvero canoni di locazione) e dei redditi di capitale (dividendi e altri redditi di capitale non assoggettati a ritenuta a titolo di imposta).

In merito alla tassazione dei dividendi, a decorrere dal 1° gennaio 2021, la Legge 178/2020 ("Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023"), ha disposto, all'art. 1 comma 44, la non imponibilità ai fini Ires, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali.

Sono riconosciute le deduzioni e le detrazioni previste dagli articoli 10 e 15 del DPR 917/86 (T.u.i.r.) nonché quelle previste dal D.Lgs. n. 117 del 2017 che ha riformato la disciplina degli Enti del Terzo Settore ed introdotto l'adozione del Codice del Terzo Settore.

Per quanto concerne l'aliquota, a seguito dell'abrogazione – con il Decreto Legge 268/2004 - del secondo comma dell'art.12 del D.Lgs. 153/1999 che prevedeva l'esplicita estensione alle Fondazioni di origine bancaria dell'agevolazione di cui all'art. 6 del DPR 601/1973 (riduzione al 50%), la Fondazione ha, nel corso degli anni successivi, applicato in sede dichiarativa l'aliquota ordinaria tempo per tempo vigente.

Tuttavia, a seguito del provvedimento della Banca d'Italia del 21 novembre 2015 approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto del 22 novembre 2015, che ha disposto, ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 16 novembre 2015, n. 180, la risoluzione della Banca delle Marche Spa, si sono estinti tutti i diritti amministrativi e patrimoniali relativi alle azioni della Banca conferitaria.

La Fondazione, ritenendo di non poter più essere considerata impresa bancaria a partire dall'esercizio 2016, ha presentato nel corso del 2021 istanze di rimborso per gli esercizi 2016 e 2017 per la maggior Ires versata con l'applicazione dell'aliquota ordinaria in luogo di quella ridotta. Nel corso dello stesso esercizio la Direzione Provinciale di Pesaro e Urbino dell'Agenzia delle Entrate ha accolto le istanze della Fondazione disponendo l'accredito di € 48.322,22 per l'esercizio 2016 ed € 61.878,96 per l'esercizio 2017.

La Fondazione ha quindi provveduto, nel corso del 2022, a presentare istanze di rimborso anche per gli esercizi 2018, 2019 e 2020. In data 14/11/22 l'Agenzia delle Entrate ha comunicato l'accoglimento delle istanze disponendo i rimborsi di € 102.877 per l'esercizio 2018, € 188.390 per il 2019 ed € 161.925 per il 2020.

In considerazione dell'esito dei procedimenti del quinquennio precedente, nelle Dichiarazioni dei redditi per gli esercizi 2021, 2022 e 2023 è stata applicata l'aliquota agevolata del 12%.

Circolare n. 35/E del 28 dicembre 2023

In chiusura dell'esercizio 2023, precisamente in data 28 dicembre 2023, l'Agenzia delle Entrate ha pubblicato la Circolare n. 35/E che contiene chiarimenti sulla portata e sull'ambito applicativo dell'articolo 6 del D.P.R. n. 601 del 1973, in tema di riduzione a metà dell'aliquota Ires, e delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 44 a 47, legge 30 dicembre 2020, n. 178 in materia di detassazione degli utili percepiti dagli enti non commerciali.

L'Agenzia, nel riconoscere che il concetto di "beneficenza" nell'ambito del non-profit riguarda solo le attività "direttamente" svolte dall'ente a favore di soggetti svantaggiati o meritevoli di tutela, con esclusione delle ipotesi di "mero finanziamento" o beneficenza indiretta, ha lasciato intendere che la riduzione dell'aliquota Ires non risulta applicabile qualora l'attività istituzionale sia esercitata dalle Fondazioni in via indiretta, attraverso l'erogazione di contributi ad altri enti non-profit.

Anche in tema di detassazione degli utili percepiti dagli enti non commerciali (Legge 178/2020) l'Agenzia ha puntualizzato che, "alla luce della formulazione della norma, l'agevolazione si applica agli enti non commerciali che esercitano direttamente ed effettivamente le attività di interesse generale nei settori indicati".

Tenuto conto della rilevanza della questione e dell'urgenza connessa alle imminenti scadenze per l'approvazione dei bilanci dell'esercizio 2023, l'Acri aveva provveduto a conferire mandato al Prof. Avv. Giuseppe Melis per la redazione di un parere pro veritate sulla fondatezza o meno delle tesi contenute nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 35/E.

Il Prof. Melis, con parere sottoscritto in data 19 febbraio 2024, afferma che "con riferimento all'art. 6, d.p.r. n. 601 del 1973, la tesi limitativa della fruizione dell'agevolazione sostenuta dall'Agenzia delle Entrate non appare condivisibile, sicché, in presenza delle altre condizioni sopra ricostruite, deve ritenersi che l'agevolazione non possa essere negata."

Per quanto attiene all'agevolazione di cui alla Legge 178/2020, il Prof. Melis dichiara che "essa spetta come visto 'strutturalmente' alle Fondazioni, in virtù delle caratteristiche soggettive e operative proprie, desumibili dalla relativa normativa di settore, e la tesi limitativa del novero dei beneficiari della destinazione del risparmio fiscale ai soli enti non commerciali non può condividersi, considerati

sia, in generale, la natura "oggettiva" del rinvio di cui ai commi 46 e 47, sia, in particolare, il riferimento all'attività "istituzionale" specificamente adottato dal legislatore per le Fondazioni di Origina Bancaria che presupponendo una sostanziale coincidenza tra le attività "finanziate" e l'attività "istituzionale", non può che rivolgersi anche ai più ampi destinatari di quest'ultima siccome individuati dall'art. 3, co. 2, d.lgs. n. 153 del 1999."

Nel rispetto di una corretta rappresentazione dei fatti aziendali, Il Consiglio di amministrazione della Fondazione aveva valutato l'atteggiamento da adottare in sede di predisposizione del bilancio 2023 alla luce di quanto stabilito dall'OIC, Organismo Italiano di Contabilità, in maniera specifica dall'OIC 19 che disciplina i criteri per la rilevazione, classificazione e valutazione dei debiti, nonché dall'OIC 31 che definisce i criteri per la rilevazione, classificazione e valutazione dei fondi per rischi ed oneri.

La giurisprudenza contabile distingue le passività in "probabili", "possibili" e da "evento remoto". La passività "probabile" si prospetta quando si ritiene sia verosimile che il fatto si verifichi piuttosto che il contrario ed impone un accantonamento pari ad almeno il 51% del rischio prospettato. La passività "possibile" è quella in relazione alla quale il fatto che l'evento si verifichi è inferiore al "probabile" e impone anch'esso un accantonamento fino ad un massimo del 49% del rischio ipotizzato. La passività da "evento remoto" si riconduce ad una probabilità che l'evento si realizzi inferiore al 10% e non prevede obblighi di accantonamento.

In considerazione del comportamento tenuto dall'Agenzia delle Entrate nella valutazione delle nostre istanze di rimborso, accolte direttamente senza pervenire in nessun caso all'apertura del contenzioso tributario presso la Commissione Tributaria Provinciale, nonché del contenuto del parere pro veritate del Prof. Giuseppe Melis, il Consiglio di amministrazione aveva ritenuto corretto valutare da "evento remoto" i rischi connessi alla Circolare n. 35/E dell'Agenzia delle Entrate senza procedere ad accantonamenti al "Fondo rischi".

L'atteggiamento adottato dal Consiglio di amministrazione era peraltro rafforzato dalla considerazione che la Fondazione disponeva, alla data del 31 dicembre 2023, di un "Fondo di stabilizzazione per le erogazioni" la cui consistenza sarebbe stata in grado di garantire la copertura di effetti economici negativi derivanti da futuri sviluppi, diversi da quelli prospettati.

Nel corso del 2024 sono proseguite le interlocuzioni tra l'Acri ed i referenti dell'Autorità di Vigilanza e dell'Agenzia delle Entrate. Con Circolare del 21 gennaio 2025, l'Acri ha informato le Fondazioni che "nonostante le numerose azioni intraprese e interlocuzioni istituzionali avviate, l'Agenzia delle Entrate continua a sostenere e ritenere fondata la tesi restrittiva in merito ai requisiti soggettivi e oggettivi di applicazione, argomentata nella richiamata circolare n. 35/E. Ciò premesso, il Consiglio di Acri, nella riunione dello scorso 25 settembre, ha, in primo luogo, evidenziato l'opportunità che le Associate attivino e/o proseguano i contenziosi per l'applicazione dell'agevolazione di cui all'art. 6 citato, ravvisando che la tutela giurisdizionale rappresenta l'unico strumento per un'auspicabile soluzione positiva della questione".

In sede di predisposizione del Bilancio dell'esercizio 2024, il Consiglio di amministrazione della Fondazione non ha rilevato elementi nuovi rispetto all'esercizio scorso che possano far cambiare i criteri per la determinazione dell'Ires, rimanendo il fatto dell'avvenuto accoglimento da parte dell'Agenzia delle Entrate delle richieste di rimborso della Fondazione senza pervenire in nessun caso all'apertura del contenzioso tributario presso la Commissione Tributaria Provinciale, e rimanendo altresì assolutamente corretto procedere in ottemperanza a quanto stabilito dall'OIC 19 in materia di rilevazione, classificazione e valutazione dei debiti, nonché dall'OIC 31 in materia di rilevazione, classificazione e valutazione dei fondi per rischi ed oneri.

Irap

La Fondazione è soggetta all'Imposta Regionale sulle Attività Produttive disciplinata dal D.Lgs. 446/97, con applicazione del regime previsto per gli enti non commerciali.

La base imponibile, determinata con il cosiddetto metodo "retributivo", è costituita dalla somma delle retribuzioni, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e dei compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente.

Per quanto concerne l'aliquota, alla Fondazione si applica il 4,73%, maggiorazione generalizzata dell'aliquota ordinaria determinata dall'art. 1, comma 3, Legge Regionale 19/12/01, n. 35.

Carico fiscale

La voce 13 del conto economico non rappresenta l'effettivo carico fiscale della Fondazione.

L'Atto di Indirizzo del 19/04/2001 impone infatti di evidenziare i proventi sui quali è applicata una ritenuta a titolo d'imposta o un'imposta sostitutiva al netto delle suddette imposte.

Offre altresì l'opportunità di contabilizzare le operazioni relative agli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale con scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio in conformità ai rendiconti trasmessi dai gestori.

Pertanto, di fatto, la voce in esame esclude la quasi totalità delle imposte sui rendimenti finanziari.

Nel seguente prospetto si evidenzia l'intero carico fiscale della Fondazione.

	31/12/24	31/12/23
Imposte e tasse dirette contabilizzate alla voce 13 conto economico	103.247	88.994
Imposte e tasse indirette contabilizzate alla voce 13 conto economico	53.228	54.212
Imposte su investimenti finanziari e conti correnti	739.171	339.564
Imposte sostitutive su proventi dei fondi immobilizzati	320.266	239.854
Imposte su interessi e scarti di emissione da immobilizzazioni finanziarie	25.362	9.412
Imposte su plusvalenze da negoziazione di strumenti finanziari immobilizzati	389.768	88.468
Imposte su plusvalenze da negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	0	208
Ritenute su interessi conto corrente	3.775	1.622
Iva	86.201	113.242
Carico fiscale Fondazione	981.847	596.012

13-BIS. ACCANTONAMENTO

93.758

EX ART. 1, COMMA 44, LEGGE 178/2020

La voce rappresenta l'accantonamento effettuato ai sensi dell'art. 1, comma 44, della Legge 178/2020 e corrisponde all'Ires calcolata sul 50% dei dividendi percepiti nel corso dell'esercizio.

	31/12/24	31/12/23
Accantonamento ex art. 1, comma 44, L. 178/2020	93.758	70.273
Totale	93.758	70.273

La Legge 178/2020 ("Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023"), ha disposto, all'art. 1 commi da 44 a 47, la non imponibilità ai fini Ires, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, a decorrere dal 1° gennaio 2021.

In merito alla rilevazione contabile e alla relativa destinazione in bilancio del risparmio di imposta derivante dalla richiamata agevolazione fiscale, la Fondazione ha adottato gli orientamenti elaborati dalla Commissione bilancio e questioni fiscali dell'Acri, condivisi dal Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'Autorità di vigilanza delle Fondazioni di Origine Bancaria.

Nello specifico, è stato ritenuto corretto rilevare il risparmio di imposta prima della determinazione dell'Avanzo primario, nonché di darne specifica evidenziazione in bilancio in quanto il beneficio non risulta riconducibile a nessuna delle voci che costituiscono la struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico, definite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001 recante "le indicazioni per la redazione, da parte delle fondazioni bancarie, del bilancio".

Pertanto, l'Autorità di Vigilanza, stante l'esigenza di assicurare la trasparenza e la verificabilità del rispetto dell'obbligo di destinazione del beneficio accordato, ha riscontrato la necessità di utilizzare voci specifiche per la contabilizzazione e precisamente:

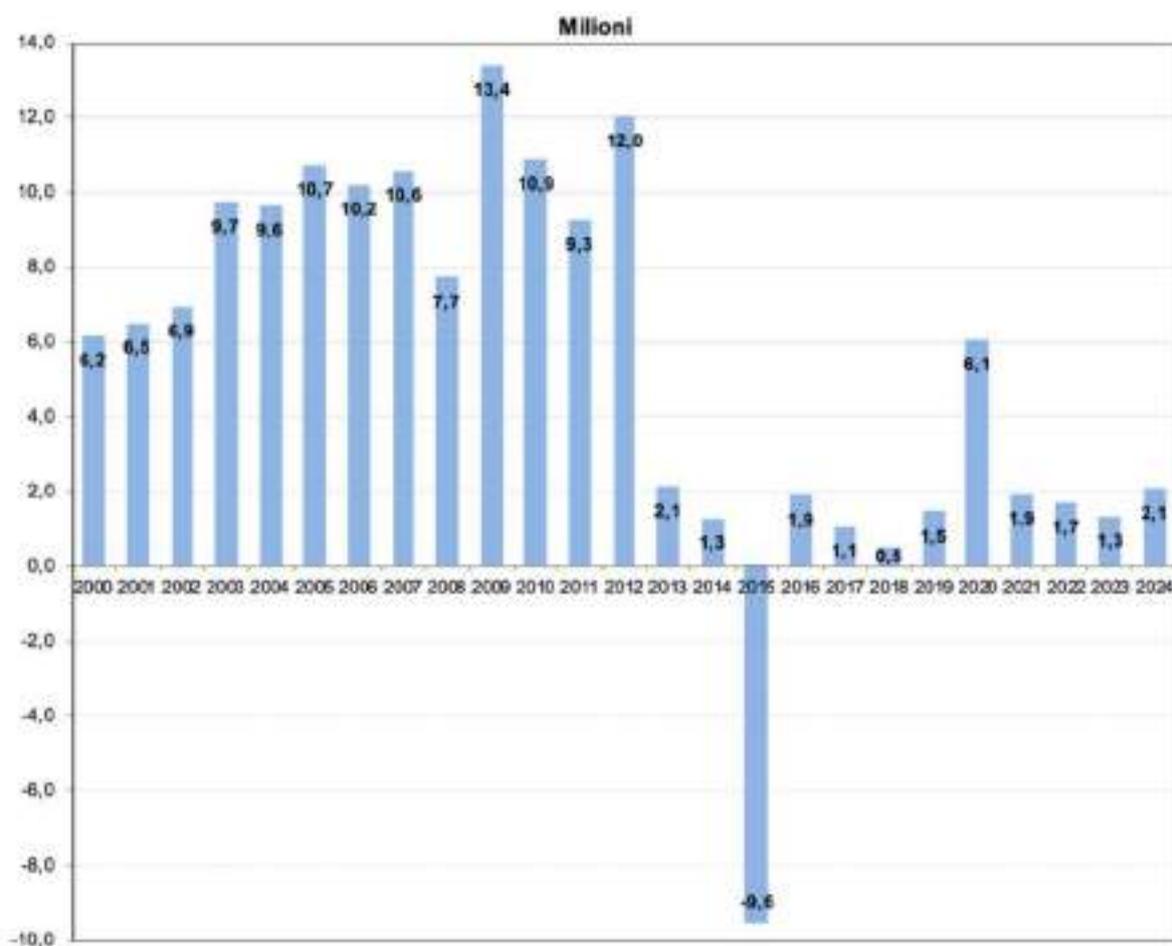
- una di Conto economico, denominata "13 - Bis. Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della Legge n. 178/2020";
- una di Stato patrimoniale, fra i Fondi per l'attività di istituto, denominata "2 f) Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della Legge n. 178/2020".

AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO**2.078.266**

L'Avanzo dell'esercizio è il risultato della gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione e rappresenta le somme disponibili per gli accantonamenti al patrimonio e per l'attività istituzionale.

In ottemperanza alle disposizioni dell'art. 2, comma 1, del Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 13 marzo 2025, il 25% dell'Avanzo, pari a € 519.567, è stato destinato alla copertura dei disavanzi pregressi.

L'avanzo residuo, al netto della copertura delle perdite pregresse, è pari a € 1.558.699.

Valori storici dell'Avanzo dell'esercizio

14. ACCANTONAMENTO DELLA RISERVA OBBLIGATORIA

311.740

L'accantonamento alla riserva obbligatoria è determinato nella misura stabilita dal Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 13 marzo 2025, pari al 20% dell'avanzo dell'esercizio al netto della destinazione a copertura del disavanzo progressivo.

	31/12/24	31/12/23
Accantonamento alla riserva obbligatoria	311.740	200.223

15. EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO 0

La voce rappresenta la parte di avanzo dell'esercizio destinato agli interventi istituzionali.

	31/12/24			31/12/23		
	Settori rilevanti	Altri settori	Totale	Settori rilevanti	Altri settori	Totale
Delibere dell'anno	1.216.609	0	1.216.609	1.490.283	0	1.490.283
Utilizzo fondi erogazione	-1.146.336	0	-1.146.336	-1.420.562	0	-1.420.562
Utilizzo fondo ex L. 178/2020	-70.273	0	-70.273	-69.721	0	-69.721
Utilizzo fondo stabilizzazione erogazioni	0	0	0	0	0	0
Erogazioni deliberate in corso d'es.	0	0	0	0	0	0

16. ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO

45.392

La voce rappresenta l'accantonamento al Fondo unico nazionale previsto dall'art. 62, comma 3 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore).

	31/12/24	31/12/23
Acc.to al FUN - Fondo unico nazionale - Integrazione esercizio precedente	3.827	6.958
Acc.to al FUN - Fondo unico nazionale	41.565	26.697
Accantonamento al fondo per il volontariato	45.392	33.655

L'accantonamento dell'esercizio 2024 è determinato nella misura di un quindicesimo del risultato della differenza tra l'Avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettere c) e d), del Decreto Legislativo 17 maggio 1999, n. 153.

A	Avanzo dell'esercizio	2.078.266
B	Copertura disavanzi pregressi	-519.567
C	Accantonamento alla riserva obbligatoria	-311.740
D = A - B - C	Base di calcolo per la destinazione ai settori rilevanti	1.246.959
E = 50% di D	Destinazione minima ai settori rilevanti	-623.480
F = D - E	Base di calcolo per la destinazione al fondo volontariato	623.479
G = 1/15 di F	Accantonamento al fondo per il volontariato	41.565

17. ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO 1.201.566

a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni

La voce rappresenta la quota dell'Avanzo di esercizio destinata al fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

	31/12/24	31/12/23
Accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0	0

b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

La voce rappresenta le somme accantonate per le erogazioni nei settori rilevanti da utilizzare nei prossimi esercizi.

	31/12/24	31/12/23
Accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	1.197.826	764.832

d) al fondo nazionale iniziative comuni

La voce rappresenta l'accantonamento al fondo nazionale iniziative comuni, dettagliatamente descritto alla voce "2 Fondi per l'attività d'istituto d) altri fondi" del Passivo dello Stato patrimoniale. L'accantonamento è determinato nella misura dello 0,3% dell'Avanzo dell'esercizio al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per l'integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi.

Le somme accantonate rimangono di pertinenza della Fondazione sino al momento in cui vengono richiamate dall'A.C.R.I. per il sostegno delle iniziative prescelte.

	31/12/24	31/12/23
Accantonamento al fondo nazionale iniziative comuni	3.741	2.403

18. ACCANTONAMENTO A RISERVA PER L'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO

0

Il Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 13 marzo 2025 stabilisce che le Fondazioni possono effettuare, con atto motivato, un accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio in misura non superiore al 15% dell'avanzo dell'esercizio, al netto della destinazione a copertura del disavanzo pregresso.

Lo stesso Decreto stabilisce che non è consentito effettuare l'accantonamento se i disavanzi pregressi non sono stati integralmente coperti.

	31/12/24	31/12/23
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	0	0



A woman with a tattoo on her left arm is shown from the side, playing a double bass. She is wearing a dark sleeveless top. The background is a blurred brick wall. The title 'RENDICONTO FINANZIARIO' is overlaid in blue capital letters.

RENDICONTO FINANZIARIO

*Bando Pesaro 2024
Comune di Isola del Piano
progetto "Notturno Contadino"*

RENDICONTO FINANZIARIO

La redazione del Rendiconto finanziario è divenuta obbligatoria ai sensi dell'art. 2425-ter del Codice civile a seguito delle modifiche apportate, con decorrenza 1° gennaio 2016, dal D.Lgs. n. 139 del 18 agosto 2015.

Il prospetto è stato definito dalla Commissione bilancio dell'Acri e si differenzia da quello indicato nel citato art. 2425-ter del c.c.. La logica di costruzione del prospetto è quello che utilizza il metodo indiretto, cioè la ricostruzione dei flussi di produzione e assorbimento di liquidità basata sui movimenti intervenuti nell'esercizio sulle poste di bilancio, tenendo anche conto dei risultati economici al fine di porre in evidenza il contributo fornito dalle aree tipiche di attività delle Fondazioni: a) Risultato della gestione dell'esercizio; b) Attività istituzionale; c) Attività di investimento e gestione patrimoniale.

	2024	2023
Avanzo di esercizio	2.078.266	1.334.818
Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari immobilizzati	1.000.000	0
Rivalutazione (svalutazione) attività non finanziarie	0	0
Ammortamenti	8.753	5.652
Avanzo di esercizio al netto delle variazioni non finanziarie	3.087.019	1.340.470
Variazione crediti	-678.215	607.278
Variazione ratei e risconti attivi	-47.621	-21.657
Variazione fondo rischi e oneri	20.000	20.000
Variazione fondo TFR	-5.709	35.082
Variazione debiti	57.800	-3.127
Variazione ratei e risconti passivi	14.116	3.063
A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio	2.447.390	1.981.109
Fondi erogativi	12.559.939	12.381.591
Fondi erogativi anno precedente	-12.381.591	-12.611.630
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da Conto economico)	0	0
Accantonamento al Volontariato	-45.392	-33.655
accantonamenti ai fondi per l'attività di Istituto	-1.201.567	-767.235
B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni	-1.068.611	-1.030.929

	2024	2023
Immobilizzazioni materiali e immateriali	-7.535.791	-7.544.544
Ammortamenti	-8.753	-5.652
Rivalutazione (svalutazione) attività non finanziarie	0	0
Immobilizz. materiali e imm. senza ammortamenti e rivalutazioni/svalutazioni	-7.544.544	-7.550.196
Immobilizzazioni materiali e immateriali anno precedente	7.544.544	7.500.308
C1. Variazione immobilizzazioni materiali e immateriali	0	-49.868
Immobilizzazioni finanziarie	-75.514.960	-77.777.826
Rivalutazione (svalutazione) immobilizzazioni finanziarie	-1.000.000	0
Immobilizzazioni finanziarie senza rivalutazioni/svalutazioni	-76.514.960	-77.777.826
Immobilizzazioni finanziarie anno precedente	77.777.826	76.178.871
C2. Variazione immobilizzazioni finanziarie	1.262.866	-1.598.955
Strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
Strumenti finanziari non immobilizzati senza rivalutazioni/svalutazioni	0	0
Strumenti finanziari non immobilizzati anno precedente	0	0
C3. Variazione strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
C4. Variazione altre attività	0	0
C5. Variazione netta investimenti (C1 + C2 + C3 + C4)	1.262.866	-1.648.843
Patrimonio netto	74.016.397	73.185.090
Copertura disavanzi pregressi	-519.567	-333.705
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	-311.740	-200.223
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	0	0
Avanzo / disavanzo residuo	0	0
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	73.185.090	72.651.162
Patrimonio netto dell'anno precedente	-73.185.090	-72.651.162
C6. Variazione del patrimonio	0	0
C) Liquidità generata dalla variazione di elementi patrimoniali (C5 + C6)	1.262.866	-1.648.843
D) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+B+C)	2.641.645	-698.663
E) Disponibilità liquide all' 1/1	756.607	1.455.270
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	3.398.252	756.607

THE ROSSINI VARIATIONS

INFORMAZIONI PROTOCOLLO D'INTESA



MARIO MARLANI

Bando Pesaro 2024
Unione Montana del Catria e Nerone
progetto "I suoni delle Alte Marche - SummerandWinter"

INFORMAZIONI PROTOCOLLO D'INTESA ACRI-MEF DEL 22 APRILE 2015

ART. 2 – LIMITI DI CONCENTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI PATRIMONIALI

Ai sensi dell'art. 2, comma 4, del Protocollo d'Intesa Acri-Mef del 22 aprile 2015 "in ogni caso, il patrimonio non può essere impiegato, direttamente o indirettamente, in esposizioni verso un singolo soggetto per ammontare complessivamente superiore a un terzo del totale dell'attivo dello stato patrimoniale della Fondazione valutando al fair value esposizioni e componenti dell'attivo patrimoniale".

Alla data del 31 dicembre 2024 l'esposizione finanziaria più rilevante della Fondazione è l'investimento nella partecipazione Cassa Depositi e Prestiti. La partecipazione, così come indicato nell'apposita sezione della nota integrativa, ha un valore corrente pari a € 18.919.000, calcolato sulla base della Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2024, ultimo documento ufficiale pubblicato nel sito internet della società. Tale valore rappresenta il 18,77% del totale dell'attivo dello stato patrimoniale a valori correnti.

Risultano pertanto pienamente rispettati i limiti sanciti dal citato art. 2 del Protocollo d'Intesa.

INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI

*Bando Pesaro 2024
"Le voci dei Libri" ET5 _ APS
progetto "Il bosco risonante"*

INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI

DISCIPLINA DEL BILANCIO DELLA FONDAZIONE

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del D.Lgs. n. 153 del 17 maggio 1999, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza, pro-tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno.

Il **Bilancio** è composto da:

- **Bilancio sociale**, che illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.
- **Stato patrimoniale**, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione;
- **Conto economico**, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre i risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte;
- **Relazione economica e finanziaria sull'attività**, che, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare l'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio;
- **Nota Integrativa**, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili;
- **Rendiconto finanziario**, che ricostruisce i flussi di produzione e assorbimento della liquidità basati sui movimenti intervenuti nell'esercizio sulle poste di bilancio.

Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, soggetti che non svolgono attività commerciale e perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce "Imposte e tasse" del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato nella Nota Integrativa.

LEGENDA DELLE VOCI DI BILANCIO TIPICHE

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche.

Stato patrimoniale - Attivo

Partecipazioni in società strumentali

Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.

Stato patrimoniale - Passivo

Patrimonio netto: Fondo di dotazione

Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'Azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Pesaro, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.

Patrimonio netto: Riserva obbligatoria

Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.

Patrimonio netto: Riserva per l'integrità del patrimonio

Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.

Fondi per l'attività di Istituto: Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.

Fondi per l'attività di istituto: Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.

Fondi per l'attività di istituto: Altri fondi

Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione a investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.

Erogazioni deliberate

Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

Fondo per il volontariato

Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

Conti d'ordine

Impegni di erogazione

Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.

Conto economico

Avanzo dell'esercizio

Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.

Erogazioni deliberate in corso d'esercizio

Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto.

Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.

Avanzo residuo

Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

INDICATORI GESTIONALI

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori, le seguenti grandezze:

- il **patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i **proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il **deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri esposti nella Nota Integrativa delle attività finanziarie, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento. Per ogni indice si riporta il relativo significato, il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

REDDITIVITÀ

1) Redditività del patrimonio	2024	2023
Proventi totali netti		
-----	3,29%	2,67%
Patrimonio		

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

2) Redditività dell'attivo	2024	2023
Proventi totali netti		
-----	2,85%	2,30%
Totale attivo		

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

3) Risultato dell'attività di investimento	2024	2023
Avanzo dell'esercizio		
-----	2,42%	1,63%
Patrimonio		

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

EFFICIENZA

1) Quota dei proventi assorbita dai costi	2024	2023
Oneri di funzionamento (media ultimi 5 anni)		
-----	30,02%	31,51%
Proventi totali netti (media ultimi 5 anni)		

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.

2) Incidenza dei costi sull'attività istituzionale	2024	2023
Oneri di funzionamento (media ultimi 5 anni)		
-----	45,77%	47,92%
Deliberato (media ultimi 5 anni)		

Come l'indice 1), il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

3) Incidenza dei costi sul patrimonio	2024	2023
Oneri di funzionamento		
-----	0,85%	0,88%
Patrimonio		

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1) e 2) in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

1) Intensità economica dell'attività istituzionale	2024	2023
Deliberato		
-----	1,47%	1,86%
Patrimonio		

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

2) Capacità di mantenimento dell'attività erogativa	2024	2023
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni		
-----	3,32	2,75
Deliberato		

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI

1) Incidenza della conferitaria sul totale dell'attivo	2024	2023
Partecipazione nella conferitaria		
-----	0,00%	0,00%
Totale attivo fine anno		

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



Bando Pesaro 2024
Associazione Culturale "Centro Universitario Teatrale Cesare Questa"
progetto "Festival Piazze 2024"

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PESARO CHIUSO AL 31/12/2024

Signori componenti del Consiglio generale,

il Collegio sindacale della Fondazione ha esaminato il bilancio consuntivo dell'Ente per l'esercizio 01/01/2024-31/12/2024, composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dalla Relazione economico finanziaria, dalla Nota integrativa, dal Rendiconto finanziario e dal Bilancio Sociale.

Il Collegio sindacale dà atto che, in assenza del Regolamento di cui all'art. 9, comma 5, del D.Lgs. n. 153/99, il bilancio d'esercizio al 31/12/2024 è stato predisposto dagli Amministratori sulla base delle indicazioni dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/04/2001 e delle disposizioni contenute nel Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del MEF del 13 marzo 2025.

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti codice civile, sia quelle previste dall'art. 2409-bis codice civile.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

I DATI PRINCIPALI

Il progetto di bilancio d'esercizio 2024 che viene sottoposto all'esame del Consiglio generale, presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

Stato patrimoniale - Attivo		
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	7.535.791
2	Immobilizzazioni finanziarie	75.514.960
4	Credit	701.173
5	Disponibilità liquide	3.398.252
6	Altre Attività	79.554
7	Ratei e risconti attivi	75.345
	Totale Attivo	87.305.075

Stato patrimoniale - Passivo		
1	Patrimonio netto	74.016.397
2	Fondi per l'attività d'istituto	10.940.289
3	Fondi per rischi ed oneri	140.000
4	Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	400.264
5	Erogazioni deliberate	1.578.085
6	Fondo per il volontariato	41.565
7	Debit	170.538
8	Ratei e risconti passivi	17.937
	Totale Passivo	87.305.075

Conti d'ordine		
d)	Impegni di erogazione	75.000
f)	Borsa di studio Romani	1.688.004
	Totale Conti d'ordine	1.763.004

Conto economico		
2	Dividendi e proventi assimilati	2.607.500
3	Interessi e proventi assimilati	201.193
6	Rivalutaz. (svolut.) nette di immobilizzazioni finanziarie	-1.000.000
9	Altri proventi	157.548
10	Oneri	-810.811
11	Proventi straordinari	1.174.886
12	Oneri straordinari	-1.837
13	Imposte	-156.475
13bis	Accantonamento ex art. 1, comma 44, L. 178/2020	-93.758
Avanzo dell'esercizio		2.076.266
	Copertura disavanzi pregressi	-519.567
Avanzo dell'esercizio al netto di coperture pregresse		1.556.699
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	-311.740
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	0
16	Accantonamento al fondo per il volontariato	-45.392
17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	-1.201.567
18	Accantonamento alla ris. per l'integrità del patrimonio	0
Avanzo (disavanzo) residuo		0

A) RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27/01/2010 N. 39

Con riferimento alla funzione di revisione legale, con la presente relazione vi diamo conto del nostro operato.

RELAZIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro al 31 dicembre 2024, costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dalla Relazione economico finanziaria, dalla Nota integrativa, dal Rendiconto finanziario e dal Bilancio Sociale.

A nostro giudizio, il Bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro al 31/12/2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori, sussistendone le condizioni, utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un

giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai Responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione – la cui responsabilità compete agli Amministratori – con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro.

A nostro giudizio la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro al 31 dicembre 2024.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2 C.C.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili attualmente vigenti.

B1) ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2403 E SEGUENTI DEL CODICE CIVILE

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto nonché delle prescrizioni contenute nella Carta delle Fondazioni e nel protocollo ACRI-MEF approvato il 22/04/2015, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nello svolgimento dell'attività di controllo abbiamo applicato le norme di comportamento e i principi di riferimento contenuti nel documento ACRI/CNDCEC elaborato nel mese di marzo 2025 "L'esercizio delle funzioni di vigilanza attribuite agli Organi di controllo delle Fondazioni di origine bancaria: linee di comportamento e principi di riferimento".

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio di amministrazione e del Consiglio generale, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli Amministratori, durante le riunioni svoltesi, informazioni in merito al generale andamento della gestione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario o patrimoniale poste in essere dalla Fondazione sulle quali non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Fondazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, anche ai fini, ai sensi dell'art.2086 c.c., della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo effettuato specifici atti di ispezioni e controllo anche con riferimento alle erogazioni deliberate nei settori di intervento e, in base alle informazioni acquisite, non sono emerse violazioni di legge, dello statuto o dei principi di corretta amministrazione o irregolarità o fatti censurabili.

Abbiamo operato specifici controlli, a norma del "Regolamento recante requisiti di adesione delle Fondazioni ad ACRI e procedure di ammissione e permanenza" (approvato dall'assemblea ACRI in data 6 maggio 2015), in relazione agli adempimenti adottati dalla Fondazione per il recepimento della Carta delle Fondazioni e del Protocollo d'intesa ACRI-MEF e, al riguardo, come già indicato nella Relazione dello scorso esercizio, rappresentiamo quanto segue:

- la Fondazione ha adeguato il proprio Statuto alla Carta delle Fondazioni con determinazione del Consiglio generale in data 28/06/2013;
- con determinazioni del Consiglio generale assunte sempre nella seduta del 28/06/2013 sono stati adeguati anche il "Regolamento dell'attività istituzionale" ed il "Regolamento del Patrimonio";
- la Fondazione ha aderito al "Protocollo d'intesa ACRI-MEF con determinazione del Consiglio generale in data 23/03/2015;
- con determinazioni del Consiglio generale in data 14/03/2016 e in data 21/10/2016 – anche al fine di recepire le osservazioni del Ministero espresse con lettera del 12/05/2016 - la Fondazione ha proceduto ad adeguare lo Statuto al "Protocollo d'intesa";
- con determinazione del Consiglio generale in data 14/03/2016 la Fondazione ha proceduto ad adeguare il "Regolamento dell'attività istituzionale" al "Protocollo d'intesa".
- con determinazioni del Consiglio generale in data 17/02/2017 la Fondazione ha proceduto ad adeguare il "Regolamento per la gestione del Patrimonio" e il "Regolamento per la nomina dei componenti gli organi statutari" al "Protocollo d'intesa".

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Alla luce di quanto sopra il Collegio sindacale ritiene che la Fondazione abbia correttamente recepito le prescrizioni della Carta delle Fondazioni e del Protocollo d'intesa nello Statuto e nei Regolamenti. Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Altre informazioni

- Con determinazione del Consiglio generale in data 6/07/2017 la Fondazione ha proceduto a modificare lo Statuto prevedendo la riduzione del numero massimo dei componenti la compagine sociale da 170 a 120; le modifiche sono state approvate dal MEF in data 17/11/2017.
- Con atto notarile del 13/09/2017 la Fondazione ha acquisito la piena proprietà di Palazzo Montani Antaldi, retrocesso dalla società strumentale Montani Antaldi Srl nell'ambito della c.d. operazione di Assegnazione agevolata ai soci, effettuata ai sensi dell'art. 1, commi da 115 a 120, della Legge 208 del 28/12/2015, prorogata dalla Legge di Stabilità 2017.
- Con determinazione del Consiglio generale in data 18/10/2024 la Fondazione ha proceduto a modificare il "Regolamento dell'attività istituzionale" inserendo l'obbligo di presentazione delle richieste di contributo tramite apposita procedura on line accessibile tramite il sito internet della Fondazione e aggiornando il criterio di calcolo del contributo massimo erogabile.
- Non ci sono ulteriori informazioni specifiche relative all'esercizio 2024 da rappresentare.
- La nota integrativa alla voce "IMPOSTE", capitolo "Circolare n. 35/E del 28 dicembre 2023", rappresenta puntualmente il contenuto della stessa in merito ai chiarimenti sulla portata e sull'ambito applicativo dell'art. 6 del D.P.R. n. 601 del 1973, in tema di riduzione a metà dell'aliquota IRES, e delle disposizioni di cui all'art. 1 comma da 44 a 47, legge 30 dicembre 2020, n. 178 in materia di detassazione degli utili percepiti dagli enti non commerciali. E' stato altresì riportato il parere 19 febbraio 2024 del Prof. Avv. Giuseppe Melis nominato all'uopo da ACRI, nonché la distinzione prevista dalla giurisprudenza tra passività "probabili", "possibili", e "remote" applicabile alla fattispecie. Il Collegio ha preso atto e ritiene condivisibile l'impostazione adottata in bilancio dagli Organi della Fondazione.

B2) OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Impostazione generale del documento e sua conformità alla legge

Relativamente al progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, che è stato messo a nostra disposizione in data 24/03/2025, in aggiunta a quanto precede, vi attestiamo che abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha infine esaminato il rendiconto consuntivo della gestione amministrativa del lascito testamentario "Romolo ed Ortensia Romani" per l'esercizio 01/01/2024 - 31/12/2024. Il documento è composto dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico. Le relative voci dello Stato patrimoniale sono appostate nei conti d'ordine del bilancio della Fondazione.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

Risultato dell'esercizio 2024

Il bilancio d'esercizio al 31/12/2024 si chiude con un Avanzo di € 2.078.266 come risultante dai dati di bilancio sopra riportati.

B3) OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Considerando le risultanze dell'attività svolta, il Collegio sindacale propone al Consiglio generale di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 con i relativi allegati documenti di legge, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Pesaro, 2 aprile 2025

Il Collegio sindacale

Dott. Claudio Sanchioni
Dott.ssa Barbara Berardi
Dott. Giacinto Cenerini



Immagini:
dettagli di Palazzo Montani Antaldi,
sede della **Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro**,
progetti finanziati dalla
Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro
per "Pesaro Capitale Italiana della Cultura"

Progetto grafico | **Adlab Comunica**